

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita al 31 Dicembre 2018

Sommario

Sintesi ed obiettivi del documento	3
A – Attività e Risultati	8
A.1 Attività	11
A.2 Risultati di Sottoscrizione	16
A.3 Risultati di Investimento	29
A.4 Risultati di Altre Attività	34
A.5 Altre Informazioni	35
B – Sistema di Governance	41
B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance	41
B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità	53
B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	55
B.4 Sistema di Controllo Interno	66
B.5 Funzione di Internal Audit	69
B.6 Funzione Attuariale	71
B.7 Esternalizzazione	72
B. 8 Altre Informazioni	74
C – Profilo di Rischio	75
C.1 Rischio di Sottoscrizione	77
C.2 Rischio di Mercato	79
C.3 Rischio di Credito	82
C.4 Rischio di Liquidità	82
C.5 Rischio Operativo	84
C.6 Altri Rischi Sostanziali	85
C.7 Altre Informazioni	90
D – Valutazione ai fini di Solvibilità	91
D.1 Attività	96
D.2 Riserve Tecniche	105
D.3 Altre Passività	123
D.4 Metodi Alternativi di Valutazione	130
D.5 Altre Informazioni	130
E – Gestione del Capitale	131
E.1 Fondi Propri	131
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo	137
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	145
E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato	145
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	146
E.6 Altre Informazioni	146
F – ALLEGATI	147

Sintesi ed obiettivi del documento

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria” (*Solvency and Financial Condition Report*) costituisce l’informativa annuale al mercato del Gruppo Poste Vita per l’esercizio 2018, redatta sulla base di quanto richiesto dal Capo XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452 – ad integrazione delle disposizioni della Direttiva n. 2009/138/CE in materia Solvency II -, nonché dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2019.

La presente relazione è inoltre coerente con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o CAP), successivamente modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’Informativa al Pubblico, il documento è corredato dalle relazioni della società di revisione relative alle seguenti informazioni contenute nella presente relazione Unica, e relative al Gruppo Poste Vita S.p.A, alla Controllante Poste Vita S.p.A ed alla controllata Poste Assicura S.p.A:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 - Stato Patrimoniale” e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
- Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22 – Fondi Propri” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo consolidato) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo) e la relativa informativa della sezione “E.1 Fondi Propri”.

Si precisa, inoltre, che, ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n 42/2018, le relazioni della società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative alle seguenti sezioni del documento:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito (SCR) Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di Compagnia Mista” (MCR di Poste Vita S.p.A) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR di Poste Assicura S.p.A) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

In continuità con il precedente esercizio, il Gruppo Poste Vita e le Compagnie Poste Vita S.p.A e Poste Assicura S.p.A., sentito il parere favorevole dei rispettivi Collegi Sindacali, hanno deciso di conferire a PricewaterhouseCoopers S.p.A l’incarico di revisione per l’esercizio 2018.

Vengono, infine, allegati alla presente relazione tutti i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) previsti dagli articoli 4 e 5 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452, rispettivamente per le singole Compagnie e per il Gruppo Poste Vita.

La relazione, che ha l'obiettivo di fornire al mercato un'informativa chiara ed esaustiva, in ambito Solvency II, è così articolata:

- La Sezione A illustra l'attività svolta dal Gruppo, la sua composizione e i risultati di sottoscrizione e investimento conseguiti durante l'anno.
- La sezione B fornisce un'overview della struttura del sistema di governance, inclusi i requisiti degli organi di amministrazione e controllo, nonché una descrizione delle Funzioni di Controllo dal Gruppo.
- La sezione C è dedicata all'analisi dei rischi a cui è esposta il Gruppo Poste Vita e dei relativi metodi di valutazione, con indicazione delle principali tecniche di attenuazione del rischio e dei risultati delle prove di stress.
- La sezione D illustra i metodi di valutazione ai fini Solvency II delle attività e passività (incluse *BEL* e *Risk Margin*) rispetto ai principi *Local Gaap*.
- La sezione E è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità dal Gruppo e fornisce informazioni sulla composizione e sulla classificazione dei fondi propri e sui singoli sotto-moduli di rischio del *Solvency Capital Requirement (SCR)*.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori, dovuti agli arrotondamenti.

Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Poste Vita www.postevita.poste.it.

Executive Summary

Nel corso del periodo, la gestione del gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel piano industriale, è stata principalmente finalizzata a:

- consolidare la *leadership* nel mercato vita dei prodotti tradizionali e previdenziali puntando altresì sul business di Ramo III;
- alla crescita nel segmento della protezione e del welfare.

Dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018			31/12/2017		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	128,0	16.592,3	16.720,3	99,3	20.243,6	20.342,9
<i>Premi lordi di competenza</i>	168,2	16.609,9	16.778,1	131,1	20.263,4	20.394,5
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(40,1)	(17,6)	(57,8)	(31,8)	(19,8)	(51,5)
Commissioni attive		19,8	19,8		11,5	11,5
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	4,5	1.970,1	1.974,6	3,9	3.336,1	3.340,0
<i>Competenze</i>	4,7	3.101,2	3.105,9	3,7	2.940,8	2.944,5
<i>Plus /minus da realizzo</i>	(0,2)	209,7	209,5	0,2	171,9	172,1
<i>Plus/minus da valutazione</i>	(0,0)	(1.340,8)	(1.340,8)	0,0	223,4	223,4
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unti linked					111,8	111,8
		(123,9)	(123,9)			
Variazione netta riserve tecniche	(27,7)	(17.097,4)	(17.125,1)	(25,6)	(22.325,9)	(22.351,5)
<i>Importi pagati</i>	(35,9)	(10.895,8)	(10.931,7)	(25,8)	(10.841,8)	(10.867,6)
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	(4,1)	(6.211,0)	(6.215,0)	(6,7)	(11.496,3)	(11.503,0)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	12,3	9,3	21,6	6,9	12,2	19,1
Spese di gestione degli investimenti	(0,4)	(43,1)	(43,5)	(0,4)	(45,0)	(45,5)
Spese di gestione	(36,8)	(488,4)	(525,2)	(34,5)	(544,7)	(579,2)
<i>Provvigioni nette</i>	(12,4)	(404,4)	(416,8)	(8,7)	(460,3)	(469,0)
<i>Costi di funzionamento</i>	(24,4)	(83,9)	(108,3)	(25,8)	(84,4)	(110,2)
Altri ricavi / costi netti	6,3	(35,4)	(29,1)	4,7	(35,1)	(30,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	74,0	794,0	867,9	47,4	752,2	799,6
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		84,8	84,8		71,2	71,2
Interessi passivi su prestiti subordinati		(34,2)	(34,2)		(27,6)	(27,6)
UTILE LORDO	74,0	844,6	918,6	47,4	795,7	843,2
Imposte	(20,8)	105,7	84,9	(13,3)	(283,7)	(297,0)
UTILE NETTO	53,1	950,3	1.003,5	34,2	512,0	546,2

La raccolta lorda del **Comparto Vita** alla fine del 2018 è risultata pari a 16,6 miliardi di Euro in rallentamento rispetto all'anno precedente (20,3 miliardi di Euro) ma con un significativo ribilanciamento della raccolta per ramo di business. Il Ramo III si attesta a 740,1 milioni di Euro in significativa crescita rispetto ai 537,2 milioni di Euro del 2017 (+38%) supportato dalla raccolta del prodotto PIR (Piano Individuale di Risparmio in collocamento dal secondo semestre del 2017) pari a 316 milioni di Euro e del prodotto Multiramo che con una raccolta complessiva pari a 988 milioni di Euro (di cui 357 milioni di Euro relativi alla componente di Ramo III) registra una crescita del 173% rispetto al precedente esercizio.

Dopo anni di significativa crescita e coerentemente con i bisogni di diversificazione dei clienti, la raccolta lorda dei prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V registra un rallentamento rispetto all'anno precedente da 19,5 miliardi di Euro a 15,1 miliardi di Euro (-20%).

Le uscite per **liquidazioni** sono risultate pari a 10,9 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con il valore del 2017: le minori scadenze, comprensive di cedole, registrate nel 2018, pari a 6,0 miliardi di Euro (6,6 miliardi nel 2017), sono compensate dalle maggiori uscite per riscatti e

sinistri (rispettivamente pari a 3,4 e 1,5 miliardi di Euro) che crescono proporzionalmente alle masse gestite (la frequenza di riscatto resta stabile al ~3,0%).

In relazione a ciò, la **raccolta netta** complessiva resta comunque positiva, pari a 5,7 miliardi di Euro (9,4 miliardi di Euro nel precedente esercizio) contribuendo in maniera significativa alla crescita delle masse gestite, coerentemente con gli obiettivi di consolidamento della leadership di mercato.

Nel **comparto danni**, sebbene la contribuzione al risultato di Gruppo sia ancora marginale, i risultati commerciali appaiono soddisfacenti con una raccolta lorda pari a circa 187,2 milioni di Euro, in crescita del 33% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 (pari a 141,2 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze abbinate ai finanziamenti (+48%); ii) la linea Beni e Patrimonio (+15%) grazie anche al lancio del nuovo prodotto “Posta Protezione Casa 360” che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali e iii) il segmento Welfare i cui ricavi passano da 5,3 milioni di Euro rilevati alla fine del quarto trimestre del 2017 agli attuali 25,5 milioni di Euro, supportati sia dalla partenza del Fondo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane (13 milioni di Euro da aprile 2018) e sia dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (Employee Benefit). Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una crescita della sinistrosità contenuta in rapporto rispetto alla crescita della raccolta premi registrata nel periodo; gli **oneri relativi ai sinistri** sono risultati infatti pari a 40,0 milioni di Euro rispetto ai 32,5 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2017, con un valore del loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 24,8% rilevato al 31 dicembre 2017 all'attuale 23,8%.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in titoli di stato e obbligazioni “corporate”, la cui esposizione complessiva, rappresenta circa il 78% dell'intero portafoglio. La restante parte del portafoglio, risulta investita prevalentemente in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle gestioni separate (pari a 3,29% per la gestione PostaPensione e a 2,82% per la gestione PostaValorePiù).

Con riferimento agli **aspetti di carattere organizzativo**, nel corso del periodo, la riduzione di costi relativi a consulenze/prestazioni professionali, si è tradotta in un livello dei **costi di funzionamento** che, alla fine del 2018, sono risultati complessivamente pari a 112.125 migliaia di Euro in lieve flessione rispetto al dato del 2017 pari a 113.193 migliaia di Euro, stante principalmente la riduzione dei costi relativi a consulenze/prestazioni professionali.

In relazione alle dinamiche menzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari a 918,6 milioni di Euro in aumento rispetto ai 843,2 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2017. Tenuto conto della relativa fiscalità, che beneficia nel 2018 dell'iscrizione delle imposte

differite¹ sulla variazione delle riserve matematiche per 384,6 milioni di Euro, il **risultato netto di periodo** ammonta a 1.003,5 milioni di Euro a fronte dei 546,2 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017.

Con riferimento ai principali **indicatori Solvency II**, la posizione di solvibilità del Gruppo Assicurativo al 31 dicembre 2018 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 8.259 milioni di Euro, in diminuzione di 263 milioni di Euro rispetto ai 8.522 milioni di Euro a fine 2017. Per contro durante il 2018 si registra incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 860 milioni di Euro (dai 3.050 milioni di Euro a fine 2017 ai 3.910 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Tali dinamiche hanno determinato una diminuzione del Solvency Ratio rispetto al 31.12.2017, che passa da 279% a 211% di dicembre 2018.

(dati in migliaia di Euro)

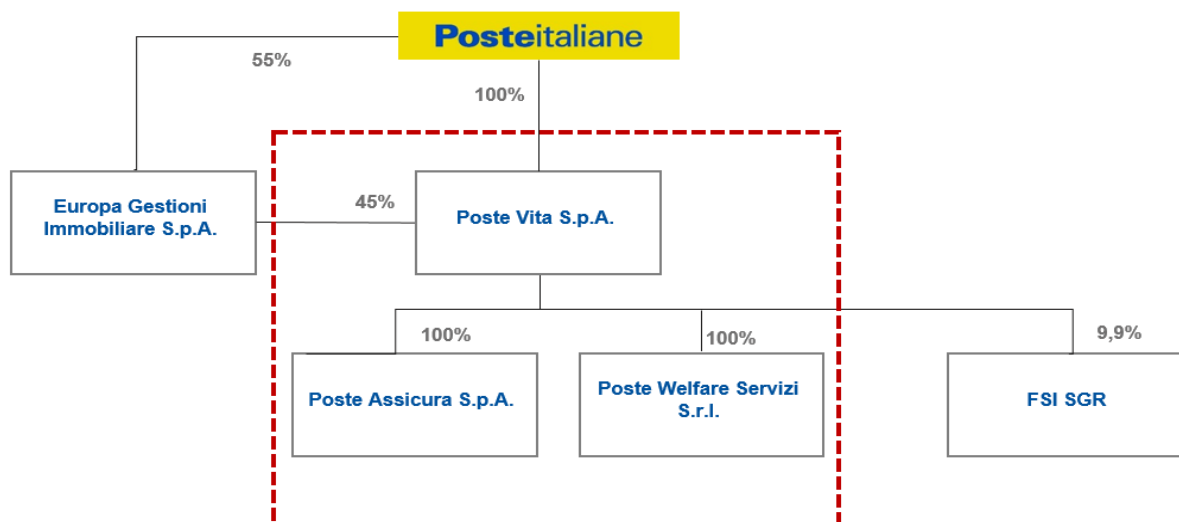
Principali KPI Solvency II	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	8.259.119	8.522.237	-263.118
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	7.259.799	7.481.412	-221.613
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	3.909.824	3.050.385	859.439
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	1.781.552	1.391.624	389.928
Solvency Ratio	211,24%	279,38%	-68,14%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	427,50%	557,60%	-130,10%

La diminuzione del Solvency Ratio è dovuta, principalmente, alle dinamiche dei mercati finanziari, registratesi a partire dal mese di maggio 2018, che hanno impattato negativamente sul fair value dei titoli detenuti dal Gruppo.

¹ La Capogruppo nel corso del 2018 ha ultimato i collaudi sui sistemi per il rilascio in produzione dell'algoritmo di calcolo che consente di determinare le imposte anticipate sulla variazione indeducibile delle riserve tecniche recata dalla norma di cui al comma 1-bis, dell'art. 111 del TUIR, introdotta nel 2010, che rende parzialmente rilevante, ai fini fiscali, la variazione delle riserve matematiche afferenti prodotti di ramo I (escluso quelle afferenti la gestione Posta Pensione) e di ramo V. L'ammontare complessivo della fiscalità differita che la Capogruppo si è iscritta al 31.12.2018, è pari a circa 384,6 milioni di Euro. L'esistenza dei presupposti per procedere all'iscrizione la fiscalità differita sulla variazione in aumento del reddito imponibile IRES che viene annualmente operata in dichiarazione dei redditi con effetti, quindi, sul bilancio Local GAAP, reporting package e bilancio consolidato. Il trattamento contabile adottato dalla Capogruppo è inoltre supportato da uno specifico parere richiesto ad un esperto indipendente.

A – Attività e Risultati

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita S.p.A opera nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura S.p.A, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita e Poste Welfare Servizi S.r.l, società che svolge la propria attività, fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati e anch'essa posseduta integralmente da Poste Vita. La Capogruppo inoltre detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A; tale società opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

Inoltre, nel corso del quarto trimestre del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha acquistato da Cassa Depositi e Prestiti il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR. Tale partecipazione è valutata al Fair Value rilevato a Conto Economico.

Per quanto riguarda **la capogruppo Poste Vita**, nel corso del periodo la gestione è stata principalmente finalizzata a consolidare la *leadership* nel mercato vita dei prodotti tradizionali e previdenziali puntando altresì sul business di Ramo III. I premi raccolti dalla Compagnia alla fine del 2018 sono risultati pari a 16,6 miliardi di Euro in rallentamento rispetto all'anno precedente (20,3 miliardi di Euro) ma con un significativo ribilanciamento della raccolta per ramo di business. Il Ramo III si attesta a 740,1 milioni di Euro in significativa crescita rispetto ai 537,2 milioni di Euro del 2017 (+38%) supportato dalla raccolta del prodotto PIR e dal prodotto Multiramo. Dopo anni di significativa crescita e coerentemente con i bisogni di diversificazione dei clienti, la raccolta lorda dei prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V registra un rallentamento rispetto all'anno precedente da 19,5 miliardi di Euro a 15,1 miliardi di Euro (-20%).

Le uscite per liquidazioni sono risultate pari a 10,9 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con il valore del 2017: le minori scadenze, comprensive di cedole, registrate nel 2018, pari a 6,0 miliardi di Euro (6,6 miliardi nel 2017), sono compensate dalle maggiori uscite per riscatti e sinistri (rispettivamente pari a 3,4 e 1,5 miliardi di Euro) che crescono proporzionalmente alle masse gestite. In virtù delle dinamiche sopramenzionate, la raccolta netta complessiva resta comunque positiva, pari a 5,7 miliardi di Euro (9,4 miliardi di Euro nel precedente esercizio) contribuendo in maniera significativa alla crescita delle masse gestite, coerentemente con gli obiettivi di consolidamento della *leadership* di mercato.

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del periodo, l'incremento dei costi relativi alle progettualità a supporto del business della Compagnia e al contempo la riduzione dei costi relativi a consulenze/prestazioni professionali, si sono tradotti in un livello dei costi di funzionamento che, alla fine del 2018, sono risultati complessivamente pari a circa 84,7 milioni di Euro in linea rispetto ai 85,5 milioni di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2017. In relazione alle dinamiche menzionate, il risultato lordo conseguito nel periodo risulta pari a 310,0 milioni di Euro in calo rispetto ai 743,1 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2017. Tenuto conto della relativa fiscalità, che beneficia nel 2018 dell'iscrizione delle imposte differite sulla variazione indeducibile delle riserve matematiche per 384,6 milioni di Euro, il risultato netto di periodo ammonta a 580,8 milioni di Euro a fronte dei 475,5 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017.

Per quanto attiene, **la controllata Poste Assicura**, nel corso del 2018, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete. I risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano una produzione complessiva pari a circa 187,2 milioni di Euro, in crescita del 33% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 (pari a 141,3 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti. Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una crescita della sinistrosità contenuta in rapporto rispetto alla crescita della raccolta premi registrata nel periodo. Per quanto riguarda i costi di funzionamento, l'incidenza sui premi di competenza è in riduzione rispetto all'esercizio precedente dal 17,5% al 13,5%. Il combined

ratio si attesta al 56,5%, in miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 2017. In relazione a ciò il risultato del periodo evidenzia un utile netto pari a 42,5 milioni di Euro, in crescita rispetto agli 28,6 milioni di Euro rilevati alla fine del 2017.

Con riferimento alla **controllata Poste Welfare Servizi**, nel corso del periodo, in continuità rispetto agli esercizi precedenti, la Società ha svolto la propria attività, erogando in osservanza al proprio Statuto, principalmente servizi di assistenza amministrativa, tecnica e di gestione dei contributi, delle prestazioni e delle convenzioni con le strutture sanitarie nell'ambito della gestione in outsourcing dei Fondi Sanitari. Inoltre, nel corso del periodo è proseguita, in un'ottica di sinergie di Gruppo, la gestione delle liquidazioni dei sinistri per conto di Poste Assicura dei prodotti del comparto Salute e Infortuni. I ricavi conseguiti nel periodo risultano complessivamente pari a 11,3 milioni di Euro, in crescita di 1,5 migliaia di Euro rispetto all'analogo periodo del 2017 (pari a 9,8 milioni di Euro). Questo andamento è riconducibile principalmente all'incremento per circa 1,1 milioni di Euro dei ricavi relativi alla gestione delle liquidazioni di alcuni prodotti per conto della collegata Poste Assicura e dell'incremento per circa 0,3 milioni di Euro dei ricavi verso i Fondi Sanitari.

Relativamente agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del periodo, sono proseguite, in continuità con il precedente esercizio, le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale. In relazione a ciò, i costi della produzione risultano complessivamente pari a 6,9 milioni di Euro, in linea rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2017 (pari a 6,6 milioni di Euro).

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato netto di periodo al 31 dicembre 2018 risulta pari a 3,3 milioni di Euro, in aumento di 0,7 milioni di Euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017 pari a 2,6 milioni di Euro.

La Società **Europa Gestioni Immobiliare**, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A ed al 55% da Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. La società, inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della società Poste Energia, a partire dal 2015 ha iniziato ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere dalla incorporata a favore del Gruppo Poste Italiane. I dati relativi all'esercizio 2018 evidenziano un patrimonio netto pari a 237,7 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per circa 0,4 milioni di Euro in calo rispetto al dato rilevato alla fine del 2017 pari a 1,8 milioni di Euro.

In continuità con l'esercizio passato e coerentemente con il piano strategico, il Gruppo Poste Vita continuerà ad offrire anche nel 2019 risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. Nel comparto Vita l'obiettivo è il consolidamento della posizione di leadership nel mercato, supportato anche da un ribilanciamento progressivo della produzione verso prodotti a maggiore valore aggiunto (Multiramo e Unit linked) caratterizzati da un profilo di rischio rendimento comunque moderato, compatibile con le caratteristiche della clientela del Gruppo, ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi. Nel comparto danni l'obiettivo sarà

quello di perseguire una rapida crescita nel Welfare e nel settore danni non auto, sfruttando il suo forte potenziale inespresso.

Informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni infragruppo significative

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti e regolati a condizioni di mercato e sono principalmente riferiti a:

- sottoscrizione del prestito subordinato (243.419 migliaia di Euro) da parte di Poste Italiane;
- depositi bancari per circa 604.636 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 402.122 migliaia di Euro.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura S.p.A, i principali rapporti che intercorrono con Poste Italiane sono legati principalmente a:

- depositi bancari per circa 4.396 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 29.317 migliaia di Euro
- servizi di manutenzione software per 657 migliaia di euro.

Infine, Poste Vita e Poste Assicura detengono rapporti infra-gruppo significativi relativi, principalmente a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

Inoltre, Poste Assicura ha effettuato operazioni infra-gruppo significative nei confronti di Postel SpA e Poste Welfare Servizi rispettivamente relative alla gestione della mail room e della liquidazione dei sinistri.

A.1 Attività

La capogruppo Poste Vita SpA, società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Beethoven n. 11 – 00144 Roma, Codice fiscale,

Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07066630638, numero REA n. 934547. Poste Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n. 1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/06/2012 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00133. La Compagnia è la società Capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043.

Poste Vita S.p.A. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

L'Assemblea dei Soci della Compagnia nella riunione del 29 aprile 2014 ha conferito l'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2014 - 2022, alla Società BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842, iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (*company limited by guarantee*), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Poste Vita S.p.A. è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti vita ed è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

Rami Vita

- Ramo I – Assicurazione sulla durata della vita umana;
- Ramo III – Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento;
- Ramo IV – Assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza;
- Ramo V – Operazioni di capitalizzazione;
- Ramo VI – Operazioni di gestione di fondi collettivi (fondi pensione).

Rami Danni:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattia.

La Capogruppo distribuisce, principalmente, i propri prodotti tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, intermediario assicurativo iscritto alla sezione D del RUI che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia, svolgendo la propria attività in Italia.

Alla data del presente documento non risultano intervenuti cambiamenti di natura societaria significativi e/o operazioni di Merger and Acquisition che abbiano avuto un impatto sostanziale sull'impresa.

Si segnala altresì che, in data 13 febbraio 2019, l'IVASS ha autorizzato, con provvedimento prot.n. 0052335/19, l'utilizzo, fra gli elementi dei fondi propri di livello 2 a copertura del Requisito patrimoniale, dei fondi propri accessori rappresentati da una lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane S.p.A. a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale della Compagnia per un ammontare massimo di 1,75 miliardi di Euro e con durata quinquennale.

Ha inoltre approvato, con provvedimento prot.n. 0052336/19, la modifica dell'art. 6 dello statuto sociale "Capitale sociale e azioni" che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in via scindibile, per cinque anni dalla data della deliberazione, in una o più volte, il capitale sociale mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, per un prezzo di sottoscrizione, inclusivo di sovrapprezzo, di 1,75 miliardi di Euro.

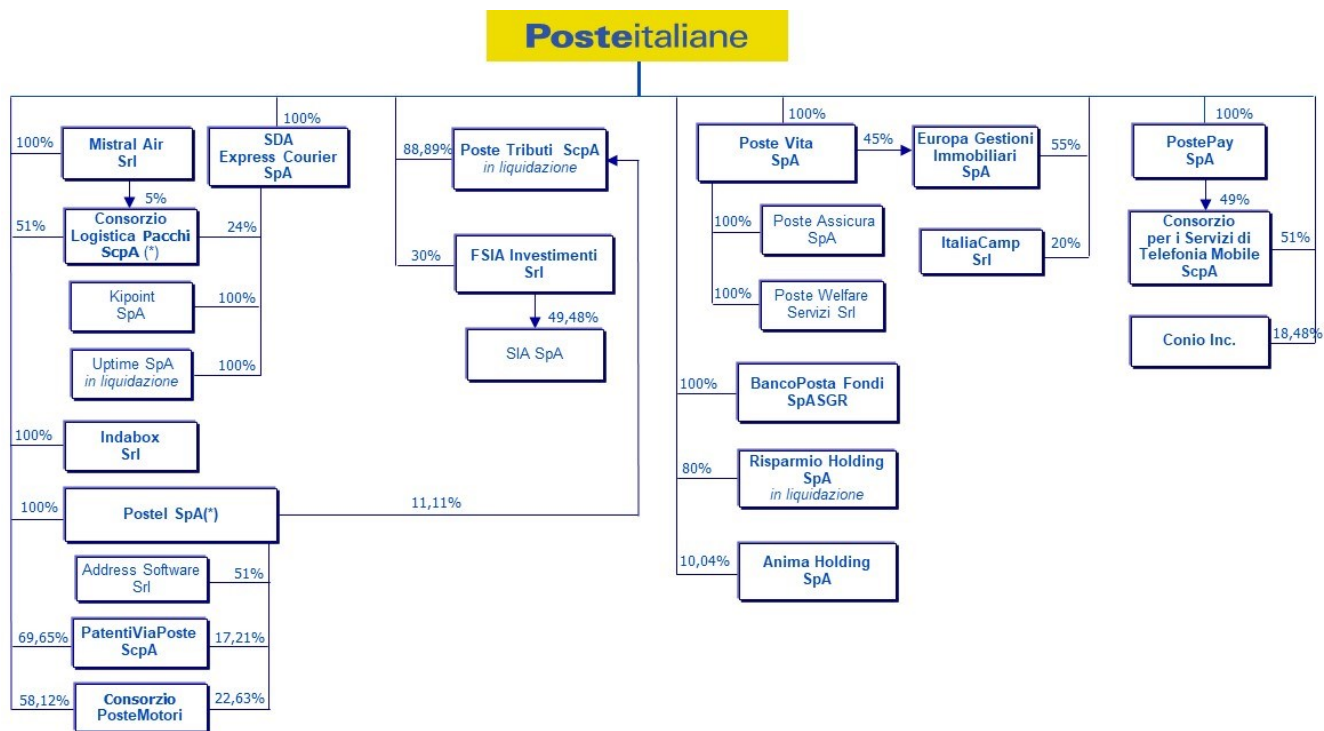
Poste Vita S.p.A è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A., società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 – Roma, Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 97103880585, numero di Iscrizione al REA 842633 e Partita IVA 01114601006.

Poste Vita S.p.A, appartenente al Gruppo Poste Italiane e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A., è la capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", inoltre:

- in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, controlla interamente la compagnia di assicurazione Poste Assicura S. p. A. con sede legale in Italia;
- detiene il 45% del capitale della società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. – il restante 55% è detenuto da Poste Italiane – avente sede legale in Italia e che opera per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale trasferito dalla stessa Poste Italiane nel 2001;
- detiene una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Welfare Servizi S.r.l, società con sede legale in Italia, operante nel settore della gestione dei servizi e liquidazione delle prestazioni per conto, tra l'altro, di fondi sanitari privati per l'assistenza integrativa ed attive nel capo della progettazione, sviluppo e manutenzione di prodotti software gestionali e dell'erogazioni di servizi informatici professionali;
- si segnala altresì, per completezza d'informazione, che Poste Vita detiene una partecipazione, non qualificata e non di controllo, pari al 9,9% del capitale della società FSI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, FSI S.G.R. S.p.A., avente sede legale in Italia e che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione.

Si riporta, di seguito, una rappresentazione al 31 dicembre 2018 della struttura organizzativa che si ritiene significativa per il Gruppo Poste Italiane:

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2018



(*) Il restante 20% del capitale sociale del Conorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. è detenuto da Postel S.p.A.

Fermo quanto sopra, con riguardo alla configurabilità dei rapporti infragruppo, si rappresenta che, in base alla Policy delle Operazioni Infragruppo” di Poste Vita (Documento redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 30 del 26 Ottobre 2016:

- non rientrano nel novero delle controparti infragruppo di Poste Vita e Poste Assicura, in linea con l’orientamento espressa dall’Autorità di Vigilanza, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le sue controllate o partecipate, che non siano a loro volta controllanti o partecipanti in Poste Vita/Poste Assicura;
- sono incluse nel perimetro delle “controparti infragruppo” di Poste Vita e Poste Assicura, ai fini della suddetta Policy, su base volontaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società soggette alla sua direzione e coordinamento, in ragione della partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 35% del capitale di Poste Italiane.
- in linea con quanto recepito all’interno del Perimetro Unico delle Parti Correlate e Soggetti Collegati di Poste Italiane al 31 dicembre 2018, Anima Holding e le sue controllate risultano ad oggi, ai fini della suddetta Policy, “controparti infragruppo”.

La **Controllata Poste Assicura S.p.A.**, Società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Beethoven n. 11 – 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07140521001, numero REA n. 1013058. Poste Assicura S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2788 del 25/03/2010 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00174. la Compagnia appartiene al "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043 ed anch'essa è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni;

L'Assemblea dei Soci di Poste Assicura, con delibera del 22 aprile 2010, ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, capitale sociale pari ad Euro 6.890.000,00 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 12979880155, iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 119644;

Poste Assicura S.p.A. è detenuta al 100% da Poste Vita S.p.A., ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", a sua volta facente parte del più ampio Gruppo Poste Italiane. Alla data di redazione del presente documento la Compagnia non detiene partecipazioni in altre imprese.

La Controllata è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti danni ed è autorizzata (da marzo 2010) all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Poste Assicura distribuisce, principalmente, i propri prodotti assicurativi tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia. La Compagnia svolge la propria attività in Italia;

Alla data del presente documento non risultano intervenuti cambiamenti di natura societaria significativi e/o operazioni di *Merger* e *Acquisition* che abbiano avuto un impatto sostanziale sull'impresa.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

I risultati di seguito presentati sono contenuti nel QRT S.05.01.02, in cui sono dettagliate le informazioni di premi, sinistri e spese a livello delle Line of Business (LoB) definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35, adottando i principi di redazione del bilancio Local GAAP.

Risultati di Sottoscrizione – Poste Vita S.p.A.

Con riferimento alla gestione vita, la Capogruppo Poste Vita nel corso del 2018 si è mossa seguendo linee e priorità industriali già delineate nel precedente anno. In particolare, si è orientata verso il rafforzamento della leadership nel mercato vita e la crescita nel segmento della protezione e del welfare.

I premi raccolti dalla Capogruppo sono pari a 16,6 miliardi di Euro, in ritardo rispetto agli obiettivi commerciali complessivi (-3%) ma con un ribilanciamento della produzione per linea di business: la raccolta del prodotto Multiramo si attesta infatti a 1,0 miliardi di Euro, in crescita rispetto ai 0,4 miliardi ipotizzati nel budget e in aumento rispetto ai 0,4 miliardi registrati nel 2017 ed è positiva anche la performance dei prodotti Previdenziali che con 1,1 miliardi di Euro di premi registrano una crescita del 27% rispetto ai target commerciali. I prodotti rivalutabili tradizionali raccolgono premi per 14,5 miliardi di premi, in diminuzione del 5% rispetto agli obiettivi di budget mentre i prodotti unit linked registrano premi per 0,4 miliardi di Euro con una performance rispetto al budget pari a -59%.

La raccolta premi nel 2018, pertanto, registra un decremento del 18,0% in confronto ai dati del consuntivo 2017. I risultati per LoB sono di seguito riportati.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
Line of Business	2018	2017	variazione
Insurance with profit participation	15.770.984	19.657.213	-19,8%
Index-linked and unit-linked insurance	740.129	537.221	37,8%
Other life insurance	79.750	52.128	53,0%
Health insurance (direct business)	19.042	16.800	13,3%
Totale	16.609.905	20.263.362	-18,0%

Nel 2018 si registra un aumento consistente dei prodotti puro rischio (+53,0% rispetto al 2017) e dei prodotti Index-linked e unit-linked (+37,8% rispetto al 2017), al contempo si attesta un aumento moderato dei prodotti malattia (+13,3% rispetto al 2017) e un decremento dei prodotti di risparmio (-19,8% rispetto al 2017).

Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative sono risultati nel corso del 2018 complessivamente pari 10,9 miliardi di Euro, rispetto ai 10,83 miliardi di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2017, e sono dettagliati nella seguente tabella:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	2018	2017	variazione
Insurance with profit participation	9.369.864	6.810.132	37,6%
Index-linked and unit-linked insurance	1.487.411	4.005.466	-62,9%
Other life insurance	23.398	15.749	48,6%
Health insurance (direct business)	2.193	(824)	366,1%
Totale	10.882.866	10.830.523	0,5%

L'andamento di tali oneri nel 2018 è notevolmente in aumento (+48,6% rispetto al 2017) per i prodotti di puro rischio e per i prodotti di risparmio (+37,6% rispetto al 2017).

Si registra un sostanziale incremento degli oneri per sinistri dei prodotti malattia (+366,1% rispetto al 2017) e un decremento notevole degli oneri per prodotti Index-linked e unit-linked (-62,9%).

Le spese complessivamente sostenute per LoB nel 2018, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01 della Capogruppo Poste Vita, sono di seguito riportate e si evidenzia una diminuzione di circa il 13% rispetto al precedente esercizio, guidata principalmente dalla diminuzione delle provvigioni di acquisizione:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	2018	2017	variazione
Insurance with profit participation	443.142	458.707	-3,4%
Index-linked and unit-linked insurance	25.653	95.586	-73,2%
Other life insurance	13.259	1.435	824,2%
Health insurance (direct business)	388	462	-16,0%
Totale	482.443	556.190	-13,3%

In particolare, il dettaglio per tipologia di spesa è riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di euro)

	2018	2017	variazione
Administrative expenses	38.485	40.331	-4,6%
Investment management expenses	41.366	42.967	-3,7%
Claims management expenses	11.125	9.792	13,6%
Acquisition expenses	375.178	446.878	-16,0%
Overhead expenses	16.288	16.222	0,4%
Totale	482.443	556.190	-13,3%

Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

La Capogruppo Poste Vita, in ottica di sana e prudente gestione d'impresa e di governo del rischio, come già fatto negli ultimi anni, ha scelto di ricorrere alla politica riassicurativa nell'ambito delle assicurazioni sulla vita anche per il presente esercizio. In particolare, ha scelto di ricorrere alle seguenti tecniche:

- Riassicurazione per trattati;
- Riassicurazione in facoltativo.

All'interno dei due gruppi si possono trovare trattati di tipo "proporzionale" e "non proporzionale". Il ricorso all'una o all'altra tecnica si applica avendo riguardo alle caratteristiche del portafoglio in termini di dimensione dello stesso e di omogeneità dei capitali assicurati.

Il portafoglio rischi sufficientemente ampio ed omogeneo ha permesso a Poste Vita anche per il 2019, come già fatto nel 2018, di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali "quota share" nel mercato Retail.

La specificità del portafoglio Corporate richiede invece flessibilità sulle possibili scelte riassicurative in funzione dei rischi da assicurare. La sostanziale omogeneità dei capitali assicurati nei singoli contratti collettivi permette alla Capogruppo di muoversi autonomamente in settori, come quello della TCM e IPT di gruppo, dove la disponibilità di basi tecniche proprie di Poste Vita permette di governare il rischio all'interno di ambiti noti e ben conosciuti, valutati con gli intervalli di confidenza con cui sono state costruite le basi tecniche stesse. Tuttavia, per mitigare il rischio associato alle garanzie TCM e IPT di gruppo e nello specifico ridurre le oscillazioni casuali eventualmente determinate da sinistri con capitali molto alti in relazione ai margini attesi sul portafoglio delle polizze collettive, Poste Vita ha ritenuto opportuno, dopo opportune analisi di stress, confermare la scelta, anche per il 2019, di sottoscrivere un trattato in surplus, volto a cedere i capitali assicurati che eccedono, sulle singole teste assicurate delle polizze collettive, i 300 mila Euro.

L'esperienza della Capogruppo sui prodotti Critical Illness e LTC di gruppo (disponibilità limitata di basi tecniche e know-how di sottoscrizione) non permette sempre di procedere autonomamente e per le LTC, visto il volume dei premi acquisiti, si è scelto di fare ricorso a forme riassicurative di tipo proporzionale. Per le Critical Illness invece, data l'esiguità del portafoglio, non si è ritenuto opportuno rinnovare il trattato precedentemente sottoscritto.

Riassicurazione per trattati:

Poste Vita ha, al momento, in vigore i seguenti trattati:

1. Trattato Catastrofale TCM: per i prodotti Temporanea Caso Morte Affetti Protetti (mercato Retail) e di Gruppo (dove è compresa la copertura Invalidità Permanente - mercato Corporate), Poste Vita ha sottoscritto un trattato catastrofale per la copertura contemporanea di più decessi dovuti a un unico evento catastrofale, con effetto dal 1° gennaio 2019 e della durata di un anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A;

2. Trattato Eccedente: per i prodotti Temporanea Caso Morte di Gruppo (dove è compresa la copertura Invalidità Permanente) è stato sottoscritto anche un trattato di riassicurazione in eccedente dove vengono ceduti a premio di riassicurazione il 100% degli importi di capitale assicurato superiori ai 300.0000 Euro con una portata automatica di 1.700.000 Euro di capitale assicurato, con clausola di “profit sharing” a favore della Cedente pari al 50% del profitto. Il trattato decorre dal 1° gennaio 2019 e ha durata illimitata, con facoltà di recesso dallo stesso, da entrambe le parti, entro il 30 settembre di ciascun anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A;
3. Trattato quota share LTC: per le polizze Long Term Care della clientela Corporate è stato stipulato un trattato che prevede una riassicurazione in “quota share” al 50% del premio commerciale, netto provvigioni, con clausola di “profit sharing” a favore della Cedente pari all’80% del profitto. Il trattato è entrato in vigore il 1° marzo 2017 e ha validità due anni; il trattato è stato stipulato con RGA International Reinsurance Company Limited;

Come conseguenza di quanto sopra detto, in termini di ampiezza e omogeneità del portafoglio, a gennaio 2016 era stato disdetto il trattato di tipo proporzionale sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. per le TCM Affetti Protetti (Mercato Retail). Tale trattato prevedeva la cessione di premi e sinistri al 50% per capitali assicurati fino a 100.000 Euro e al 100% per gli importi superiori. Trattandosi di polizze a premio annuo, la Capogruppo continua quindi a cedere i premi delle polizze sottoscritte prima della disdetta del trattato. A fine 2017 sono stati poi disdetti i trattati di riassicurazione sulle CPI Prestiti e Mutui a premio unico per i quali il riassicuratore continuerà a partecipare per sinistri e restituzioni di premio non goduto in caso di estinzioni anticipate; non sono stati inoltre rinnovati quelli sulle LTC retail e sulla garanzia caso morte del prodotto Da Grande, per i quali, analogamente alle TCM, la Capogruppo continuerà a cedere i premi ricorrenti delle polizze sottoscritte prima della scadenza dei trattati.

Riassicurazione in facoltativo

In linea generale, questa tipologia di riassicurazione permette di riassicurare rischi speciali non previsti in altri trattati, riassicurare somme e valori che sono in eccedenza ai limiti previsti nei trattati in essere, ridurre l'esposizione in particolari aree di cumulo dove l'assicuratore è già esposto in maniera eccessiva.

Le linee di condotta che guidano la sottoscrizione dei contratti facoltativi seguono le medesime linee guida generali che indirizzano la scelta della riassicurazione per trattato. In particolare, la politica riassicurativa per facoltativi è egualmente finalizzata alla ricerca dell'equilibrio del portafoglio del segmento corporate attraverso una prudentiale ripartizione dei rischi finalizzata ad una stabilizzazione dei risultati di medio periodo.

Poste vita nel corso del 2018 ha fatto ricorso alla riassicurazione in facoltativo secondo i seguenti contratti:

4. Copertura “Long Term Care di gruppo di Ramo IV per CIPAG”: l'accordo prevedeva una riassicurazione in “quota share” al 50% a premio di rischio: l'accordo,

sottoscritto con RGA International Reinsurance Company Limited è scaduto il 15 aprile 2018.

5. Con decorrenza da Luglio 2017 e fino al 31 gennaio 2019 è stato sottoscritto un contratto di riassicurazione facoltativa per eccesso sinistro per una testa del collettivo che ha sottoscritto la polizza Temporanea di gruppo Seat (si tratta del Managing Director di Seat Pagine Gialle) e per il quale sono in vigore i trattati di riassicurazione catastrofale ed eccedente. La copertura ha assicurato l'importo di polizza non coperto dal sopracitato trattato in eccedente per una portata di 900.000 Euro, fino a 1.500.000 Euro. L'accordo è stato sottoscritto con XL RE EUROPE SE.
6. A decorrere dal 1° gennaio 2018 inoltre, per il portafoglio TCM e TCM + IPT dell'Agenzia Victor acquisito tramite il broker Marsh S.p.A., si è proceduto a cedere, in base agli accordi commerciali sottoscritti, una parte di business in quota share secondo un accordo in facoltativo. Il portafoglio oggetto di copertura è in coassicurazione (80% Poste Vita e 20% Swiss Life). La parte acquisita da Poste Vita è stata poi ceduta in parte a cinque riassicuratori (Axa France Vie, Catlin Underwriting Agencies Limited, Scor Global Life SE, Mapfre Re Compañía De Reaseguros, S.A Toa Re Insurance Co. Ltd., secondo diverse percentuali, rispettivamente 10%, 10%, 22,5%, 12,5%, 10%).

Condizione necessaria per collaborare nei vari ambiti riassicurativi con Poste Vita è l'assegnazione da parte di una delle agenzie di rating individuate (Standard & Poor's - Moody's – Fitch) di un giudizio non inferiore a:

- Standard & Poor's: [A-]
- Moody's: [A3]
- Fitch: [A-].

Impatto delle tecniche di attenuazione del rischio

La riassicurazione è uno strumento fondamentale per gestire e mitigare il rischio e per ottimizzare i requisiti patrimoniali.

Il primo risultato è ottenuto attraverso il trasferimento del rischio al riassicuratore che genera una riduzione del capitale di rischio della Compagnia cedente.

L'ottimizzazione dei requisiti patrimoniali è ottenuta grazie alla “stabilizzazione dei risultati” che si ottiene in quanto con il ricorso alla riassicurazione si minimizzano gli scostamenti, dati da una maggiore frequenza sinistri o per sinistri catastrofali, limitando l'esposizione sui singoli rischi e riducendo i sinistri a cui il portafoglio è soggetto durante il periodo di sottoscrizione.

Tali risultati si possono rivelare attraverso un'attenta analisi dei premi incassati e ceduti. L'impatto della riassicurazione deve essere valutato per ogni linea di business.

L'analisi effettuata sulle due linee di business attualmente riassicurate per la Capogruppo Poste Vita ha evidenziato per “Health insurance” una leggera flessione del margine al netto della

riassicurazione (da 88% a 87%); tuttavia l'esperienza della Compagnia sui prodotti di ramo IV (disponibilità limitata di basi tecniche e know-how di sottoscrizione) non permettono ancora sempre di procedere autonomamente ed il ricorso a forme riassicurative è una modalità efficiente per essere presenti su questi segmenti di offerta, potendo al contempo acquisire competenze e conoscenze proprie dei partner riassicurativi, come prima descritto.

Per quanto riguarda il segmento "Other Life Insurance" il maggior margine netto (si passa da 71% a 75%) conferma la corretta scelta effettuata nel fare ricorso alla riassicurazione per i prodotti di puro rischio di gruppo di Ramo I nel corso del 2018.

Indicazione dell'efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio

Per verificare l'efficacia delle tecniche di riassicurazione la Capogruppo Poste Vita effettua periodicamente delle analisi atte a valutarne la profittabilità e la necessità.

Le analisi effettuate si basano sia su metodi statistici che probabilistici a seconda del business a cui si riferiscono.

Ad esempio, per il ricorso alla riassicurazione per le polizze di ramo I individuali e collettive vengono effettuate delle simulazioni statistiche per proiettare i premi incassati e le prestazioni pagate ed arrivare a valutarne la profittabilità con scenari pre e post riassicurazione.

Attraverso tali analisi, Poste Vita valuta costantemente l'eventuale ammontare di capitale da cedere.

L'analisi condotta nel 2017 sui trattati retail ancora in vigore, ha portato la Capogruppo a decidere di non rinnovare i trattati in scadenza (LTC Postapersona SemprePresente e la garanzia caso morte del prodotto Postafuturo Da grande) e di disdire quelli a tacito rinnovo annuale (CPI Postaprotezione prestiti e mutui).

Per le CPI infatti, come evidenziato dalle simulazioni, Poste Vita attraverso la cessione in riassicurazione cedeva utile e premi in forma maggiore di quella necessaria a mitigare i rischi. Per il 2019, si è ritenuto opportuno continuare a non cedere nuovo portafoglio; tale decisione è stata presa in seguito all'osservazione dello smontamento degli importi ceduti sul portafoglio in run off nel corso del 2018.

Nel caso delle LTC, prodotto di più recente commercializzazione e per il quale Poste Vita aveva deciso di sottoscrivere un trattato di riassicurazione non avendo a disposizione proprie statistiche demografiche, per valutare l'efficacia della cessione in riassicurazione, era stata effettuata una simulazione dell'andamento del prodotto per i prossimi 40 anni, utilizzando come tassi di morbidità quelli forniti dal riassicuratore. In mancanza di ulteriori dati storici sulla sinistrosità dell'LTC era stato deciso di utilizzare come durata ipotizzata di pagamento della rendita quella desunta dalle tavole di mortalità di una persona non autosufficiente, fornitaci sempre da Swiss Re. E' stata anche effettuata una simulazione di confronto dell'andamento della sinistrosità, ipotizzando che la Capogruppo pagherà in media a ciascun assicurato una rendita per almeno 10 anni (ipotesi ancora più cautelativa per Poste Vita).

I risultati per entrambe le simulazioni hanno evidenziato che, anche tra 40 anni, in assenza di cessione in riassicurazione, il margine di Poste Vita rimarrebbe comunque positivo, grazie al buon pricing definito internamente.

Da qui la decisione di non rinnovare il trattato, avvalorata anche dal fatto che il portafoglio non è aumentato nel corso degli ultimi anni.

Per il portafoglio delle collettive invece, in vista della scadenza al 31 dicembre 2018 del trattato Eccedente per i capitali TCM e TCM + ITP superiori ai 300 migliaia di Euro, è stata effettuata di nuovo un'analisi sul fabbisogno riassicurativo. L'intenzione della Capogruppo era infatti quella di valutare il rinnovo del trattato considerando l'aumento dei tassi proposto da Swiss Re sulla garanzia ITP in seguito all'osservazione della sinistrosità del portafoglio 2017.

L'analisi è stata condotta sulle polizze stipulate nel 2018.

In considerazione del fatto che durante l'anno potrebbero entrare in portafoglio contratti con capitali assicurati molto superiori ai 300 migliaia di Euro e che dalle analisi stressate al 99,5 esimo percentile abbiamo visto che con tali contratti il margine conservato da Poste Vita risulterebbe superiore con il ricorso alla riassicurazione, si è ritenuto opportuno rinnovare il trattato Eccedente nonostante l'aumento dei tassi di premio.

Risultati di Sottoscrizione – Poste Assicura S.p.A.

Relativamente **alla gestione danni**, per la Controllata Poste Assicura, gli indicatori tecnici osservati nel corso del 2018 evidenziano quanto di seguito riportato:

- la continua crescita della produzione per tutto il business, con un incremento del 32,5% rispetto all'esercizio precedente;
- la sostanziale stabilità del Loss Ratio complessivo che si attesta intorno al 23,8%.

Commento sulla produzione

Alla data del 31 dicembre 2018 i premi lordi contabilizzati della Controllata ammontano complessivamente a circa 187,2 milioni di Euro (+32,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di comparto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di euro)

Comparto	PLC 31/12/2018	Distr. %	PLC 31/12/2017	Distr. %	Delta	Delta %
Linea Protezione Beni & Patrimonio	37.563	20,1%	32.668	23,1%	4.895	15,0%
Linea Protezione Persona	79.749	42,6%	73.405	52,0%	6.343	8,6%
Linea Protezione Pagamenti	44.409	23,7%	29.916	21,2%	14.493	48,4%
Polizze Direzionali	25.446	13,6%	5.260	3,7%	20.185	383,7%
Totale	187.166	100,0%	141.250	100,0%	45.916	32,5%

Si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea Protezione Beni & Patrimonio ha beneficiato di un incremento del 15,0% rispetto all'anno precedente attribuibile all'emissione del

nuovo prodotto Posteprotezione Innova Casa Più sostituito dal 25 giugno 2018 da Poste Casa 360; con riferimento alla linea Protezione Persona si registra un incremento dell'8,6% rispetto all'anno precedente attribuibile al buon andamento dei prodotti modulari per la salute e prevenzione tra cui PosteProtezione Innova Salute, PosteProtezione Innova Infortuni e PosteProtezione InfortuniSenior Più. Si segnala, inoltre, l'incremento del volume dei premi relativi alla linea Protezione Pagamenti che ha registrato un aumento del 48,4% rispetto all'anno precedente. A partire dallo scorso anno è stato inoltre dato avvio al business relativo agli Employee Benefits; è iniziata infatti la commercializzazione dei contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte e Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per Line of Business da cui si riscontra sia l'importante prevalenza della Line of Business Income Protection (43,3%) rispetto al totale dei premi sia l'aumento dell'incidenza sul totale della Line of Business Miscellaneous Financial Loss. Si ricorda che la Line of Business Income Protection comprende le obbligazioni che prevedono un indennizzo finanziario a seguito di malattia, infortunio, invalidità e che la Line of Business Miscellaneous Financial Loss include tutte le obbligazioni derivanti da rischi relativi a occupazione, insufficienza di reddito, perdita di utili.

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	31/12/2018	Distr. %	31/12/2017	Distr. %	Delta	Delta %
1 Medical expenses	46.250	24,7%	26.725	18,9%	19.526	73,1%
2 Income protection	81.063	43,3%	70.130	49,6%	10.933	15,6%
3 Workers' compensation	-	0,0%	0	0,0%	-0	-100,0%
7 Fire and other damage	15.236	8,1%	12.778	9,0%	2.458	19,2%
8 General Liab	18.292	9,8%	16.253	11,5%	2.039	12,5%
10 Legal expenses	2.848	1,5%	2.826	2,0%	21	0,8%
11 Assistance	359	0,2%	494	0,3%	-134	-27,2%
12 Miscellaneous	23.117	12,4%	12.043	8,5%	11.074	92,0%
Totale	187.166	100,0%	141.250	100,0%	45.916	32,5%

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte, provvigioni complessivamente pari a 32,2 milioni di Euro, che, unitamente alle altre spese di acquisizione determinano un ammontare della voce "Acquisition expenses" di circa 37,6 milioni di Euro evidenziando un incremento del 23,3% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2017; tale effetto è imputabile soprattutto alla crescita registrata sui prodotti della linea Persona, stante la crescita della raccolta.

(dati in migliaia di euro)

Provvigioni				
Line of Business	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
1 Medical expenses	5.889	4.145	1.744	42,1%
2 Income protection	16.688	15.611	1.078	6,9%
3 Workers' compensation	-	-	-	0,0%
7 Fire and other damage	3.208	2.947	261	8,9%
8 General Liab	3.902	3.974	-72	-1,8%
10 Legal expenses	588	665	-77	-11,6%
11 Assistance	32	48	-16	-33,7%
12 Miscellaneous	7.285	3.105	4.180	134,6%
Totale	37.592	30.494	7.097	23,3%

Principali Evidenze

Nel corso del 2018 la Controllata Poste Assicura si è attivata per rivedere l'offerta rivolta alla tutela degli infortuni. In particolare, è stato effettuato un restyling del prodotto PosteProtezione Infortuni Senior, lanciando sul mercato il nuovo prodotto PosteProtezione Infortuni Senior Più che rispetto alla versione precedente si caratterizza per una maggiore chiarezza nella terminologia utilizzata per descrivere le prestazioni offerte all'interno del prodotto ed il relativo indennizzo ad esse associate. Con l'occasione si è provveduto a semplificare le modalità di attivazione dei servizi di assistenza previsti all'interno del prodotto.

Inoltre, a seguito dello svolgimento delle attività di monitoraggio e analisi sui prodotti in portafoglio, Poste Assicura ha ritenuto necessario effettuare un'attività di repricing del prodotto attualmente in commercio PosteProtezione Innova Infortuni.

In ambito linea Beni e Patrimonio nel corso dell'esercizio la Controllata ha effettuato un restyling del prodotto casa, lanciando sul mercato il nuovo prodotto Poste Casa 360. La novità rispetto alla precedente offerta ha riguardato l'inserimento della copertura catastrofale relativa all'evento terremoto e, diversamente dall'attuale proposizione del mercato assicurativo, anche l'evento crollo.

Con riferimento alla linea credito la Controllata ha ampliato la sua offerta nell'ambito delle coperture assicurative abbinate ai finanziamenti introducendo sul mercato i prodotti PosteProtezione Mutuo Flessibile, Incendio Mutui New, Incendio Mutui Flessibile e PosteProtezione Prestito Impresa. I prodotti sono stati commercializzati in occasione dell'ampliamento della gamma dei finanziamenti offerti da BancoPosta.

Al fine di completare la gamma dei prodotti offerti, Poste Assicura ha inoltre sviluppato e proposto sul mercato un prodotto assicurativo rivolto alla tutela dei propri animali domestici: Posteamici 4Zampe e un prodotto assicurativo rivolto alla tutela dei propri viaggi: Posteviaggio Italia e Posteviaggio Mondo.

Per quanto riguarda il segmento Corporate in ambito Employee Benefits, si segnala che Poste Assicura ha stipulato contratti in forma collettiva atti a coprire il rischio Morte ed Invalidità

Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso Spese Mediche per i dipendenti di aziende private tra cui si segnalano con un volume premi rilevanti il piano sanitario per i dipendenti del Gruppo Ericsson. Inoltre, si pone in evidenza che si sta proseguendo nel rafforzamento del business verso Enti Pubblici/Gare dove è risultata aggiudicataria di ATS Sardegna e aziende sanitarie (ASL).

La Controllata ha definito inoltre piani di copertura ad hoc integrativi per il fondo Poste Vita Fondo Salute integrando gli attuali piani standard coperti di cui si segnala il Piano Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Poste Italiane. Le garanzie sono prestate secondo quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore e/o dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

Andamento Sinistri

Per quanto riguarda gli oneri per sinistri, che includono, la sufficienza degli importi riservati per i sinistri accaduti in anni precedenti, pari a circa 18,3 milioni di Euro (in aumento rispetto a dicembre 2017 in cui si registrava una sufficienza di 16,8 milioni di Euro), sono risultati alla fine del 2018 pari a circa 40,0 milioni di Euro rispetto ai 32,3 milioni di Euro del 2017. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per Line of Business dell'onere sinistri al 31 dicembre 2018:

(dati in migliaia di euro)

31/12/2018				
Line of Business	Totale sinistri esercizio	(Sufficienza)/ Insufficienza	Oneri per sinistri	Incidenza
1 Medical expenses	19.183	-3.032	16.151	40,4%
2 Income protection	25.322	-9.073	16.250	40,7%
3 Workers' compensation	0	0	0	0,0%
7 Fire and other damage	4.474	-1.930	2.544	6,4%
8 General Liab	4.139	-3.025	1.114	2,8%
10 Legal expenses	606	-153	453	1,1%
11 Assistance	69	-90	-21	-0,1%
12 Miscellaneous	4.492	-1.022	3.470	8,7%
Totale	58.286	-18.325	39.961	100,0%

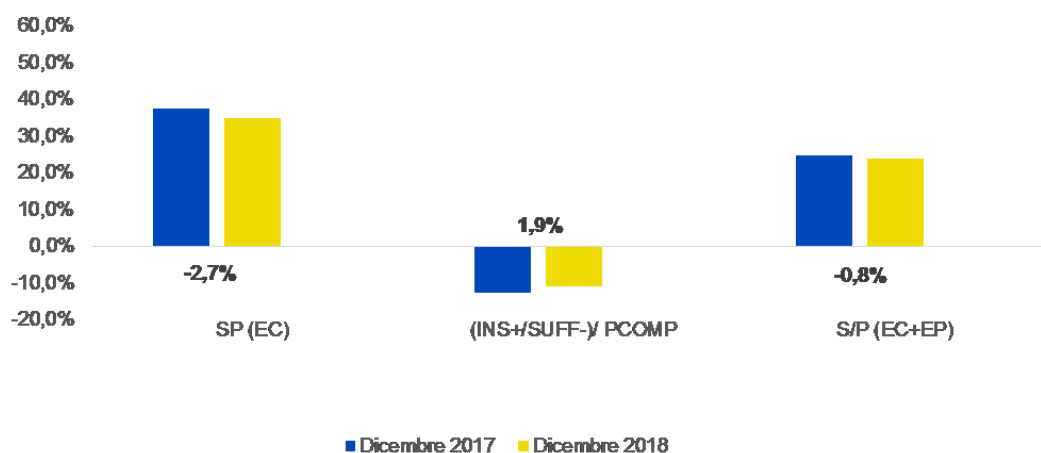
Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi, è stato pari a 58,3 milioni di Euro con un incremento del 18,8% rispetto all'anno precedente. Il miglioramento del rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente, congiuntamente ad un lieve riduzione del livello di sufficienza delle riserve sinistri di anni precedenti rispetto ai premi di competenza ha determinato un decremento del rapporto sinistri

a premi totale di circa 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2017. Di seguito il dettaglio per Line of Business.

Line of Business	31/12/2018			31/12/2017			Delta		
	Rapp. Sin. EC / Premi comp.	Rapp. Sin. EP / Premi comp.	Rapporto Sin. (EC+EP) / Premi comp.	Rapp. Sin. EC / Premi comp.	Rapp. Sin. EP / Premi comp.	Rapporto Sin. (EC+EP) / Premi comp.	EC	EP	TOT
1 Medical expenses	41,6%	-6,6%	35,0%	34,2%	-12,8%	21,4%	7,4%	6,2%	13,6%
2 Income protection	36,1%	-12,9%	23,2%	42,0%	-10,8%	31,1%	-5,8%	-2,1%	-7,9%
3 Workers' compensation	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7 Fire and other damage	31,7%	-13,7%	18,0%	32,5%	-27,0%	5,5%	-0,8%	13,3%	12,5%
8 General Liab	22,9%	-16,7%	6,2%	33,4%	-14,1%	19,2%	-10,5%	-2,6%	-13,1%
10 Legal expenses	21,4%	-5,4%	16,0%	27,7%	-17,8%	10,0%	-6,4%	12,4%	6,0%
11 Assistance	17,6%	-22,9%	-5,3%	32,4%	-21,1%	11,2%	-14,8%	-1,7%	-16,5%
12 Miscellaneous	28,1%	-6,4%	21,7%	35,2%	-5,5%	29,6%	-7,1%	-0,9%	-8,0%
Totale	34,8%	-10,9%	23,8%	37,5%	-12,8%	24,7%	-2,7%	1,9%	-0,8%

Per comprendere l'andamento di tale indicatore è necessario analizzare separatamente le componenti che lo determinano; di seguito una tabella riepilogativa:

Confronto SP TOTALE COMPAGNIA 2018 vs 2017



SP EC+EP	Dicembre 2018	Dicembre 2017	Delta PP
SP (EC)	34,8%	37,5%	-2,7%
(INS+/SUFF-)/PCOMP	-10,9%	-12,8%	1,9%
S/P (EC+EP)	23,8%	24,7%	-0,8%

Si osserva come la lieve riduzione del rapporto sinistri a premi di circa 0,8 punti percentuali è imputabile alla diminuzione relativa alla generazione corrente che si attesta su un valore del 34,8%, in calo rispetto all'analogo valore registrato a fine 2017 (37,5%), mentre si osserva una modesta riduzione del livello di sufficienza registrato per le generazioni precedenti.

Con riferimento alla generazione corrente si evidenzia, in linea generale, un miglioramento della sinistrosità afferente il business retail per il quale si registra, a fronte di una riduzione sia della frequenza sia del costo medio totale, un aumento del premio medio. Parte di tale miglioramento è imputabile all'effetto dell'importante incremento del volume dei premi relativi alla linea Protezione Pagamenti. Tali prodotti hanno registrato per il 2018 un aumento del premio medio di circa il 19% a fronte di una invarianza della frequenza sinistri e di una riduzione dei costi medi. Si sottolinea inoltre l'andamento favorevole dei prodotti afferenti il ramo Infortuni, in particolare PosteProtezione Innova Infortuni per il quale si riscontra una riduzione del costo medio dei sinistri (-15% rispetto a dicembre 2017).

La sufficienza delle generazioni precedenti è invece attribuibile:

- ✓ per circa 11,3 milioni di Euro allo smontamento della riserva dei sinistri denunciati negli anni precedenti tenendo delle riaperture conto delle spese (-6,7%);
- ✓ per circa 7,0 milioni allo smontamento della riserva per tardivi (-4,2%).

Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

Per i principali rischi **retail**, relativi alle garanzie Infortuni, la politica riassicurativa in essere prevede, dal 2013, la ritenzione al 100% da parte di Poste Assicura dei rischi di new *business*, quindi senza ricorso ad alcuna cessione in quota share, integrata dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro. Si conferma, dunque, la copertura *excess of loss* per rischio e per evento finalizzata alla tutela dell'impresa da eventuali sinistri di punta, con una priorità di 200.000 € al 100% e una capacità adeguata alla crescita del portafoglio di Poste Assicura. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati in quota share, con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. Il trattato XL è a copertura della quota conservata con priorità 100.000 € sul conservato.

Relativamente al canale vendita telefonica, per la componente *Infortuni* ed esclusivamente per i rischi di *ProntoPoste Protezione-Infortuni*, è confermata la politica riassicurativa in corso con un trattato in *quota share* e cessione al 50% su base premi lordi contabilizzati, con riconoscimento di commissioni a Poste Assicura e base di copertura *risk attaching*.

Per la componente *Malattia* dei rischi sottoscritti con *Postaprotezione Sicura* e *Postaprotezione Dental*, i cui portafogli/sinistri sono in *run off*, la politica riassicurativa prosegue con il trattato in *quota share* con cessione al 50% su base premi puri e base di copertura *risk attaching*.

Analoga struttura riassicurativa *quota share* e aliquota cessione al 50% è applicata alla componente malattia dei prodotti *PostaProtezione Innova Salute* e *Innova Salute più*, ma con riconoscimento di commissione fissa e con base copertura *loss occurring*.

In ambito rischi **corporate**, a copertura delle garanzie *Infortuni* e alla componente accessoria di Invalidità Permanente da *Malattia*, la struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato *Quota Share* a premi commerciali, con un *Excess of Loss* sulla quota conservata. La percentuale di cessione è pari al 50%, con commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del *loss ratio*. La struttura riassicurativa in eccesso sinistri, a copertura del conservato, prevede una priorità per rischio/evento di 500.000 € al 100% (250.000 € sul conservato).

Inoltre, è stato introdotto un trattato di tipo Stop Loss a copertura dei rischi **corporate Malattia** strutturato in un unico layer con attacco a 110% di SP e capacità fino a 150% di SP.

Infine, occorre ricordare i rischi del *Fondo Sanitario Aperto* che prevede un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati e riconoscimento di commissione fissa e base di *copertura risk attaching*.

Per i rischi riconducibili a garanzie *Infortuni* e *Malattia*, relativi a polizze stipulate con clienti **corporate** che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, è stato anche fatto ricorso alla riassicurazione in facoltativo. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura è stata definita, volta per volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame. Qualora l'esposizione conservata da Poste Assicura a valle dell'applicazione del facoltativo è risultata ancora particolarmente elevata, si è valutato l'integrazione della copertura riassicurativa con la definizione di coperture *Excess of Loss* specifiche.

Lob 1, 2 e 12 – Medical expense insurance, Income protection insurance e Miscellaneous financial loss (Credit Protection)

Per i rischi di nuova produzione riconducibili al segmento *credit protection* è prevista una ritenzione al 100% mentre la politica riassicurativa per i rischi ante 2018 con base di cessione *risk attaching* continua a concretizzarsi in un trattato per prodotto in *quota share a premi puri* con cessione al 50%.

Lob 7 e 8 - Fire and other damage to property insurance e General liability insurance

Per i principali rischi incendio, altri danni e responsabilità civile generale la politica riassicurativa si concretizza in un trattato *quota share* multi-line caratterizzato da:

- struttura secondo il meccanismo del *trattato bouquet* e base di cessione a premi lordi contabilizzati con commissioni;
- base di copertura *loss occurring*;
- quote di cessione pari a 25%.

Per le sole garanzie catastrofali (terremoto/crollo), il trattato proporzionale è su base di cessione

a premio puro.

A copertura della quota conservata del trattato *multi-line quota share* è integrato un trattato non proporzionale per rischio e per evento, con una priorità di 250.000€ al 100%. Per la copertura incendio è stata mantenuta una priorità per evento ad 1.000.000€ al 100% ed una capacità catastrofale fino a 45milioni di Euro. Tale struttura riassicurativa è in linea con la componente catastrofale in portafoglio.

Per i rischi specifici, relativi a *Postaprotezione Albo* (prodotto in *run off*) e *Postaprotezione Albo New*, trattandosi di copertura ad elevata specializzazione (polizza di responsabilità civile professionale), si utilizza un approccio riassicurativo proporzionale in *quota share* con cessione al 90%. La base di cessione è a base premi lordi contabilizzati con riconoscimento di commissioni fisse di riassicurazione a Poste Assicura, mentre la base di copertura è *risk attaching*.

I rischi specifici sottoscritti con *Postaprotezione RC Colpa Grave (Dirigenti & Amministratori Gruppo Poste Italiane)*, in particolare i *piani A e B*, in continuità con lo scorso anno sono coperti da una sezione dedicata dei trattati QS e XL Bouquet Multiline:

- cessione proporzionale al 75% sul trattato Bouquet QS Multiline;
- cessione in eccesso di sinistro sulla parte conservata tramite XL Multiline con priorità di 250.000 € al 100% (62.500 € sul conservato).

Lob 1, 10, 11 - Medical expense insurance (Assistance), Legal expenses insurance e Assistance

I rischi relativi alla *Tutela Legale* e all'*Assistenza* prevedono un trattato in *quota share* su base *Loss Occurring*, con aliquota di cessione rispettivamente pari al 50% e al 55% con riconoscimento di commissioni di riassicurazione (commissione fissa e partecipazione agli utili) a Poste Assicura.

In conclusione, la struttura di riassicurazione appena descritta risulta efficace in termini di attenuazione del rischio ed i risultati ottenuti sono coerenti con quanto atteso.

A.3 Risultati di Investimento

Risultati di Investimento – Gruppo Poste Vita

Le attività finanziarie del Gruppo Poste Vita risultano pari complessivamente al 31 dicembre 2018 a 126.469.849 migliaia di Euro in crescita di 879.697 migliaia di Euro rispetto al 2017, per effetto delle positive dinamiche commerciali, nonostante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari registrate nel periodo.

Circa il posizionamento in termini di asset allocation si è registrata una sostanziale continuità rispetto al precedente esercizio; è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in titoli di capitale (la cui incidenza sul portafoglio è passata dal 18,2% all'attuale 21,0%) ed in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2018 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2017:

(dati in migliaia di Euro)

	Solvency II value 2018	Solvency II value 2017	Delta
Equities	16.527	18.277	-1.750
Government Bonds	80.963.071	81.414.839	-451.768
Corporate Bonds	15.646.804	17.141.859	-1.495.054
Structured Bonds	546.023	567.200	-21.177
Collateralised securities	74.474	74.683	-209
Collective investments undertaking	26.606.678	22.836.113	3.770.565
Assets held for index - linked contracts	2.616.272	3.537.182	-920.910
Total	126.469.849	125.590.152	879.697

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del periodo, un risultato complessivamente negativo per circa 3.336.100 migliaia di Euro, stante principalmente le negative dinamiche finanziarie rilevate nel periodo che hanno dato luogo alla registrazione di minusvalenze nette da valutazione per complessivi 5.997.483 migliaia di Euro, in parte compensata dalla registrazione di proventi ordinari per complessivi 2.837.090 migliaia di Euro.

Risultati di investimento – Poste Vita S.p.A.

Con riferimento alla gestione finanziaria della Capogruppo Poste Vita, nel corso del periodo, le scelte di investimento sono state improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni "corporate", la cui esposizione complessiva, rappresenta il 77,5% dell'intero portafoglio. Inoltre, nel corso del 2018, pur mantenendo una complessiva moderata propensione al rischio, è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in titoli di capitale, in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*, si è proseguito, altresì, nella realizzazione di investimenti in fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo retail e uffici principalmente in Europa).

Le attività finanziarie a valori Solvency II risultano pari complessivamente, al 31 dicembre 2018, a 126.184.566 migliaia di Euro in crescita di 827.913 migliaia di Euro rispetto al 2017, per effetto delle positive dinamiche commerciali, nonostante le condizioni non favorevoli dei mercati

finanziari registrate nel periodo. Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2018 con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel bilancio local e rispetto ai dati rilevati alla fine del 2017:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Equities	16.527	16.527	0	18.277	18.232	45
Government Bonds	80.696.643	77.175.514	3.521.129	81.200.586	73.750.755	7.449.832
Corporate Bonds	15.627.950	15.263.662	364.288	17.122.612	16.191.078	931.534
Structured Notes	546.023	521.773	24.250	567.200	521.100	46.100
Collateralised securities	74.474	52.200	22.274	74.683	52.200	22.483
Collective investments undertaking	26.606.678	27.506.436	-899.758	22.836.113	22.430.336	405.777
Assets held for index - linked contacts	2.616.272	2.616.272	0	3.537.182	3.537.182	0
Total	126.184.566	123.152.384	3.032.182	125.356.653	116.500.882	8.855.770

Con riferimento alla colonna “Statutory Account”, si precisa che il valore di bilancio riflette gli effetti dell'esercizio della facoltà prevista dal decreto-legge 23 ottobre, n. 119 e disciplinata dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019, per le imprese di assicurazione. In riferimento al comparto non durevole, considerata la turbolenza dei mercati finanziari, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà disciplinata dal regolamento sopra-citato, valutando alcuni titoli al valore dell'ultimo Bilancio approvato, anziché al valore di mercato al 31 dicembre 2018.

Tale deroga ai criteri di valutazione ha comportato un effetto positivo nel bilancio di esercizio per circa 312.135 migliaia di Euro (al netto della relativa fiscalità) in relazione alle minori minusvalenze valutative che l'applicazione della deroga ha consentito di sospendere. Ai sensi dell'art. 5 del sopracitato Regolamento, la Capogruppo costituisce una riserva indisponibile per un importo pari alle citate minusvalenze da valutazione contabilizzate al netto del relativo effetto fiscale, mediante attribuzione di riserve patrimoniali.

Gli investimenti in azioni, pari a 16.527 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 sono relativi per 16.230 migliaia di Euro a titoli quotati, acquisti effettuati a fronte dei prodotti di Ramo I collegati a gestioni separate.

I titoli governativi, pari a 80.696.643 migliaia di Euro (81.200.586 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui circa il 97,5% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 15.627.950 migliaia di Euro (pari a 17.122.612 migliaia di Euro alla fine del 2017), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 546.023 migliaia di Euro, fanno esclusivamente riferimento a strumenti finanziari a copertura dei prodotti Index Linked.

I titoli collateralizzati, pari a 74.474 migliaia di Euro, si riferiscono ad un titolo zero coupon con scadenza 10/2/2020 garantito mediante collateralizzazione con titoli governativi e finanziari aventi pari scadenza.

Relativamente ai fondi comuni di investimento, pari alla fine del periodo a 26.606.678 migliaia di Euro (22.836.113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in titoli di capitale (la cui incidenza sul portafoglio è passata dal 18,2% all'attuale 21,1%) in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*, inoltre, si è proseguito nella realizzazione di investimenti in Fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo retail e uffici) principalmente in Europa.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Index-Linked o Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 2.616.272 migliaia di Euro (3.537.182 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al dato di inizio anno è ascrivibile alle scadenze di prodotti di ramo III registrate nel corso del periodo, Trattasi di investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato.

Nella tabella seguente la variazione di *Fair Value* della attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, intervenuta nel corso del 2018:

	Solvency II value 2017	Acquisti e vendite 2018	Net Unrealized Gains 2018	P/M Costo Ammortizzato 2018	(dati in migliaia di Euro) Solvency II value 2018
Equities	18.277	2.566	-4.315		16.527
Government Bonds	81.200.586	3.207.269	-3.928.102	216.890	80.696.643
Corporate Bonds	17.122.612	-924.725	-569.937		15.627.950
Structured Notes	567.200		-21.177		546.023
Collateralised securities	74.682		-209		74.473
Collective investments undertaking	22.836.113	5.085.883	-1.315.318		26.606.677
Assets held for index - linked contracts	3.537.183	-819.720	-158.270	57.080	2.616.273
Total	125.356.653	6.551.272	-5.997.328	273.970	126.184.566

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del periodo, un risultato complessivamente negativo per circa 3.296.882 migliaia di Euro, stante principalmente le negative dinamiche finanziarie rilevate nel periodo che hanno dato luogo alla registrazione di minusvalenze nette da valutazione per complessivi 5.951.883 migliaia di Euro, in parte compensata dalla rilevazione di proventi ordinari per complessivi 2.833.054 migliaia di Euro.

	Net gains and losses	Interests/Dividends	Net Unrealized Gains	(dati in migliaia di Euro) Total
Participation			45.599	45.599
Equities	1.067	5.264	-25.390	-19.059
Government Bonds	-100.472	1.891.280	-3.966.631	-2.175.823
Corporate Bonds	-77.262	378.778	-582.005	-280.489
Structured Notes	0	15.882	-21.177	-5.294
Collateralised securities	0	0	-209	-209
Collective investments undertaking	-6.174	541.850	-1.370.978	-835.302
Forwards	0	0	-155	-155
Call Options	11.169	0	-30.938	-19.769
Total	-171.671	2.833.054	-5.951.883	-3.296.882

Le partecipazioni detenute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2018, ammontano complessivamente a 286.047 migliaia di Euro e si riferiscono, come indicato in precedenza:

- per 170.174 migliaia di Euro a Poste Assicura S.p.A controllata al 100% che opera nei rami danni, ad esclusione dei rami auto;
- per 106.953 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A, operante principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane.
- per 8.919 migliaia di Euro a Poste Welfare Servizi S.r.l, partecipazione acquistata integralmente in data 4 novembre 2015, al fine di potenziare l'offerta individuale e collettiva del Gruppo Assicurativo nel settore salute.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita nelle controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

Risultati di investimento – Poste Assicura S.p.A.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal CdA, la controllata Poste Assicura ha mantenuto una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, *l'asset allocation* non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito quasi interamente in Titoli sovrani Italiani. Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, risulta complessivamente pari alla fine del 2018 a 285.283 migliaia di Euro, in crescita di 51.783 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2017 (pari a 233.499 migliaia di Euro), stante la forte crescita della raccolta rilevata nel corso del periodo.

Le attività investite dalla Controllata alla data del 31 dicembre 2018 evidenziano plusvalenze latenti rispetto al valore di carico per 4.088 migliaia di Euro seppur in decremento rispetto al dato registrato alla fine del 2017 pari 10.589 migliaia di Euro, stante le dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari e risultano così composte:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2018			31/12/2017		
	Solvency II value	Statutory Account Value	delta	Solvency II value	Statutory Account Value	delta
Government Bonds	266.428	262.379	4.049	214.252	203.945	10.307
Corporate Bonds	18.855	18.816	38	19.247	18.965	281
Totale	285.283	281.195	4.088	233.499	222.910	10.589

Nella tabella seguente la variazione di *Fair Value* della attività finanziarie intervenuta nel corso del 2018:

(dati in migliaia di Euro)

	Solvency II value 2017	Acquisti e vendite 2018	Net Unrealized Gains 2018	Solvency II value 2018
Government Bonds	214.252	61.660	-9.485	266.428
Corporate Bonds	19.247	50	-442	18.855
Totale	233.499	61.710	-9.927	285.283

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del periodo, un risultato finanziario positivo per 3.595 migliaia di Euro, attribuibile pressoché esclusivamente alle competenze ordinarie maturate sui titoli, come evidenziato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

	Net gains and losses	Interests	Totale
Government Bonds	-394	3.867	3.473
Corporate Bonds	-47	168	122
Totale	-441	4.036	3.595

A.4 Risultati di Altre Attività

Risultati di altre attività - Gruppo Poste Vita

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del periodo, la riduzione di costi relativi a consulenze/prestazioni professionali, si è tradotta in un livello dei **costi di funzionamento** a livello di gruppo che, alla fine del 2018 sono risultati complessivamente pari a 141.470 migliaia di Euro in lieve flessione rispetto al dato del 2017 pari a 142.536 migliaia di Euro; la loro incidenza rapportata a premi e riserve continua a mantenersi su livelli contenuti e inferiori rispetto alla media di mercato.

(dati in migliaia di euro)

Categorie	Solvency II value 2018	Solvency II value 2017	delta
Altre spese amministrative	64.108	67.664	-3.556
Spese di liquidazione sinistri	17.335	14.538	2.798
Altre spese di acquisizione	44.237	42.518	1.719
Spese su investimenti	14.298	16.032	-1.734
Altri oneri	1.493	1.785	-292
Total	141.470	142.536	-1.066

Con riferimento a **Poste Vita S.p.A.**, nel corso del periodo i costi di funzionamento sono risultati complessivamente pari a 112.125 migliaia di Euro in lieve flessione rispetto al dato del 2017 pari a 113.193 migliaia di Euro, stante principalmente la riduzione dei costi relativi a consulenze/prestazioni professionali.

Relativamente alla **Controllata Poste Assicura S.p.A** i costi di funzionamento al 31 dicembre 2018, sono risultati complessivamente pari a 22.007 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2017 (pari a 22.209 migliaia di Euro) e attengono

principalmente a costi per il personale, costi commerciali/pubblicità, costi IT e prestazioni professionali.

Con riferimento alla controllata **Poste Welfare Servizi S.r.L.**, nel corso del periodo, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale. In relazione a ciò, i costi di funzionamento risultano complessivamente pari a 7.338 migliaia di Euro, in lieve aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2017 (pari a 7.134 migliaia di Euro) e riferibili principalmente ai costi per il personale e ai costi per prestazioni informatiche e specialistiche a supporto al business.

Infine, con riferimento ai proventi e oneri straordinari:

- La Capogruppo **Poste Vita S.p.A.** ha registrato una forte riduzione dei proventi straordinari (passati da 19.448 migliaia di Euro del 2017 a 2.153 migliaia di Euro del 2018), stante la plusvalenza da realizzo per 16.921 migliaia di Euro che ha riguardato l'operazione di trasferimento del fondo BlackRock registrata nel corso del 2017. Il dato alla fine del 2018 pari quindi a 2.153 migliaia di Euro si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive derivanti da maggiori costi accantonati alla chiusura del precedente esercizio.
Per contro, nel corso del 2018 si è registrata altresì una forte contrazione degli oneri straordinari (passati da 16.380 migliaia di Euro del 2017 agli attuali 1.771 migliaia di Euro), per effetto della minusvalenza pari a 13.836 migliaia di Euro, realizzata nel corso del 2017 a fronte della dismissione del Fondo "Piano 400". Il dato alla fine del 2018 pari quindi a 1.771 migliaia di Euro si riferisce principalmente alle sopravvenienze passive derivanti da maggiori costi non rilevati alla chiusura del precedente esercizio.
- La **Controllata Poste Assicura S.p.A.** ha registrato una diminuzione sia dei proventi straordinari (passati da 325 migliaia di Euro del 2017 a 200 migliaia di Euro del 2018), riferiti interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente, sia degli oneri straordinari (passati da 326 migliaia di Euro del 2017 a 254 migliaia di Euro del 2018), riferiti interamente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio.

A.5 Altre Informazioni

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare si segnala che, al 31 dicembre 2018, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti per un valore di mercato complessivamente pari a 1.653,5 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato ed inoltre nel corso del quarto trimestre del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha acquistato da Cassa Depositi e Prestiti il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Del complesso delle vertenze avviate nei confronti di Poste Vita, circa il 50% afferisce a problematiche inerenti alle c.d. “polizze dormienti” mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda problematiche relative a i) mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione; ii) conflitti tra beneficiari in ambito successorio e iii) problematiche afferenti le liquidazioni.

Si segnala, inoltre, il costante incremento di procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico “Postaprevidenza Valore” ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

I procedimenti di natura penale attivati da Poste Vita riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Capogruppo Poste Vita.

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti, per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti principalmente casi di non operatività della garanzia assicurativa e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite, genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Controllata Poste Assicura.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali Poste Assicura S.p.A., rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Si segnala l'attivazione a partite da gennaio 2019, di un procedimento amministrativo innanzi al Tar Lazio avverso il provvedimento di esclusione di Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI Assicurazioni (e contestuale aggiudicazione provvisoria a favore di Generali), dalla gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019 – 2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di euro).

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le autorità

a) IVASS

Con riferimento all'ispezione avviata dall'IVASS presso la Capogruppo Poste Vita il 20 marzo 2017 e terminata il 28 giugno 2017, avente ad oggetto la verifica della miglior stima delle riserve tecniche (best estimate of liabilities) e le assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica, ad oggi, la realizzazione delle azioni previste da parte di Poste Vita, al fine di recepire gli spunti di miglioramento richiesti dall'Autorità, posso ritenersi concluse nel rispetto delle tempistiche programmate.

Alla data del 31 dicembre 2018 risulta pendente un procedimento avviato dall'Autorità di Vigilanza avente ad oggetto la violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, essendo contestato il pagamento delle prestazioni assicurative di polizze vita nei confronti dei beneficiari oltre il termine contrattualmente previsto. Si precisa peraltro che tale procedimento risulta definito con ordinanza ingiunzione notificata a gennaio 2019 che ha visto applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di 2.697 Euro.

b) Banca d'Italia – UIF

All'esito degli accertamenti condotti tra il 2015 ed il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Capogruppo in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato a Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007 (la violazione contestata potrebbe comportare una sanzione massima di circa 0,4 milioni di Euro).

La Capogruppo Poste Vita ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze i propri scritti difensivi ed è oggi in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità.

c) Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP

In merito alle verifiche ispettive, condotte dalla COVIP nel periodo ottobre 2016 - luglio 2017 ed aventi ad oggetto il Piano Individuale Pensionistico "PostaPrevidenza Valore", si segnala che ad oggi non sono pervenuti riscontri da parte dell'Autorità di vigilanza.

Procedimenti tributari

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato alla Capogruppo Poste Vita S.p.A. un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di Euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Contro tale atto, la Capogruppo ha presentato nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia ha notificato alla Capogruppo due ulteriori atti di contestazione, con analoghe motivazioni ma sanzioni di ammontare non rilevante, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Capogruppo ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è espressa in favore di Poste Vita S.p.A., ritenendo infondate le pretese dell'Agenzia delle Entrate. Le sentenze sono state tuttavia impugnate da parte dell'Agenzia delle Entrate con diversi ricorsi in appello. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto entrambi i ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate e ha confermato l'annullamento delle pretese impositive avanzate nei confronti di Poste Vita. In relazione ai contenziosi relativi agli anni 2004 e 2006, in data 23 ottobre 2015, l'Avvocatura dello Stato ha deciso di impugnare tali sentenze e ha notificato alla Società i ricorsi innanzi alla Corte di Cassazione. I controricorsi per Cassazione di Poste Vita sono stati entrambi notificati all'Agenzia delle Entrate in data 3 dicembre 2015 e, successivamente, depositati presso la cancelleria della Cassazione in data 17 dicembre 2015. Con riferimento, invece, alle contestazioni relative al 2005, il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione è stato notificato alla Capogruppo nel mese di novembre 2017. Il controricorso di Poste Vita è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 13 dicembre 2017, e successivamente depositato presso la cancelleria della Suprema Corte in data 29 dicembre 2017. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si continua a tener conto nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

Consolidato Fiscale

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il triennio (2016-2018) di consolidamento fiscale della Capogruppo Poste Vita con la Consolidante Poste Italiane la cui opzione è stata esercitata il 30 settembre 2016. Con comunicazione pervenuta nel mese di dicembre 2018, la Consolidante ha manifestato la volontà di mantenere Poste Vita nell'area di consolidamento fiscale del Gruppo Poste anche per il triennio 2019-2021, non revocando, dunque, l'opzione della tassazione consolidata con Poste Vita. La Capogruppo, pertanto, provvederà a sottoscrivere entro la fine del 2019, per il suddetto triennio, il nuovo Regolamento di Consolidato.

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020, la Controllata Poste Assicura e la Controllata Poste Welfare Servizi, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Composizione degli Organi Sociali

Si rileva che, a seguito della riunione consiliare, tenutasi in data 26 febbraio 2019, sono intervenute le seguenti variazioni alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita:

- Consigliere di Amministrazione: il Dott. Vladimiro Ceci *in sostituzione del Dott. Antonio Nervi*;
- Consigliere di Amministrazione: la dott.ssa Maria Cristina Vismara *in sostituzione del Dott. Dario Frigerio*.

Nell' medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, nominato:

- il Dott. Vladimiro Ceci, quale Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate, in sostituzione del dott. Nola;
- il Dott. Guido Maria Nola, quale Presidente del Comitato Remunerazioni, in sostituzione del dott. Nervi.

Contestualmente è variata la composizione di entrambi i summenzionati Comitati con la nomina della dott.ssa Maria Cristina Vismara, quale componente "indipendente" in sostituzione del dott. Frigerio.

Inoltre, con riguardo alla controllata Poste Assicura, si rileva che, a seguito dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi in data 20 febbraio 2019, sono intervenute le seguenti variazioni alla composizione del Consiglio di Amministrazione:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Vladimiro Ceci – in sostituzione della Dott.ssa Maria Bianca Farina;
- Consigliere di Amministrazione: Dott.ssa Benedetta Sanesi – in sostituzione del Dott. Giacomo Riccitelli.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermi i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, deleghe nelle aree del Governo Societario e delle Relazioni Istituzionali.

Autorizzazione all'utilizzo dei fondi propri accessori

La Capogruppo Poste Vita ha presentato istanza e ricevuto autorizzazione in data 13 febbraio 2019, all'inclusione nei fondi propri accessori di secondo livello (AOF Tier 2) di un impegno a sottoscrivere azioni per un importo massimo di 1.750 milioni di Euro sottoscritto con la Capogruppo Poste Italiane e con durata quinquennale.

B – Sistema di Governance

B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance

I **Consigli di Amministrazione** delle singole Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita detengono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea.

Tali Organi si riuniscono con cadenza periodica (per consuetudine almeno una volta al mese) per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Rappresentano pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, i Consigli di Amministrazione sono i responsabili ultimi del sistema, di cui devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. A tal fine, ogni Consiglio svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (coerenti anche con la normativa di riferimento) per le proprie aree di competenza:

- approva il macro assetto organizzativo delle Compagnie nonché l'attribuzione di compiti e di responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo ed informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche alla struttura organizzativa e delle ragioni delle stesse. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:
 - nominare e revocare i responsabili delle funzioni di Revisione Interna, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale, in coerenza con i requisiti fissati dalla Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica nonché degli altri requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
 - approvare, curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati;
 - assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e le Funzioni di Controllo, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
 - rappresentare (nell'ambito della relazione sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi) le ragioni che rendono tale struttura idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.
- con specifico riferimento al Sistema dei Controlli Interni:

- definisce le direttive in materia, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne (che valuta sulla base delle informative di cui al successivo punto e);
- verifica che il Sistema sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- con specifico riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi:
 - determina la propensione al rischio (c.d. *Risk Appetite*) della Capogruppo Poste Vita S.p.A. (in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia della stessa e con le valutazioni ORSA di cui al successivo punto iii.) e fissa in modo coerente livelli di tolleranza al rischio che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
 - definisce le direttive in materia (essenzialmente la Politica di Gestione dei Rischi e le relative strategie) in coerenza con il *Risk Appetite* e con quanto definito in relazione alla valutazione attuale e prospettica dei rischi. In tale contesto, assicura che il Sistema di Gestione dei Rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio;
 - definisce le direttive in materia di valutazione interna del rischio e della solvibilità (basata sui principi *Own Risk and Solvency Assessment* – c.d. ORSA), in particolare:
 1. la relativa Policy;
 2. i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, con particolare riguardo a quelli maggiormente significativi;
 - approva gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche e li comunica all'Alta Direzione ed alle strutture interessate unitamente alle conclusioni cui lo stesso è pervenuto (approccio c.d. *top down*);
 - riceve specifici flussi informativi con cui verifica che l'Alta Direzione implementi correttamente il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
 - richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni di Controllo o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente deve anche valutare l'efficacia.

Inoltre, in seno al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita sono previsti i seguenti comitati

- il *Comitato remunerazioni* con il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione adottate da Poste Vita e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. Questo altresì verifica la proporzionalità delle remunerazioni degli

amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale della Capogruppo, tenuto conto del profilo di rischio della stessa.

- il *Comitato per il controllo interno e per le operazioni con parti correlate*, con il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune. Sono, infine, attribuite al Comitato - fatta salva l'anzidetta attribuzione del Comitato Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24) secondo quanto previsto da apposita procedura.

Il Collegio Sindacale di ciascuna delle Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo aziendale ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riguardo all'operato della funzione di revisione interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di revisione interna e richiede, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Compagnia indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze/ anomalie segnalate sono state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute modifiche dell'operatività della Compagnia tali da imporre un adeguamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, all'Alta Direzione le carenze eventualmente riscontrate nel sistema, verificando successivamente che le iniziative adottate abbiano conseguito il risultato di eliminare le suddette carenze.

Di seguito si riporta, quindi, una breve descrizione dei ruoli e responsabilità delle funzioni fondamentali:

- **Revisione Interna**, svolge attività di controllo di terzo livello sul Sistema di Controllo Interno, le cui direttive sono definite dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio. La funzione di Revisione Interna è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo, ne discende che la funzione di Revisione Interna di Poste Vita assicura, altresì, il presidio delle attività di internal auditing di Poste Assicura, ed all'interno della Controllata è stato nominato un Referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della funzione di Capogruppo secondo quanto previsto nello specifico mansionario e che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla *Policy della funzione di Revisione Interna*, svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- assiste le Compagnie ed il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance*² indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*;
 - monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di *governance*;
 - pianifica annualmente ed in ottica pluriennale l'attività in modo da identificare le aree da sottoporre prioritariamente a verifica di Audit;
 - relaziona i risultati delle attività svolte, all'Organo Amministrativo, al Comitato per il Controllo Interno e le Operazioni con Parti Correlate, all'Amministratore Delegato, al Presidente dell'Organo Amministrativo, all'Organo di Controllo, all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 ed al Management;
 - esegue le verifiche pianificate e, ove necessario, valuta l'attivazione di ulteriori attività non ricomprese nel Piano di Audit;
 - segnala, con urgenza, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità che dovessero emergere nell'ambito delle attività di audit.
-
- **Risk Management**, svolge principalmente attività di controllo e mantenimento del Sistema di Gestione dei Rischi, le cui direttive sono definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della Policy di Gestione dei Rischi del Gruppo. Il Sistema di Gestione dei Rischi permea l'intero processo di business ed, in tale ottica, è diretto a consentire alla Compagnia di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale

² Attività di verifica e di valutazione indipendente, basata sulle metodologie professionali di riferimento.

economico/regolamentare garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

La funzione Risk Management è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo: ne discende che la funzione Risk Management di Poste Vita assicura, altresì, il presidio delle attività di risk management di Poste Assicura, ed all'interno della Controllata è stato nominato un Referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della funzione di Capogruppo secondo quanto previsto nello specifico mansionario e che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalla Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica di Poste Assicura.

In tale contesto, la funzione Risk Management, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento e con la Policy della funzione Risk Management, svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- concorre alla definizione della Policy di Gestione dei Rischi e delle strategie e ne monitora l'attuazione;
- svolge un ruolo di facilitatore della diffusione della cultura del rischio anche attraverso la formazione gestita con Workshop su tematiche specifiche;
- collabora alla determinazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e della relativa declinazione operativa fornendo assistenza al CdA; verifica almeno annualmente il RAF individuato;
- definisce i criteri e le relative metodologie secondo cui si identificano e si misurano, per ciascuna categoria di rischio, le esposizioni, le concentrazioni e la loro mitigazione. In tale contesto verifica su base continuativa sia i processi di valutazione dei rischi sia la coerenza con l'operatività svolta dalle Compagnie;
- svolge attività di controllo finalizzata a mantenere ad un livello accettabile e coerente con le disponibilità patrimoniali dell'impresa, i rischi a cui le Compagnie stesse sono esposte;
- effettua – almeno con cadenza annuale (o comunque, ogni volta che si presentano circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio) – ed in coerenza con la “Policy di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) e di gestione del capitale”, le valutazioni dei rischi cui le Compagnie sono esposte e ne definisce gli esiti; tali valutazioni unitamente alle metodologie utilizzate ed alla segnalazione dei “rischi maggiormente significativi” anche in ottica potenziale (ossia tali da minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali), vengono trasmessi al Consiglio di Amministrazione;
- concorre, per i rischi identificati come maggiormente significativi sulla base delle valutazioni di cui al precedente punto, all'effettuazione delle analisi quantitative (basate su modelli deterministici o stocastici ed eseguite in coerenza con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti l'attività delle Compagnie);
- facilita il processo di definizione delle metodologie di misurazione dei rischi strategici e reputazionali monitorandone i risultati;

- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia:
 - un programma di attività in cui sono identificati i principali rischi cui l'impresa è esposta e le proposte che intende effettuare in relazione ai rischi stessi (tenendo conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi) coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento;
 - una relazione sulla adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi, delle metodologie e dei modelli utilizzati per il presidio dei rischi stessi, sull'attività svolta, sulle valutazioni effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, e dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati.
- **Compliance**, ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione (c.d. "rischio di non conformità"), in coerenza anche con le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione in materia di Sistema di Gestione dei Rischi. La funzione Compliance è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo: ne discende che la funzione Compliance di Poste Vita assicura, altresì, il presidio delle attività di verifica della conformità di Poste Assicura, ed all'interno della Controllata è stato nominato un Referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della funzione di Capogruppo secondo quanto previsto nello specifico mansionario e che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalla Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica di Poste Assicura.

In tale contesto, si identificano di seguito, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla Policy della funzione Compliance, i principali compiti della funzione:

- svolge l'attività di consulenza al Consiglio di Amministrazione delle Compagnie Poste Vita e Poste Assicura sull'osservanza delle norme legislative, regolamentari e delle norme europee direttamente applicabili, effettua una valutazione del possibile impatto sulle attività derivanti da modifiche del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali ed identifica e valuta il rischio di non conformità;
- identifica in via continuativa le norme applicabili al Gruppo ed alle Compagnie e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- identifica e valuta, eventualmente con il supporto delle diverse funzioni aziendali interessate, i principali rischi di non conformità alle norme cui le Compagnie ed il Gruppo sono esposti;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone tempestivamente

- le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità normativo e procedurale;
- monitora il rispetto degli obblighi normativi da parte delle Compagnie e del Gruppo e valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite
 - presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia:
 - un programma di attività in cui sono identificati gli interventi che intende eseguire relativamente al non conformità alle norme (tenendo conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi) coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento;
 - una relazione sulla adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dalla Compagnia per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati.
- **Funzione Attuariale**, contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'attribuzione di specifiche responsabilità di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche, di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La Funzione Attuariale è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo: ne discende che la Funzione Attuariale di Poste Vita assicura, altresì, il presidio delle relative attività di competenza di Poste Assicura, ed all'interno della Controllata è stato nominato un Referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della funzione di Capogruppo secondo quanto previsto nello specifico mansionario e che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalla Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica di Poste Assicura.

In tale contesto, la Funzione Attuariale, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento e con la Policy della Funzione Attuariale, svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valuta la sufficienza e la qualità dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo, eventualmente, raccomandazioni e proposte di soluzioni migliorative per il processo di data quality;
- verifica la coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico ed i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;

- formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- relaziona i risultati delle attività svolte all'Organo Amministrativo, al Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e, qualora richiesto, all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01.

Informazioni sulla politica e sulle pratiche retributive relative all'organo amministrativo

Si rappresenta che nelle sedute del mese di aprile 2018 sono state approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole Compagnie le politiche di remunerazione per l'anno 2018. Nell'ambito di tali politiche vengono stabiliti, per alcuni soggetti univocamente identificati (amministratori esecutivi e non, Direttore Generale, Responsabili delle Funzioni di Controllo Interno) e per altre risorse strategiche individuate sulla base di specifici parametri di riferimento (c.d. "*risk takers*") una serie di meccanismi retributivi funzionali alla sana e prudente gestione del rischio. Nello specifico, la politica in questione prevede che la remunerazione dei soggetti precedentemente citati possa essere costituita da 3 componenti:

- Remunerazione fissa: riflette la complessità del ruolo e le responsabilità attribuite, rispecchiando le capacità richieste per ciascuna posizione;
- Remunerazione variabile di breve termine: finalizzata a premiare le performance effettivamente conseguite in rapporto agli obiettivi assegnati ed ai risultati raggiunti nell'anno di riferimento, secondo indicatori correlati con i rischi ed il raggiungimento dei risultati effettivi e duraturi;
- Remunerazione variabile di lungo termine: finalizzata a focalizzare l'attenzione delle risorse sui fattori di successo strategico a lungo termine collegando l'erogazione degli incentivi alle performance effettivamente conseguite nell'orizzonte pluriennale di riferimento.

Ciò premesso, tali politiche di remunerazione, al fine di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi, scoraggiando l'assunzione di quelli che eccedono i limiti di tolleranza, prevedono:

- bilanciamento equilibrato tra remunerazione fissa e remunerazione variabile di breve e lungo termine, secondo opportuni vincoli quantitativi;
- parametri soglia per l'erogazione dei bonus commisurati alla performance ed al livello di rischio cui la Compagnia è esposta (quest'ultimo determinato in coerenza con la normativa Solvency II);
- obiettivi, assegnati ai soggetti di cui sopra, che includono nel loro complesso indicatori di misurazione delle performance che incorporano in modo adeguato i rischi anche prospettici associati ai risultati conseguiti dalla Compagnia ed i correlati oneri, tenendo in adeguato conto i differenti ruoli e responsabilità assunti dai soggetti in questione all'interno dell'Impresa.
- meccanismi di differimento dell'erogazione del bonus maturato;

- per le somme erogate in caso di risoluzione anticipata del rapporto con amministratori o dirigenti strategici (cd. “golden parachutes”), determinazione di limiti massimi e delle casistiche che escludono l'erogazione delle somme suddette in coerenza con il principio della sana e prudente gestione dei rischi;
- applicazione dei meccanismi di correzione dell'incentivo sia per la componente maturata ma non ancora erogata (sistemi di “malus”) sia per l'intera componente già erogata (sistemi di “claw-back”) allo scopo di tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Compagnia e della durata nel tempo dei risultati effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla componente di “Remunerazione variabile di lungo termine” questa è realizzata tramite l'assegnazione ai beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione Poste Italiane (c.d. *phantom stock*) al termine di un periodo di maturazione (*vesting*). Il numero di *phantom stock* attribuite ai beneficiari al termine del periodo di *vesting* è collegato a condizioni di performance nell'arco di un periodo triennale.

Relativamente ai regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento, si segnala che per i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza non sono previsti specifici programmi o benefit, mentre, con riferimento ai responsabili delle funzioni fondamentali, in qualità di dirigenti delle Compagnie, beneficiano dei regimi pensionistici integrativi previsti dal CCNL di riferimento.

Modalità attraverso le quali sono garantiti alle funzioni fondamentali i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree o unità operative

In coerenza con quanto previsto dalle singole policy delle Funzioni Fondamentali (riconducibili alle funzioni di controllo interno), ogni funzione in questione viene istituita quale specifica unità organizzativa, diversa ed indipendente dalle altre Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni Operative, senza alcuna autorità e/o responsabilità sulle attività oggetto di esame, assicurando la rispondenza ai requisiti richiesti dalle norme applicabili. Tali funzioni operano nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi delle Compagnie, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/01) e tra di loro.

Ogni Funzione Fondamentale deve contare, anche ricorrendo a specialisti esterni, su risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività attribuite alla funzione, e che abbiano un livello professionale appropriato ed adeguato, garantendone inoltre il costante aggiornamento professionale.

Il personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività proprie della funzione fondamentale, deve:

- (a) improntare il proprio comportamento professionale a criteri di indipendenza, autorevolezza e separatezza tali da caratterizzare le scelte valutative quali “super partes”;
- (b) astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità.

Per l'espletamento dei propri compiti, ad ogni funzione fondamentale deve essere garantito libero ed autonomo accesso alle strutture aziendali e ai data base delle Compagnie per il

reperimento di dati/informazioni pertinenti quali, ad esempio, dati gestionali e di qualsiasi altro genere.

Modalità attraverso le quali è realizzato il coordinamento tra gli organi di amministrazione e controllo e le funzioni di gestione del rischio, di conformità, di revisione interna ed attuariale

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo favorisce il complessivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche SCIGR) nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali le Compagnie sono esposte.

A tal fine, attraverso le linee guida in materia di SCIGR, la Capogruppo ha previsto i seguenti principali momenti di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo (attuati, fra l'altro, mediante lo scambio di specifici flussi informativi):

- Collaborazione e, laddove possibile ed opportuno, coordinamento in fase di individuazione ed aggiornamento dei rispettivi piani annuali di attività, al fine di garantire un adeguato presidio dei principali rischi cui le Compagnie sono esposte e di consentire, ove possibile, di operare in modo sinergico e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie;
- Aggiornamenti periodici sulle valutazioni/ misurazioni dei rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza dei controlli, mediante scambio di informazioni sulle risultanze delle proprie attività e delle valutazioni effettuate circa le debolezze del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In tale ambito la condivisione, in particolare, delle eventuali azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze ed inefficienze, di creare sinergie rispondendo alle esigenze emerse da diverse Funzioni Fondamentali e/o dalle altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale e di tarare quindi meglio l'effort dei controlli.

Oltre a quanto sopra descritto è previsto che laddove una delle predette Funzioni riscontri, nell'ambito della propria attività, fatti rilevanti che rientrino nelle competenze di un'altra Funzione Fondamentale, ne fornisca tempestiva comunicazione a quest'ultima.

Modalità attraverso le quali le funzioni fondamentali informano e supportano gli organi di amministrazione e controllo

Per tenere costantemente aggiornato l'Organo Amministrativo, le linee guida del Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi prevedono specifici flussi informativi e collegamenti tra Organi/Funzioni Fondamentali e CdA riguardanti principalmente la proposta di piano annuale delle attività, gli esiti delle attività svolte e le tempestive informative su situazioni di particolare gravità riscontrate.

Descrizione delle modalità con le quali i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazioni sono attuate in modo coerente in tutte le imprese del gruppo

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazione siano attuate in modo coerente in tutte le imprese che rientrano nella vigilanza di Gruppo, e coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento, Poste Vita nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento che le è propria, ha emanato il documento "*Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi*"³ (di seguito "il Documento SCIGR") applicabile al Gruppo Assicurativo nel suo complesso ed alle singole compagnie che ne fanno parte, tra cui Poste Assicura. A tal proposito, quest'ultima in qualità di controllata di Poste Vita, ha recepito in data 20 dicembre 2017 il documento SCIGR per quanto di competenza declinando le Linee Guida stesse al suo interno.

Il documento SCIGR definisce l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In tale ambito, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, inclusa Poste Assicura, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

I sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie vengono attuati attraverso una serie di documenti redatti, appunto, a livello "di Gruppo" o "di singola Compagnia".

Relativamente ai documenti a livello "di Gruppo", ricordiamo tra i principali quelli elencati di seguito, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Controllata:

- Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Policy della funzione di Revisione Interna;
- Policy della funzione Risk Management;
- Policy della funzione Compliance;
- Policy della Funzione Attuariale;
- Policy di Gestione dei Rischi;
- il documento di Risk Appetite;
- Policy di Reporting verso le Autorità di Vigilanza;
- Policy di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Policy di gestione del capitale;
- Policy per la gestione delle informazioni privilegiate;

³ Nel 2018 la Capogruppo ha avviato il processo di aggiornamento delle Linee Guida ai sensi del Reg. IVASS n. 38 del 5 luglio 2018. La nuova versione del Documento verrà sottoposta all'approvazione degli Organi Amministrativi delle società del Gruppo Poste Vita entro il II° trimestre del 2019.

- Policy Internal Dealing;
- Policy Segnalazioni Anomalie (Whistleblowing);
- Policy per la Gestione della Qualità dei Dati⁴;
- Policy della Concentrazione dei Rischi;
- Policy per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche.

Le singole Compagnie definiscono inoltre, in coerenza con quanto definito anche dalla Capogruppo Poste Vita, specifici documenti tenendo conto della propria dimensione e specificità, ad esempio:

- Policy per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica;
- Policy sull'Operatività infragruppo;
- Policy di Gestione dei Reclami;
- Policy di Gestione dei Conflitti d'Interesse;
- il Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- il documento Linee di indirizzo in materia di investimenti, approvato con Delibera Quadro ex Reg. IVASS n. 24/2016;

nonché altri documenti aziendali che compongono il corpo procedurale delle Compagnie e che hanno attinenza con il sistema dei controlli che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali e a verificarne il rispetto (es. procedure di controllo dei limiti di investimento, procedure in materia di esternalizzazione delle attività e selezione dei fornitori, procedure volte a regolamentare i flussi amministrativo contabili ed, in generale, procedure di reportistica).

In particolare, nell'ambito dei documenti redatti a livello di "singola compagnia", coerenti con quelli definiti per la Capogruppo Poste Vita, rientrano gli specifici processi/procedure definiti in conformità ai requisiti della Direttiva Solvency II che tra i principali ricordiamo:

- processo di Sviluppo e Lancio Prodotti;
- processo di Gestione della Riassicurazione;
- processo di Risk Management;
- processo di Amministrazione, Gestione Riserve e Bilancio.

La Capogruppo ha anche assicurato l'adeguato scambio di informazioni con la Controllata al fine di ottimizzare le attività svolte, adottando un approccio metodologico omogeneo all'interno del Gruppo Assicurativo.

Processo di Autovalutazione del Sistema di Governance ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 5 Luglio 2018

In considerazione dell'obbligo per le imprese vigilate di dotarsi di un sistema di governo societario che sia «*proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività*» svolte e, quindi, al proprio profilo di rischio, la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 (di seguito "la Lettera") prevede che le Ultime Società Controllanti Italiane adottino, come minimo, un

⁴ Non emanata dal Consiglio di Amministrazione.

sistema di governance di livello «ordinario» e, comunque, non inferiore a quello delle controllate italiane.

In tale ambito, nel corso del primo trimestre del 2019 le Compagnie del Gruppo Poste Vita hanno effettuato il processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità per l'individuazione del modello di governance da adottare basata sull'analisi della dimensione delle Compagnie, dei parametri di complessità e di quelli ulteriori identificati nella Lettera stessa.

Dalle risultanze di tali analisi è emerso che:

- Poste Vita ha valutato come adeguato un modello di governance “**rafforzato**”;
- Poste Assicura ha valutato come adeguato un modello di governance “**semplificato**”.

Conseguentemente, la USCI Poste Vita ha adottato un modello di governance “**rafforzato**”.

Pertanto nel corso del 2019, ed in linea con le scadenze normative, le Compagnie e la USCI Poste Vita implementeranno tutte le soluzioni organizzative, ove non presenti, previste dalla Lettera in linea con il modello di governance prescelto.

B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità

Il Gruppo Poste Vita ha adottato, già a partire dal 24 novembre 2015, la Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in linea con la normativa di settore vigente, che viene periodicamente aggiornata.

La suddetta Policy definisce, tra l'altro, l'elenco delle persone che rivestono funzioni fondamentali all'interno del Gruppo.

In particolare, i destinatari della Policy sono: i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale, i Titolari di funzioni fondamentali come infra definite e, in caso di esternalizzazione di queste ultime all'interno o all'esterno del Gruppo, rispettivamente, i referenti interni o i soggetti responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate.

Sono considerate funzioni fondamentali (intese quali funzioni di importanza specifica per il Gruppo, alla luce della sua attività ed organizzazione) la funzione di Revisione Interna, la funzione Compliance, la funzione Risk Management e la funzione Attuariale. Il Gruppo rileva, laddove presenti, le ulteriori funzioni fondamentali aggiuntive.

La Policy si applica inoltre ai seguenti “Collaboratori rilevanti”, e, tra questi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58/1998, testo unico delle disposizioni in materia finanziaria; il Responsabile della funzione Antiriciclaggio, il soggetto esterno a cui è affidata la funzione antiriciclaggio in caso di sua esternalizzazione ed il Responsabile per le segnalazioni delle operazioni sospette di cui agli artt. 12, 13 e 15 del Reg. ISVAP n. 41/2012; i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01 e successive modifiche e gli altri Collaboratori rilevanti rilevati da entrambe le società del Gruppo, con l'obiettivo di garantire, nel continuo l'aderenza alle regole interne ed esterne.

Come supra anticipato, il Gruppo ha adottato la Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in linea con la normativa di settore vigente, che viene periodicamente aggiornata.

In particolare, la suddetta la Policy, in coerenza con gli obiettivi in essa enucleati, oltre ai i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità ed indipendenza identificati per i destinatari della Policy, descrive:

- la procedura per la valutazione dei requisiti (sia dei singoli Destinatari sia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso) e per l'eventuale notifica all'Autorità di Vigilanza;
- i documenti utili alla valutazione dei predetti requisiti di idoneità alla carica;
- le regole in virtù delle quali la Policy viene rivista con l'obiettivo di garantire, nel continuo, l'aderenza alle regole interne ed esterne.

Si rappresenta che la verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alla carica oggetto della Policy viene effettuata in via preliminare dal costituito Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate nelle seguenti casistiche:

- al momento della nomina dei destinatari della Policy;
- laddove avesse ragione di presumere la venuta meno di uno o più requisiti di idoneità da parte dei Destinatari (anche tramite segnalazione dei Destinatari stessi o di altri soggetti informati, di cui garantisce l'anonimato);
- con specifico riferimento al profilo di professionalità laddove, per decadenza, dimissioni o revoca di uno o più membri, avesse ragione di presumere che il Consiglio di Amministrazione non sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche previste dalla normativa di settore vigente;
- periodicamente con cadenza annuale.

In tutte le predette casistiche, una volta ottenute le informazioni necessarie allo scopo, il Comitato informa il Consiglio di Amministrazione, fornendo altresì un parere non vincolante.

Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai Destinatari e di assumere tutte le più opportune decisioni del caso, convocando, ove necessario, l'Assemblea per ogni determinazione al riguardo nonché di verificare che l'Organo amministrativo, nel suo complesso, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. I), del Regolamento Isvap n. 38/2008, sia in possesso di adeguate competenze tecniche, in particolare per quanto attiene alle materie indicate dall'Autorità di Vigilanza e che riguardano i mercati assicurativi e finanziari, i sistemi di governance, l'analisi finanziaria ed attuariale, il quadro regolamentare, le strategie commerciali e i modelli d'impresa.

A tal fine, il Consiglio stesso si avvale degli esiti dell'autovalutazione svolta annualmente ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera z, Regolamento IVASS n. 38.

Resta inteso che i Destinatari che, all'esito della verifica, non hanno dimostrato di essere in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla Policy, possono essere soggetti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, a provvedimento di sospensione e/o decadenza dall'incarico. Le medesime sanzioni potranno trovare applicazione, tenuto conto della gravità della violazione e dell'inadempimento posto in essere, per l'ipotesi di dichiarazione mendace e/o produzione documentale incompleta o inventiera (a seguito di specifica richiesta da parte dell'Organo Competente), ferme restando tutte le opportune segnalazioni di legge, anche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci.

B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le imprese ed i gruppi si dotino di “un sistema efficace di governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività” e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti⁵. Tale sistema riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire al Gruppo e le Compagnie del Gruppo di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

In considerazione dell'emanazione del Regolamento IVASS n.38 del 3 luglio 2018, il periodico aggiornamento delle politiche è attualmente in corso ed è inserito nel più ampio progetto di adeguamento al nuovo Regolamento IVASS n.38.

In particolare, il Gruppo e le Compagnie del Gruppo:

- promuovono valori etici e una cultura del rischio a livello dirigenziale e impiegatizio;
- garantiscono l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
 - la determinazione della propensione al rischio (“Risk Appetite”) e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
 - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (in particolar modo con il processo di formulazione del piano strategico);
 - i processi di sviluppo di nuovi prodotti e di investimento che prevedono specifici step di verifica degli impatti sul profilo di rischio del Gruppo e le Compagnie del Gruppo mediante l'utilizzo di metriche di valutazione risk adjusted
 - l'esplicita presa in considerazione della coerenza delle proprie iniziative di business con la propensione al rischio e degli impatti delle stesse sul profilo di rischio.

Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo, tramite l'emanazione della Policy di Gestione dei Rischi di gruppo, dotano il Gruppo di un Sistema di Gestione dei Rischi che permea l'intero processo

⁵ Direttiva 2009/138/CE art. 41-49

di business delle singole compagnie. Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo hanno elaborato un Sistema di Gestione dei Rischi, in linea con quanto definito nella policy.

Nell'ambito della politica degli investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n.24, l'assunzione dei rischi è effettuata dal Gruppo e dalle Compagnie del Gruppo secondo i seguenti principi:

- in coerenza con gli obiettivi strategici del business, con la propensione al rischio e con la necessità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna attività, tenendo conto del “prudent person principle” di cui all’art. 132 della Direttiva Solvency II. Inoltre, con riferimento ai rischi di concentrazione, l'assunzione è effettuata anche in coerenza con le politiche in materia degli investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n.24/2016;
- l'investimento in attivi complessi e strumenti derivati è effettuato secondo le linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera Quadro ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016, e specifici processi definiti dal Gruppo;
- il Gruppo e le Compagnie del Gruppo hanno preferenza per le controparti con maggiore affidabilità creditizia e ottimizza le scelte in materia di investimenti tenendo conto del *trade-off* rischio-rendimento.

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito SGR) ha l'obiettivo di garantire processi decisionali *risk-based* in conformità con le normative nazionali ed europee di riferimento. Tale Sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui il Gruppo Poste Vita e le Compagnie del Gruppo sono esposte.

I processi del SGR



In particolare, il SGR prevede processi strategici funzionali alla definizione e alla valutazione della cornice di riferimento entro la quale si collocano i processi più operativi.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF),
- l'esecuzione della Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (*Own Risks and Solvency Assessment - ORSA*),
- la definizione dei Piani di Emergenza.

Di seguito si riportano i processi operativi che rappresentano il SGR:

- **definizione delle categorie di rischio e delle metodologie di misurazione:** processo diretto ad identificare, riconoscere e registrare i rischi cui il Gruppo e le Compagnie del Gruppo sono esposte nel breve e nel medio lungo periodo e a definire le metodologie di misurazione in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta. Il processo di definizione delle categorie di rischio comprende, oltre i rischi esistenti o potenzialmente esistenti sul business già sottoscritto e in gestione, i rischi derivanti da nuovi business.
- **modalità di gestione dei rischi:** che si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, trasferimento/mitigazione o eliminazione, degli stessi, con riguardo a:
 - i rischi su business e attività già in essere;
 - i rischi derivanti da nuovi business e attività.
- **misurazione dei rischi e monitoraggio:** processo finalizzato a:
 - determinare l'impatto economico e patrimoniale, per i rischi quantificabili;
 - valutare la rilevanza, per i rischi non quantificabili.Il processo di misurazione e monitoraggio dei rischi mira ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione dei rischi.
- **azioni di rimedio:** coerentemente ai risultati delle attività di monitoraggio poste in essere, in caso di superamento dei limiti operativi (definiti nelle politiche di indirizzo) e/o qualora il profilo di rischio non risulti coerente con quanto definito nel Risk Appetite Framework, è necessario identificare le possibili azioni di rimedio attivabili. A tal proposito, nelle circostanze sopra riportate si rende necessario l'avvio del processo funzionale a:
 - l'individuazione delle azioni di rimedio;
 - la valutazione dell'efficacia delle azioni di rimedio identificate;
 - l'attivazione dell'iter autorizzativo previsto per le azioni di rimedio;
 - l'implementazione delle azioni ed il relativo monitoraggio.
- **reporting dei rischi:** Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo adottano un sistema di risk reporting integrato e orientato a fornire evidenza riguardo al proprio profilo di rischio e a fornire le principali informazioni utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici. In particolare, il reporting interno dei rischi del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo ha l'obiettivo di comunicare, ai diversi livelli aziendali, le informazioni rilevanti per le decisioni strategiche e a supporto della gestione operativa dei rischi.
Le attività finalizzate alla predisposizione della reportistica esterna hanno come principali destinatari le Autorità di Vigilanza, le Agenzie di Rating e il mercato.

In ciascun processo del Sistema di Gestione dei Rischi viene preservata la coerenza tra la tipologia dei rischi assunti e l'insieme delle competenze e delle risorse disponibili per la loro gestione.

Come previsto dall'Autorità di Vigilanza, inoltre, il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo hanno altresì predisposto nell'ambito della gestione dei rischi un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti all'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. Le valutazioni ALM prevedono lo smontamento simultaneo del portafoglio attivo e passivo con l'obiettivo di determinare tutti i flussi (inflow ed outflow) generati dal portafoglio polizze (lato passività) e strumenti finanziari (lato attività) in uno scenario di tipo Real World su un orizzonte temporale di cinque anni.

L'analisi è condotta in condizioni di produzione chiusa, aperta e produzione pari al 50% rispetto a quella prevista dal Gruppo. L'obiettivo dell'analisi è la verifica della disponibilità di sufficiente liquidità per far fronte alle proprie obbligazioni, anche in casi di stress, senza ricorrere alla vendita di attività illiquide.

Infine, il Gruppo, e le Compagnie appartenenti al Gruppo nel calcolo del requisito di solvibilità per i rischi spread e controparte (secondo la Standard Formula Solvency II), utilizzano come misura delle valutazioni del merito di credito un valore unico di rating che sintetizza i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte delle principali agenzie di Rating, Moody's, Standard & Poor's e Fitch, secondo il criterio del *second best*.

Sono altresì basati sul rating descritto precedentemente i diversi limiti di investimento, definiti dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Alta Direzione, e declinati ad esempio in termini di percentuale massima di titoli sub investment grade e di esposizione massima per singolo emittente.

I processi strategici del sistema di gestione dei rischi

Il **Risk Appetite Framework o "RAF"** assume un ruolo centrale nella strategia adottata in termini di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di business.

Il quadro di riferimento per la definizione della propensione al rischio del Gruppo è articolato sui seguenti livelli e deve garantire la coerenza con gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e con i vincoli di adeguatezza patrimoniale.

- **propensione al rischio complessiva:** definita in termini di adeguatezza patrimoniale, performance economica e liquidità e calibrata in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Gruppo definite nel Piano Strategico:
 - adeguatezza patrimoniale: rappresentata dal livello di Solvency Ratio del Gruppo;
 - performance economica: con l'obiettivo di monitorare il profilo reddituale attraverso gli indicatori: 1. *Return On Risk Adjusted Capital (RORAC)*, 2. *Internal Return On Risk Adjusted Capital (IRORAC)*, 3. *Rendimento delle Gestioni Separate* e 4. *Costo dei rischi operativi*;
 - liquidità: con l'obiettivo di monitorare il rischio di liquidità del Gruppo attraverso prevede gli indicatori di Liquidity Coverage Ratio di breve termine medio termine;

- **propensione al rischio per tipologia di rischio:** definita per ciascuna categoria di rischio sulla base delle specifiche indicazioni di business ed in coerenza con gli obiettivi strategici ed il livello di propensione al rischio complessivo;

Il *Risk Appetite Framework* viene inoltre declinato nell'ambito dei limiti operativi che permettono di definire il sistema di gestione dei rischi nelle grandezze governabili dalle funzioni operative e sono finalizzati a garantire che l'esposizione al rischio sia coerente con il livello di propensione definito.

La propensione al rischio, in termini di *Solvency Ratio*, *Return On Risk Adjusted Capital*, *Internal Return On Risk Adjusted Capital* e *Liquidity Coverage Ratio*, è definita sui seguenti livelli:

- il Risk Appetite è il livello di rischio target ed è fissato sulla base delle evoluzioni del profilo di rischio del Gruppo nel primo anno di piano strategico;
- il Soft Limit e la Risk Tolerance soglie di solvibilità determinate analizzando i risultati di analisi di sensitivity e delle prove di stress che configurano rispettivamente i livelli di allerta e di massima rischiosità accettati dal Gruppo;
- la Risk Capacity, rappresenta la capacità del Gruppo di assumere rischi in relazione dotazione patrimoniale alla data ed alle regole di determinazione del requisito di capitale.

Inoltre, per alcuni ambiti valutativi specifici sono stati definiti dei livelli target che nell'ambito delle attività di monitoraggio, sono oggetto di confronto con l'effettivo Risk Profile del Gruppo alla data di valutazione.

Il RAF è approvato dal Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale ed è oggetto di monitoraggio, almeno con cadenza trimestrale. Le evidenze sono approvate dal CdA.

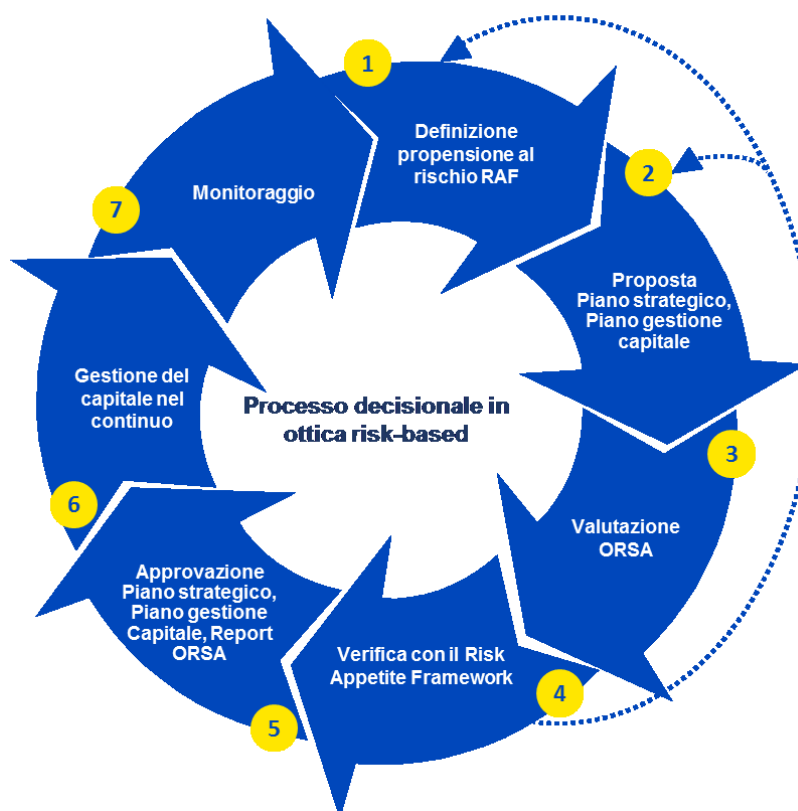
I **piani di emergenza** sono piani redatti dalla società in situazioni non critiche finalizzati a definire le modalità con le quali l'impresa possa essere in grado di gestire situazioni di crisi. In particolare, il Gruppo Poste Vita si è dotata di:

- **Piano di contingency operativo:** finalizzato ad attivare interventi diretti ad assicurare la continuità dei processi aziendali del Gruppo qualora una o più situazioni identificate a priori degenerino in eventi di crisi o disastro;
- **Piano di emergenza di business:** che consente la gestione degli impatti derivanti da eventi negativi legati a scenari rispetto ai quali il Gruppo si considera vulnerabile, tali da comprometterne la capacità di continuare a fornire servizi alla clientela e, nel contempo, la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo Poste Vita, inoltre, in qualità di USCI ed in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 83 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, dota il Gruppo di un Piano di Emergenza Rafforzato che disciplina la gestione delle situazioni di crisi e le strategie volte a ripristinare le condizioni di ordinario funzionamento, individuando le modalità operative, i ruoli e le responsabilità dei principali organi societari e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione delle crisi e le azioni per ristabilire le condizioni di regolare operatività.

Valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (Own Risks and Solvency Assessment - ORSA) è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di

solvibilità del Gruppo in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale del Piano Strategico. Il processo ORSA ed il processo di Gestione del Capitale costituiscono assieme il “processo decisionale *risk-based*” utilizzato per la definizione delle decisioni strategiche del Gruppo. Quest'ultimo si può configurare come un processo “ciclico” (vedi Fig. 1.1) che coinvolge i processi di definizione della propensione al rischio (Risk Appetite), di redazione del Piano Strategico (e del processo di Asset Allocation Strategica ad esso collegato) e di Gestione del capitale, nonché di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).



Rappresentazione grafica del processo decisionale in ottica risk-based

Di seguito vengono dettagliati gli elementi del processo decisionale “risk-based” adottato dal Gruppo.

1 Definizione della propensione al rischio (RAF)

Il “Risk Appetite Framework” o RAF costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo Poste Vita definisce la propensione al rischio coerentemente con gli obiettivi strategici che intende perseguire, i vincoli di adeguatezza patrimoniale e performance economica.

La Funzione Risk Management, in coerenza con gli obiettivi di business declinati nel Piano Strategico e con la Policy di Gestione dei Rischi, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, provvede alla definizione della propensione al rischio in termini di Risk Appetite; Soft Limit e Risk Tolerance e Risk Capacity (come descritto nel paragrafo “Risk Appetite Framework”).

2 Proposta di Piano Strategico, Piano di gestione del capitale

La seconda fase del processo prevede la definizione della proposta di Piano Strategico e del Piano di gestione del capitale da parte delle funzioni aziendali responsabili dei processi di pianificazione e controllo di gestione e di gestione del capitale, in coerenza con il Risk Appetite Framework ed i relativi limiti.

Per quanto riguarda il Piano Strategico, il processo di pianificazione include in particolare la definizione degli obiettivi strategici, la declinazione del Piano stesso in iniziative strategiche e l'elaborazione delle proiezioni economiche e finanziarie associate agli obiettivi di business.

Il Piano di gestione del capitale, tratta, in particolare, le previsioni di classificazione ed emissione dei fondi propri nonché di distribuzione dei dividendi.

3 Valutazione ORSA

La valutazione ORSA, di responsabilità ultima del Consiglio di Amministrazione, è coordinata dalla funzione Risk Management con il supporto della Funzione Attuariale ed è elaborata attraverso un processo commisurato alla struttura organizzativa e coerente con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il processo di valutazione, di seguito dettagliato, deve risultare adeguato alle finalità descritte precedentemente, fermo restando il principio di proporzionalità.

3a Frequenza e tempistiche di esecuzione

Il processo ORSA è eseguito almeno con frequenza annuale (c.d. *regular ORSA*) utilizzando come data di riferimento il 31 dicembre dell'anno precedente.

La *regular ORSA* e le attività di redazione della relativa documentazione sono avviate a seguito della chiusura dell'esercizio di riferimento e concluse entro le scadenze definite dall'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Poste Vita, fatto salvo i passaggi autorizzativi di tipo normativo richiesti, può avvalersi della facoltà di richiedere l'utilizzo di una data di riferimento delle analisi diversa affinché i risultati di tali analisi siano maggiormente coerenti con la pianificazione strategica.

La frequenza delle misurazioni può essere incrementata (c.d. *Non regular ORSA*) al presentarsi di circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo Poste Vita o anche in considerazione della centralità del processo ORSA nell'assunzione di decisioni strategiche. Tale ultima eventualità si potrebbe verificare in relazione alle tempistiche di definizione del Piano Strategico (si fa riferimento, ad esempio, al caso di un disallineamento temporale tra le tempistiche delle valutazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza e quelle previste dal ciclo di pianificazione interno al Gruppo Poste Vita). Le modifiche significative al profilo di rischio potrebbero derivare da fattori endogeni (ad esempio acquisizioni, fusioni e cessioni, cambiamenti nelle politiche di investimento, pricing o riservazione, o in caso di introduzione di nuovi business) o fattori esogeni (ad esempio crisi finanziarie o immobiliari, eventi catastrofici che eccedano le protezioni riassicurative, fallimento di istituzioni pubbliche o cambiamenti normativi importanti).

3b Identificazione dei rischi da considerare nelle valutazioni ORSA

Nelle valutazioni ORSA, la Funzione Risk Management prende in considerazione tutti i rischi rappresentati nella tassonomia definita nella Policy di Gestione dei Rischi. La tassonomia è

costituita dai rischi attuali e dagli eventuali rischi emergenti, da rischi misurabili e non misurabili. Particolare attenzione è posta anche ai rischi derivanti dall'introduzione di nuovi business o dall'offerta di nuovi prodotti. Inoltre, il Gruppo tiene conto degli eventuali rischi derivanti dalle attività essenziali o importanti esternalizzate, nonché di tutti i rischi indiretti che ciascun rischio può generare.

Di seguito si riportano le categorie di rischio individuate nella tassonomia:

- Rischio strategico;
- Rischi di sottoscrizione vita;
- Rischi di sottoscrizione danni;
- Rischi di sottoscrizione salute vita;
- Rischi di sottoscrizione salute danni;
- Rischi di mercato;
- Rischi di inadempimento della controparte;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- Rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- Rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- Rischio relativo alle attività immateriali;
- Rischio reputazionale;
- Rischi operativi.

Tra questi si individuano di seguito quei rischi che non sono interamente compresi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità:

- Rischio strategico;
- Rischio reputazionale
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- Rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- Rischio relativo alle attività immateriali;
- Rischio di liquidità.

3c Metodologie di valutazione dei rischi

Il processo di misurazione/ valutazione dei rischi è finalizzato a determinare l'impatto economico degli stessi o, per i rischi non misurabili, a valutarne la rilevanza, nonché ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione.

La valutazione prospettica dei rischi avviene tramite l'utilizzo della standard formula.

Il Gruppo Poste Vita valuta, almeno con cadenza annuale, e comunque ogni qualvolta si presentino le circostanze che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio, i rischi a cui sono esposte in un'ottica attuale e prospettica basando le valutazioni sui principi ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*).

L'analisi dell'adeguatezza della Formula Standard viene effettuata prendendo in considerazione le ipotesi previste dalla normativa di riferimento e valutandone la coerenza con la situazione specifica delle Compagnie.

Le valutazioni quantitative possono essere integrate da valutazioni di natura qualitativa che descrivono i presidi organizzativi e di processo utilizzati per gestire e mitigare particolari tipologie di rischio. Qualora necessario, vengono analizzati i rischi anche in particolari scenari sfavorevoli definiti nel rispetto dei criteri previsti dal Framework di Stress e Scenario Testing approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le metodologie stabilite sono applicate su tutto il periodo considerato nella pianificazione strategica e sono trasmesse, insieme agli esiti delle valutazioni, al Consiglio di Amministrazione che dopo opportuna discussione approva.

3d Modalità di esecuzione delle analisi ORSA

Le analisi ORSA sono svolte nel rispetto dei seguenti principi:

- i metodi identificati, le assunzioni e i parametri adottati sono condivisi, adeguatamente documentati e oggetto di revisione almeno annuale;
- le eventuali semplificazioni adottate devono essere adeguatamente giustificate e documentate;
- i risultati dei modelli utilizzati a fini decisionali devono essere valutati tenendo conto delle assunzioni, parametri e semplificazioni utilizzate;
- i risultati dei modelli devono prevedere controlli adeguati ed essere oggetto di verifica da parte di personale aziendale esperto eventualmente supportato da personale esterno;
- i risultati delle analisi qualitative e quantitative sono adeguatamente documentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione.

3e Raccolta dei dati

I dati di input utilizzati per le valutazioni attuali e prospettiche dei rischi e della solvibilità soddisfano i requisiti disciplinati nell'ambito della Policy di Data Quality al fine di garantire informazioni complete e aggiornate.

3f. Identificazione dei rischi significativi

L'identificazione dei rischi significativi, prevede la raccolta delle informazioni necessarie per individuare, riconoscere e registrare i rischi ai quali le Compagnie risultano essere esposte nel breve e nel medio lungo periodo e le cui conseguenze possono compromettere la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici e/o minare la solvibilità. In particolare, tale processo prevede una valutazione quali-quantitativa dell'esposizione al rischio lorda ed una valutazione dei presidi di mitigazione dei rischi. La valutazione congiunta di entrambe le grandezze oggetto di analisi consente di identificare i rischi significativi. Le evidenze sono formalizzate in apposita *Risk-Map*.

La funzione Risk Management effettua prove di stress test sui rischi significativi.

3g. Analisi di Stress Test

La Funzione Risk Management svolge, per i rischi maggiormente significativi, una serie sufficientemente ampia di prove di stress o analisi di scenari al fine di valutare e quantificare

le perdite sugli *Own Funds* e la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti, conseguenti al verificarsi delle situazioni avverse ipotizzate.

Le ipotesi o gli scenari di stress sono applicati utilizzando metodologie di valutazione coerenti con quanto stabilito dalla Linea Guida del Framework di Stress e Scenario Testing e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione

3h. Valutazione attuale e prospettica del Balance Sheet Solvency II e degli Own Funds

Sulla base delle indicazioni di Piano Strategico, la Funzione Risk Management proietta il Solvency II Balance Sheet e determina gli *Own Funds* con la relativa classificazione in “tier”. In particolare, la Funzione, con il supporto della Funzione Attuariale, accerta il rispetto dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche e individua i rischi potenziali derivanti dalle incertezze inerenti a tale calcolo.

Sulla base delle risultanze delle valutazioni, anche in condizioni di stress, la Funzione Risk Management valuta l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo sulla base del coefficiente di solvibilità (*Solvency Ratio*), nonché la capacità di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti per l'intero periodo di pianificazione, accertando pertanto la sostenibilità del Piano strategico e di Gestione del Capitale sottostante. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica *risk-based* si ripete in modo iterativo.

4 Verifica con il Risk Appetite Framework

In tale ambito la funzione Risk Management verifica la coerenza dei risultati della valutazione ORSA rispetto alla propensione al rischio ed ai limiti imposti nel RAF. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica *risk-based* si ripete in modo iterativo. Nello specifico, si procede a valutare la revisione del proprio appetito per il rischio e/o le ipotesi alla base del piano strategico e di gestione del capitale.

5 Approvazione Piano Strategico, Piano di Gestione del Capitale, Report ORSA

La funzione Risk Management riporta gli esiti della valutazione attuale e prospettica ed il relativo fabbisogno di solvibilità nella documentazione interna, ad uso del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Poste Vita, e nella relazione periodica all'Autorità di Vigilanza (*Regular Supervisory Report – RSR*) coerentemente con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dagli standard dettati dalla Politica di reporting aziendale.

Gli esiti delle valutazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione sono, poi, comunicati all'Alta Direzione ed alle strutture interessate unitamente alle conclusioni cui lo stesso è pervenuto.

Le evidenze che consentono la ricostruzione del processo ORSA sono mantenute assicurando la tracciabilità dei giudizi e delle informazioni su cui si fonda il processo, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Ulteriore documentazione potrebbe essere prevista da parte delle funzioni operative che sono coinvolte nel processo.

6 Gestione del capitale nel continuo

La funzione preposta alla gestione del capitale:

- aggiorna in funzione dei relativi aggiornamenti normativi le istruzioni di classificazione e di valutazione dei fondi propri, sia per la valutazione attuale che prospettica dei rischi;
- assicura che gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile nonché di quello transitorio;
- provvede a classificare i fondi propri nei livelli previsti (tiers);
- monitora affinché gli elementi dei fondi propri non siano gravati dall'esistenza di accordi o di operazioni connesse, o in conseguenza alla struttura di gruppo, che ne compromettano l'efficacia come capitale;
- garantisce che le azioni richieste o consentite in base alle disposizioni contrattuali, legislative e regolamentari che disciplinano un elemento dei fondi propri siano avviate e portate a termine in modo tempestivo;
- assicura che i termini contrattuali che regolano gli elementi dei fondi propri siano chiari e non ambigui in relazione ai criteri di classificazione;
- quantifica gli elementi dei fondi propri e verifica (anche con l'ausilio della funzione Risk Management) la modalità attraverso la quale i fondi propri di base operano in condizioni di stress, tenendo anche in considerazione l'assorbimento delle perdite;
- assicura che i fondi propri accessori (che a differenza di quelli di base possono essere richiamati per assorbire le perdite) siano richiamabili, quando necessario, in maniera tempestiva;
- identifica e documenta qualsiasi situazione che dia origine a fondi separati, assicurando che siano effettuati adeguati calcoli ed aggiustamenti nella determinazione del capitale di solvibilità;
- regola l'emissione degli elementi dei fondi propri secondo un piano di gestione di capitale a medio termine;
- garantisce che vengano tenute in considerazione nella posizione di capitale la politica dei dividendi;
- individua, documenta e fa rispettare le circostanze in cui le distribuzioni relative a un elemento dei fondi propri debbano essere differite o annullate;
- individua in che misura l'impresa si basa su elementi dei fondi propri soggetti alle misure transitorie;
- individua specifici limiti agli impegni e alle garanzie fornite dall'impresa anche con riguardo a strumenti considerati dall'impresa ricevente come fondi propri accessori, insieme alla valutazione dell'impatto dell'eventuale realizzazione degli impegni sugli elementi di fondi propri;
- documenta eventuale rinvio o annullamento di distribuzione di uno o più elementi dei fondi propri.

Nelle valutazioni attuali e prospettiche vengono individuati, anche, gli elementi dei fondi propri che non sono eleggibili per coprire il capitale regolamentare.

7 Monitoraggio

Il Monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico, del Piano di gestione del capitale e della valutazione ORSA da parte del Consiglio di Amministrazione, è finalizzato ad assicurare nel continuo la connessione tra il profilo di rischio, i livelli di tolleranza al rischio approvati e il fabbisogno di solvibilità globale, nonché la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti.

In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

- Scostamento dagli obiettivi stabiliti dal Risk Appetite Framework e relativi limiti di tolleranza al rischio;
- Composizione del capitale ai fini della classificazione in tier e copertura, in linea con quanto stabilito dal Risk Appetite, del requisito di capitale richiesto;
- Potenziali variazioni significative del profilo di rischio rispetto alle attese con conseguenti possibili effetti sul calcolo dei futuri requisiti patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul calcolo del requisito minimo di capitale (MCR);
- Le incertezze e i potenziali rischi dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche.

Le attività di monitoraggio in questione sono effettuate dalle funzioni operative e dalle Funzioni Fondamentali in base ai ruoli e responsabilità definiti nella "Policy di Gestione dei Rischi".

B.4 Sistema di Controllo Interno

Poste Vita, in qualità di Ultima Società Controllata Italiana del Gruppo Poste Vita, ha identificato un modello strutturato di *governance* del sistema di controllo interno valido a livello di Gruppo e che viene declinato operativamente sulle singole Compagnie in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi.

La precisa declinazione del predetto modello (e quindi dei citati "livelli di controllo") con riferimento, in particolare, a:

- i compiti e le responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati Consiliari e delle funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Revisione Interna ed i relativi flussi informativi nonché
- i collegamenti tra le funzioni e gli organi cui sono attribuiti compiti di controllo, ai sensi di quanto stabilito dall'° normativa di riferimento,

è oggetto del documento "*Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi*", emanato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita e recepito da quello della controllata Poste Assicura.

In tale ambito, nel 2018 la Capogruppo ha avviato il processo di aggiornamento delle Linee Guida ai sensi del Reg. IVASS n. 38 del 5 luglio 2018. La nuova versione del Documento verrà sottoposta all'approvazione degli Organi Amministrativi delle società del Gruppo Poste Vita entro il II° trimestre del 2019.

Relativamente alla funzione di verifica della conformità, la stessa viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare “che l’organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità” e che partecipa, nell’ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi come funzione di controllo di secondo livello.

La Funzione Compliance della Capogruppo Poste Vita S.p.A. svolge attività accentrata per tutto il Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A.

In accordo con il contesto normativo di riferimento la Funzione Compliance della Capogruppo Poste Vita S.p.A è istituita dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita come specifica unità organizzativa, diversa ed indipendente dalle altre funzioni di controllo e dalle funzioni operative e che collabora con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l’Organismo di Vigilanza (previsto dal D.Lgs. 231/01) e le altre funzioni di controllo.

Nel corso del periodo la Funzione Compliance ha svolto, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento (ed, in tale ambito, dall’art. 46, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE), dalla politica aziendale vigente (c.d. “Policy della funzione Compliance”, v. infra) e dal Programma di Attività sottoposto all’Organo Amministrativo per l’anno 2018, attività di valutazione dei presidi adottati dal Gruppo Poste Vita S.p.A per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme, dando evidenza agli organi aziendali ed al Comitato per il Controllo Interno delle verifiche effettuate, dei risultati emersi e degli interventi migliorativi suggeriti al management, nonché dello stato e dei tempi di implementazione dei citati interventi.

Più nel dettaglio, sono state svolte attività riconducibili ai seguenti ambiti:

- a. Verifiche sul rispetto delle norme in materia di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati e, più in generale, con riguardo alla tutela degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, con l’obiettivo di valutare l’adeguatezza delle misure organizzative adottate dal Gruppo in tale ambito, nonché di verificare la documentazione relativa ai prodotti assicurativi ed alle iniziative rivolte alla clientela prima che vengano immessi sul mercato. Principali ambiti di intervento sono stati la trasparenza precontrattuale e contrattuale, le comunicazioni in corso di contratto, le attività di formazione della rete di vendita, le iniziative pubblicitarie.
- b. Verifiche sulle misure organizzative adottate dall’impresa, dirette ad indagare l’adeguatezza delle predette misure organizzative (in particolare policy e procedure aziendali) a presidiare i rischi di non conformità. Le eventuali criticità riscontrate e gli interventi migliorativi ritenuti utili sono stati poi condivisi con le funzioni aziendali responsabili, con cui si è concordato anche un piano di azione (la cui realizzazione viene monitorata nel tempo).
- c. Controlli e verifiche di conformità su alcuni ambiti aziendali ritenuti rilevanti o rischiosi (es. attuazione delle politiche degli investimenti, attività in ambito di capital management, polizze abbinate a finanziamenti, reporting solvency II,

esternalizzazione), e che possono essere diretti, tra l'altro, ad accertare che le funzioni di business coinvolte tengano nella dovuta considerazione i temi di compliance, conoscendo ed attuando i protocolli operativi e di controllo volti a limitare detti rischi.

- d. Attività di monitoraggio nel continuo su particolari tematiche o ambiti in cui è presente un altro presidio di controllo (es. privacy, antiriciclaggio ecc.) oppure laddove previsto espressamente dalla normativa interna od esterna (es. remunerazioni, vendita prodotti di ramo III per Poste Vita S.p.A, esternalizzazioni, ecc.).
- e. Analisi della nuova normativa e valutazione degli adeguamenti dei processi aziendali.

In quest'ultimo ambito, nel corso del 2018 la Funzione Compliance ha monitorato le norme internazionali, comunitarie e nazionali che hanno regolato l'attività assicurativa, provvedendo a segnalare tempestivamente le disposizioni di interesse sia alle funzioni aziendali competenti per le varie materie sia alla corrispondente funzione dell'Intermediario.

Tra le nuove normative emanate in corso d'anno le seguenti sono state giudicate di particolare impatto per il Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A, in considerazione della portata innovativa delle stesse:

- i nuovi regolamenti attuativi della normativa comunitaria e nazionale di recepimento della Direttiva sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa (c.d. Direttiva IDD), con cui IVASS ha disciplinato la procedura per l'irrogazione delle sanzioni amministrative (Regolamento 39), la distribuzione assicurativa e riassicurativa (Regolamento 40), ed infine l'informativa, la pubblicità e la realizzazione dei prodotti assicurativi (Regolamento 41);
- le nuove disposizioni sul sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e dei gruppi ed, in particolare, il Reg. IVASS n. 38/2018 e la Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, che hanno completato l'adeguamento al framework Solvency II in materia implementando le Linee Guida emanate da EIOPA e ridefinendo la disciplina applicabile in ambito nazionale.

Per queste, la Funzione Compliance ha contribuito ad avviare tavoli di lavoro dedicati, effettuando un'analisi degli adempimenti necessari per il recepimento della nuove norme ed agendo a supporto delle funzioni responsabili delle specifiche attività per la definizione di pianificazioni utili ad assicurare il rispetto delle stesse entro le scadenze identificate dall'Autorità.

La Funzione Compliance, inoltre:

- relaziona sistematicamente i risultati delle attività svolte (per i diversi livelli di competenza e secondo quanto previsto dalle politiche e dai regolamenti aziendali) al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e, qualora richiesto, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Comitato Remunerazioni;

- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dalle due Compagnie per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati;
- svolge attività di consulenza al Consiglio di Amministrazione sull'osservanza delle norme legislative, regolamentari e delle norme europee direttamente applicabili.

Si evidenzia, da ultimo, che la Funzione Compliance annualmente redige (e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione) la Policy della Funzione Compliance, diretta a disciplinare l'istituzione della Funzione ed il collocamento organizzativo della stessa, le caratteristiche delle risorse e del Responsabile ma, soprattutto, a stabilire i principali compiti che detta Funzione deve svolgere ai fini della prevenzione e del monitoraggio del rischio di non conformità (anche con riferimento alla Controllata Poste Assicura S.p.A⁶) e le modalità di esecuzione delle attività di competenza. Vengono, inoltre, descritte le relazioni con le altre funzioni (operative e di controllo interno) e con gli Organi Sociali, nonché le caratteristiche della reportistica utile a comunicare le risultanze delle attività svolte.

E' previsto che la Funzione Compliance riveda il testo della Policy con cadenza annuale nell'ambito della revisione delle direttive in materia di sistema dei controlli interni oppure, più frequentemente:

- in presenza di cambiamenti al contesto normativo di riferimento;
- in presenza di cambiamenti della struttura organizzativa che impattano sull'oggetto della stessa;

sottoponendola, in ogni caso, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'abrogazione del Reg. ISVAP n. 20/2018, la Policy della Funzione Compliance sarà rivista in conformità al Reg. IVASS n. 38/2018 entro le scadenze previste dalle relative disposizioni transitorie.

B.5 Funzione di Internal Audit

La Funzione di Audit nel 2018 è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo Poste Vita e assicura il presidio delle attività di audit di Poste Vita e Poste Assicura.

La funzione di audit svolge attività di controllo, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, sul Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio del Gruppo

⁶ Fino all'adeguamento del sistema di governance della Capogruppo e del Gruppo alla nuova disciplina introdotta dal Reg. IVASS n. 38/2018 (ed in vigore del relativo regime transitorio) la Funzione Compliance di Poste Vita svolge – ai sensi degli artt. 23 e 25 del Reg. ISVAP n. 20/2008 – attività accentrata per tutto il Gruppo Assicurativo Poste Vita e, quindi, anche, in relazione alla controllata Poste Assicura.

Assicurativo Poste Vita e tenuto conto dell'assetto del Sistema dei controlli interni (di seguito anche SCI) del Gruppo Poste Italiane, delineato in specifiche policy.

In virtù dell'accentramento, in linea con quanto normativamente previsto, in Poste Assicura è stato nominato un referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della funzione di audit della capogruppo Poste Vita e tra l'altro, di assicurare il monitoraggio dell'attività accentrata anche verificando il rispetto dei Service Level Agreement definiti con la Capogruppo.

Il Responsabile della funzione di audit della Capogruppo ed il Referente di Poste Assicura soddisfano i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità.

La Funzione assiste il Gruppo Poste Vita nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di assurance⁷ indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Promuove, inoltre, la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del SCI e, più in generale del sistema di governance tramite attività di audit, svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente ed in ottica pluriennale approvata dai rispettivi Organi Amministrativi di entrambe le Compagnie Assicuratrici. La pianificazione di audit tiene conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici inerenti il Gruppo Poste Vita, nonché delle eventuali integrazioni formulate dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Italiane.

La funzione di Revisione Interna si interfaccia nel continuo, rispettivamente per Poste Vita e per Poste Assicura, con tutti gli Organi/funzioni/soggetti deputati al controllo (altre funzioni fondamentali, Responsabile Piano Individuale Pensionistico, Società di Revisione contabile), nonché invia specifiche reportistiche su temi di interesse, anche all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 ed al Dirigente Preposto ex L. 262/05.

Al fine di garantire una visione unitaria ed integrata della governance, del SCI e del processo di gestione dei rischi, tutti gli attori del controllo adempiono alle proprie responsabilità in un'ottica di collaborazione, coordinamento ed interscambio reciproco di informazioni. In tal ottica la Funzione di audit collabora con gli altri Organi e funzioni di controllo. In relazione ai rapporti previsti fra le strutture di controllo, in particolare, le funzioni Compliance, Risk Management, Funzione Attuariale e Revisione Interna si scambiano reciprocamente e periodicamente le relazioni sulle attività svolte; nonché, specifiche informative, anche con riferimento alle eventuali disfunzioni/inefficienze riscontrate negli ambiti di rispettiva competenza, coordinando le attività previste nei rispettivi piani annuali.

E', inoltre, responsabilità del management e di tutto il personale comunicare alla Funzione di audit, per quanto di competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti in capo alla stessa. Infine, su richiesta dalla Funzione di audit, il management è tenuto ad inviare flussi informativi anche di natura periodica.

⁷ Attività di verifica e di valutazione indipendente, basata sulle metodologie professionali di riferimento.

La funzione di audit della Capogruppo è indipendente ed autonoma, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità sulle attività oggetto di verifica e/o sul personale in queste coinvolto e non svolge mansioni operative.

La Funzione dipende dall'Organo Amministrativo, che ne definisce poteri e compiti. Il Presidente dell'Organo Amministrativo supervisiona la Funzione con finalità di raccordo rispetto all'Organo stesso.

Il Responsabile e le risorse della Funzione (di seguito anche "auditor"), improntando le scelte valutative ed il proprio stile professionale e comportamentale a principi di obiettività, svolgono la loro attività in modo autonomo ed indipendente. La Funzione opera nel rispetto dei Principi e Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing, della normativa del settore assicurativo, oltre che in aderenza al Codice Etico di Poste Italiane, al Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors ed alla normativa interna del Gruppo.

Inoltre, il Responsabile e gli auditor si astengono dall'intraprendere qualsiasi attività che possa generare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità con dovere di segnalazione del potenziale conflitto. In tale ottica, le eventuali risorse provenienti da funzioni operative interne non esercitano attività di audit su attività o funzioni che essi stessi hanno svolto in precedenza, fin tanto non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo (almeno un anno). In caso di potenziale conflitto di interesse del Responsabile, lo stesso è tenuto a segnalarlo tempestivamente al Presidente o all'Organo Amministrativo, mentre in caso di potenziale conflitto di interesse degli auditor, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente al Responsabile di Funzione.

Il Responsabile promuove il continuo miglioramento della qualità dell'attività della funzione, che deve essere adeguata, in termini di risorse umane e tecnologiche, alla natura, alla portata ed alla complessità dell'attività del Gruppo.

Il Responsabile e gli auditor devono possedere capacità, conoscenze e competenze specialistiche adeguate, garantendone il costante aggiornamento professionale.

B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale è accentrata a livello di Gruppo Assicurativo pertanto la Funzione Attuariale della Capogruppo Poste Vita assicura, altresì, il presidio delle relative attività di competenza della controllata Poste Assicura, ed all'interno della Controllata è stato nominato un Referente incaricato di curare i rapporti con il Responsabile della Funzione di Capogruppo secondo quanto previsto nello specifico mansionario e che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalla Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica di Poste Assicura.

La Funzione Attuariale è collocata, in organigramma, a riporto del Risk Office di Poste Vita, è indipendente da funzioni operative ed esercita l'attività di controllo in modo autonomo con ampi poteri d'intervento volti a prevenire, tra l'altro, i conflitti di interesse.

Il Responsabile della Funzione Attuariale non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse; è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita (previo parere del Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate) e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti nella Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica.

La Funzione Attuariale è dotata, anche ricorrendo a specialisti esterni nel rispetto delle regole aziendali, di risorse umane e tecnologiche idonee a garantire lo svolgimento su base continuativa delle verifiche, delle analisi e degli altri adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività. Le persone incaricate della Funzione Attuariale e il Responsabile della Funzione in particolare, hanno la conoscenza e l'esperienza per rispondere ai requisiti normativi richiesti dalla Direttiva Solvency II.

In conformità ai requisiti normativi ambito Solvency II, la Funzione Attuariale svolge specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione contribuendo ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia. Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di competenza, il personale della Funzione Attuariale ha libero accesso ai dati aziendali e alle informazioni pertinenti.

La Funzione Attuariale redige con frequenza almeno annuale una relazione scritta, destinata al Consiglio di Amministrazione, dove relaziona i compiti svolti e i relativi risultati, individuando aree di miglioramento e formulando eventuali raccomandazioni.

B.7 Esternalizzazione

La "Policy per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori" di Poste Vita e di Poste Assicura definiscono una serie di criteri finalizzati ad indirizzare le Compagnie verso la selezione del fornitore più adeguato al quale affidare l'attività da esternalizzare. Tali criteri sono di seguito elencati:

- a) la selezione del fornitore deve avvenire, ove reso possibile dalla reperibilità sul mercato, tramite la comparazione tra tre o più fornitori; inoltre, nel caso di esternalizzazione delle funzioni Fondamentali, questi devono avere necessariamente sede legale nello Spazio Economico Europeo^[1] (S.E.E.);
- b) la selezione del fornitore deve tenere in considerazione i seguenti indicatori, da valutarsi utilizzando esclusivamente criteri oggettivi, documentabili e trasparenti:
 - l'assetto societario e la struttura organizzativa
 - la professionalità e le competenze specifiche per fornire il servizio richiesto
 - la capacità e consistenza economico-finanziaria

^[1] Nel caso in cui il potenziale fornitore rientri nel perimetro dei soggetti "infragruppo" o sia "Parte Correlata", potrà non darsi luogo al predetto confronto comparativo a condizione che la documentazione interna dia atto, almeno, delle ragioni per cui l'affidamento del contratto al potenziale fornitore sia da considerarsi vantaggioso per la Compagnia (es. potenziali sinergie operative e di business, rapidità del processo di set up della gestione operativa, particolari condizioni economiche, ecc.) e che la qualità del servizio possa ritenersi soddisfacente.

- l'adozione da parte del fornitore di un codice etico e di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01
 - altri indicatori utili ad attestare l'onorabilità del fornitore (eventualmente individuati dalle Compagnie e specifici per l'operatività del fornitore)
 - la presenza di adeguati piani per affrontare situazioni di emergenza o interruzioni dell'operatività
- c) la selezione del fornitore deve prevedere l'acquisizione di documentazione specifica dal fornitore, da raccogliere nel corso della fase di selezione:
- il certificato della Camera di Commercio attestante l'iscrizione dell'impresa presso il Registro delle Imprese ed il REA con dicitura antimafia e postilla attestante che l'impresa stessa non è sottoposta a procedure concorsuali, ovvero documentazione equipollente in caso di fornitore estero
 - l'ultimo bilancio societario approvato
 - le informazioni sulla struttura organizzativa della società
 - gli eventuali provvedimenti autorizzativi all'attività rilasciati dalle competenti autorità di vigilanza
 - altra documentazione utile alla valutazione e alla scelta del fornitore

Le Compagnie, al fine di valutare l'opportunità di esternalizzare funzioni o attività tiene in considerazione i seguenti fattori:

- rilevanza strategica delle attività da esternalizzare;
- know-how aziendale sull'attività potenzialmente oggetto di esternalizzazione;
- rapporto costi / benefici dell'esternalizzazione;
- rischio derivante dalla eventuale esternalizzazione.

Inoltre, per valutare se una attività oggetto di esternalizzazione sia di tipo "essenziale o importante", anche al fine di attivare l'appropriato processo autorizzativo dell'esternalizzazione stessa, le Compagnie valuta "essenziali" o "importanti" le funzioni o attività la cui mancata o anomala esecuzione è tale da compromettere gravemente: (a) la capacità dell'impresa di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa oppure (b) i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità e qualità dei servizi verso gli assicurati.

In aggiunta, ai fini della predetta valutazione, si tiene inoltre conto dei seguenti fattori:

- **rispetto degli impegni assunti nei confronti degli assicurati:** valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di creare grave pregiudizio alla capacità delle Compagnie di rispettare gli impegni contrattualmente assunti con gli assicurati;
- **rischio reputazionale:** valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di deteriorare l'immagine aziendale e di aumentare la conflittualità con la clientela generando, conseguentemente, mancati ricavi (dovuti ad es. a perdita di clientela), perdite patrimoniali (legate ad es. ad incremento del contenzioso) e incremento dei costi (legati ad es. a campagne pubblicitarie a sostegno dell'immagine aziendale).

Infine, allo scopo di monitorare nel continuo la qualità del servizio offerto dal fornitore di attività esternalizzate, le Compagnie adottano idonei presidi organizzativi e contrattuali per monitorare costantemente le attività esternalizzate e intervenire tempestivamente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dai fornitori.

B. 8 Altre Informazioni

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto descritto nella sezione B.1 relativa alla descrizione del sistema di Governance, ritiene che la struttura organizzativa del Gruppo sia idonea ad assicurare, così come richiesto dalla normativa, un adeguato sistema di governance, in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività, nonché la completezza, la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, e che lo stesso sia atto ad assicurare la coerenza con la strategia complessiva e con la propensione al rischio.

Con particolare riferimento alle attività svolte dalle funzioni di controllo interno, la collocazione organizzativa – volta, appunto, a garantirne autonomia ed indipendenza – e la possibilità di accedere alle informazioni aziendali pertinenti sono tutti elementi che fanno ritenere tale presidio, appunto, idoneo a garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Inoltre, per dette funzioni, va messo in evidenza il previsto flusso informativo rivolto al Consiglio d'Amministrazione nonché la previsione di idonei processi e procedure agite nella medesima prospettiva⁸.

Inoltre, al 31.12.2018 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti riguardo al sistema di Governance.

⁸ In linea con quanto richiesto dall'art. 294 comma 9 degli Atti Delegati, la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria comprende una valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione in rapporto alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti alla sua attività.

C – Profilo di Rischio

Profilo di rischio attuale

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione dei rischi, il Gruppo ha individuato le seguenti categorie di rischio sostanziale:

- Rischi di Sottoscrizione Vita, Danni e Salute;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio Operativo;
- Altri Rischi Sostanziali.

Nell'ambito della categoria “Altri Rischi Sostanziali”, il Gruppo ha identificato il rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed il rischio relativo alle attività immateriali.

Il Gruppo misura i rischi di sottoscrizione, di mercato, di credito ed operativo con le metriche Standard Formula, considerata idonea alla luce della analisi di adeguatezza condotte. Inoltre per il rischio operativo e per i rischi più rilevanti non considerati nella Formula Standard il Gruppo effettua ulteriori analisi di natura quali-quantitativa.

Di seguito si riporta il profilo di rischio al 31 dicembre 2018 del Gruppo determinato secondo la Standard Formula, in cui i pesi percentuali dei singoli moduli di rischio vengono determinati rispetto al requisito di capitale complessivo, a meno dell'effetto di diversificazione (Div) e della capacità di assorbimento delle imposte differite (Adj DT), ma considerando la capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

I rischi maggiori per il Gruppo sono il rischio di mercato, il rischio di sottoscrizione vita, il rischio operativo ed il rischio di controparte mentre risulta ancora marginale il peso del rischio di sottoscrizione salute e del rischio di sottoscrizione non vita.

Il beneficio derivante dalla diversificazione dei rischi contribuisce a ridurre il requisito di capitale e l'aggiustamento per le imposte differite lo riduce ulteriormente.



I rischi maggiori per il Gruppo sono il rischio di mercato, il rischio di sottoscrizione vita, il rischio operativo ed il rischio di controparte mentre risulta ancora marginale il peso del rischio di sottoscrizione salute e del rischio di sottoscrizione non vita.

Profilo di rischio prospettico

Nel periodo di pianificazione non si attendono modifiche sostanziali del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie.

In particolare si conferma la prevalenza dei rischi di mercato e dei rischi di sottoscrizione vita, mentre resteranno complessivamente stabili i rischi di credito ed i rischi di sottoscrizione salute e Non Life con un lieve trend in aumento prevista per questi ultimi due.

Tuttavia, al fine di ottenere una riduzione dei rischi di sottoscrizione e di mercato prospettici, la Capogruppo e le singole Compagnie cercheranno di incrementare il collocamento di prodotti di Ramo III e perseguirà maggiore diversificazione del Portafoglio titoli.

Relativamente alla Controllata Poste Assicura, data la natura del business e la crescita attesa, si ritiene che il profilo di rischio crescerà in relazione all'aumento del volume d'affari, restando tuttavia sostanzialmente stabile in termini di composizione negli anni futuri del piano, confermando, pertanto, la prevalenza dei rischi di sottoscrizione rispetto ai restanti rischi.

C.1 Rischio di Sottoscrizione

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi hanno definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- Lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- L'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- L'assunzione di rischi coerenti con la Risk Strategy e il Risk Appetite;
- L'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il Risk Appetite Framework e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida delle compagnie del Gruppo;
- La sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- L'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi.
- La valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto, di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
 - adeguate strutture riassicurative;
 - limiti assuntivi;
 - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
 - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
 - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
 - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi dovranno, dunque, impegnarsi a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo dovranno garantire, inoltre, standard di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione e/o moral hazard.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

Il rischio di sottoscrizione, ovvero il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie);
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo valutano il rischio di sottoscrizione secondo i principi dettati dalla normativa vigente, ovvero facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II), ovvero secondo standard formula.

Si evidenzia che la formula standard richiede di valutare separatamente il rischio di sottoscrizione del business vita, salute e danni; tra questi il rischio di sottoscrizione vita rappresenta la componente principale del requisito di capitale.

Infine, al fine di mitigare andamenti tecnici sfavorevoli, aumentare la capacità di sottoscrizione e gestire i rischi del portafoglio, ciascuna Compagnia del Gruppo utilizza delle tecniche di trasferimento del rischio definite nelle linee guida della riassicurazione.

La valutazione del trasferimento del rischio effettivo avviene attraverso la formalizzazione di specifiche procedure aziendali che tengono conto del profilo di rischio con particolare riferimento al Risk Appetite nei suoi diversi ambiti. La formalizzazione di tali aspetti avviene mediante il Piano delle Cessioni in riassicurazione.

Al 31 dicembre 2018 il rischio di sottoscrizione maggiore è quello vita, mentre i rischi di sottoscrizione danni e salute risultano ancora di modesta entità.

Per i prodotti retail vita, l'aver raggiunto un portafoglio di rischi sufficientemente ampio ed omogeneo permette al Gruppo di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali, tuttavia, si è scelto comunque di ricorrere alla forma riassicurativa non proporzionale al fine di cautelarsi da eventuali eventi catastrofici.

In considerazione delle caratteristiche del portafoglio (minimi garantiti bassi e assenza di penalità di riscatto) il rischio maggiormente rilevante tra i rischi di sottoscrizione vita è quello di un rialzo delle frequenze di riscatto. Lo scenario Formula Standard che determina il requisito di capitale per il rischio di estinzione anticipata (lapse risk) è infatti lo scenario lapse mass che ipotizza un riscatto istantaneo del 40% delle polizze.

Il rischio di mortalità (*mortality risk*) è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza

è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative sia in forma proporzionale che non proporzionale e, in fase di assunzione, a limiti ben definiti sia in termini di somma assicurata che di età dell'assicurato. Il portafoglio si presenta ben diversificato rispetto a parametri quali età, genere, stato di fumatore, classe socio-economica, livello di somma assicurata, tipo di assicurazione, livello di sottoscrizione applicata e localizzazione geografica. Il Gruppo ha in atto un sistema di sottoscrizione che limita il rischio di anti-selezione.

Il rischio di longevità (*longevity risk*) sta assumendo maggior rilevanza negli ultimi anni con la sottoscrizione dei piani pensionistici individuali che rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

I rischi di sottoscrizione danni e malattia NSLT del gruppo derivano dal business della Compagnia danni Poste Assicura.

La tipicità del canale distributivo di Poste Assicura e dei prodotti commercializzati, porta ad una distribuzione del portafoglio maggiormente concentrata sul comparto Health dove incidono i prodotti con garanzie legate ad infortuni e malattia e alla Credit Protection.

Per quanto riguarda il Business Non life risultano maggiormente significative le misure di volume sulle Linee di Business Incendio, Responsabilità Civile Generale e Miscellaneus, principalmente legate ai prodotti con garanzie a copertura dei beni, del patrimonio e del reddito.

Il rischio di estinzione anticipata vita rappresenta l'unico rischio significativo all'interno del modulo dei rischi di sottoscrizione. Relativamente a tale rischio, il Gruppo ha effettuato delle analisi di stress, nell'orizzonte di piano 2019-2022, in cui si è combinato uno scenario di tipo aumento dello Spread BTP con l'ipotesi del dimezzamento del New Business ed il raddoppio dei tassi di estinzione anticipata.

L'effetto congiunto dei fattori di stress comporta la forte riduzione del Solvency Ratio lungo l'arco di piano. Il Livello di solvibilità risulta comunque in linea con i livelli previsti dal Risk Appetite Framework definito dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il Gruppo e le compagnie ad oggi non trasferiscono e non prevedono di trasferire i rischi a società veicolo.

C.2 Rischio di Mercato

I rischi di mercato rappresentano il rischio più rilevante del requisito di capitale totale del Gruppo e per Poste Vita al 31 dicembre 2018 mentre risulta poco rilevante per Poste Assicura.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, prodotti pensionistici e a prodotti index e unit linked. Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo negli ultimi anni ha intrapreso un percorso di diversificazione degli investimenti e di riduzione dell'ammontare dei titoli governativi alla luce del persistere di un contesto economico-finanziario caratterizzato dalla presenza di tassi d'interesse particolarmente bassi e di lenta ripresa economica a livello globale, mantenendo, tuttavia, una moderata propensione al rischio.

In particolare la Capogruppo, in linea con la Strategic Asset Allocation (SAA), ha privilegiato strategie di tipo multi asset liquide e fondi immobiliari e del private market, quest'ultimi soprattutto fondi di tipo private debt e infrastructure equity.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

- Rischio spread (spread risk);
- Rischio di tasso di interesse (interest rate risk);
- Rischio equity (equity risk);
- Rischio property (property risk);
- Rischio di valuta (currency risk);
- Rischio di concentrazione (concentration risk).

Il rischio che determina il maggior requisito di capitale all'interno del modulo del rischio di mercato è quello di spread sui titoli obbligazionari corporate. Tuttavia Poste Vita presenta un'esposizione su titoli di stato ed altri strumenti assimilabili a titoli governativi per lo più costituiti da titoli di stato italiani. La Capogruppo, come già rappresentato, ha quindi avviato una politica di graduale diversificazione con progressiva riduzione degli investimenti in titoli di stato, anche al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa asset class.

Il Gruppo ha effettuato analisi di sensitivity sul rischio spread governativo in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale di piano 2019-2022 rispettivamente di un aumento istantaneo degli spread governativi italiani ed europei ad ogni anno di proiezione per ciascun anno di proiezione. L'aumento istantaneo degli spread governativi italiani non ha evidenziato particolari criticità lungo l'orizzonte di piano mostrando un livello di Solvency Ratio sempre in linea con il Risk Appetite Framework definito dalla Capogruppo.

Relativamente al rischio di tasso di interesse, esso è principalmente legato alle gestioni separate. La valutazione del rischio di tasso viene effettuata nell'ambito delle proiezioni di asset liability management ed in particolare attraverso gli scenari di shock previsti dalla Formula Standard. Poste Vita ha effettuato inoltre analisi di sensitivity su tale rischio, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte di piano di una diminuzione istantanea di 100 basis point dei tassi euroswap per ciascun anno di proiezione.

Anche in questo caso il livello di solvibilità si mostra sempre superiore al livello della *Risk Tolerance* definita dalla Compagnia.

Nel modulo del rischio *equity* rientrano azioni, fondi comuni di investimento e le partecipazioni nelle società controllate (Poste Assicura S.p.A e Poste Welfare Servizi S.r.l) e nella Società consociata (Europa Gestioni Immobiliari S.p.A).

Il rischio *property* è riconducibile ad una serie di fondi immobiliari detenuti Capogruppo. Il rischio al 31 dicembre 2018 risulta contenuto.

Il rischio valuta è riconducibile a due fondi di private markets in valuta detenuti dalla Capogruppo e dalle posizioni in valuta estera all'interno dei fondi multiasset.

Infine, al 31 dicembre 2018 il requisito di capitale relativo al rischio di concentrazione risulta nullo.

Concentrazione e mitigazione del rischio

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi che include le strategie, i processi e le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, segnalare e gestire, su base continuativa, i rischi a cui risulta essere esposta. Questo approccio mira a consentire di reagire in maniera tempestiva, accurata e mirata ai cambiamenti del sistema economico e finanziario in cui il Gruppo opera.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di mercato sono adottate diverse tecniche di gestione del rischio.

Tra queste tecniche figurano:

- la gestione delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM), ovvero la definizione di un'allocazione strategica delle attività ottimali in relazione alla struttura delle passività, allo scopo di ridurre il rischio ad un livello desiderato e di massimizzare il contributo dell'investimento alla creazione di valore;
- un sistema di limiti di investimento articolato su tre livelli: il primo livello dei limiti approvato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione nelle politiche connesse alla gestione degli investimenti, il secondo livello di limiti emanati dall'Alta Direzione che può contenere sia limiti più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sia limiti di natura più gestionale, ed infine il terzo livello di limiti emanato a livello di gestione che ha come obiettivo di indirizzare l'attività dei diversi gestori;
- un processo degli investimenti disciplinato, il quale richiede un'analisi formale approfondita per ogni investimento complesso da parte della funzione che opera nell'ambito degli investimenti, una Risk Opinion da parte del Risk Management ed una Compliance Opinion da parte della funzione Compliance;
- la copertura del rischio valuta per le posizioni in valuta straniera contenute all'interno dei fondi Multi Asset;
- un monitoraggio costante dei rischi finanziari sulla posizione economica e di solvibilità del Gruppo.

Relativamente alle concentrazioni di rischio, all'interno del modulo del rischio di mercato, il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha individuato in particolare le seguenti esposizioni:

- Titoli di Stato, principalmente italiani;
- Obbligazioni verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

C.3 Rischio di Credito

Analogamente a quanto previsto per tutti i rischi di mercato, al fine di garantire che il livello di rischio di credito sia adeguato al business del Gruppo l'attività di investimento è svolta nel rispetto del principio della persona prudente di cui all'art. 132 della Direttiva 2009/138/EC.

Il Gruppo e le singole Compagnie, così come previsto nella Standard formula, suddivide le esposizioni creditizie in due tipologie:

- Tipologia 1:
 - Esposizioni derivanti da accordi di riassicurazione, in particolare sono considerati i recuperi dai riassicuratori per premi e sinistri coincidenti con le best estimate delle riserve premi e sinistri;
 - Altri crediti nei confronti dei riassicuratori diversi da quelli di cui al punto precedente;
 - Depositi bancari sui conti correnti.
- Tipologia 2:
 - Crediti nei confronti di intermediari;
 - Crediti nei confronti dei contraenti.

I soggetti depositari sono dotati di un elevato standing creditizio con buoni livelli di rating. Il Requisito patrimoniale per tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di tipologia 1.

Infine, il Gruppo e le singole Compagnie non hanno previsto né prevedono di avviare un'operatività connessa alla concessione di prestiti.

C.4 Rischio di Liquidità

Rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite il ricorso a condizioni di mercato e/o di credito penalizzanti o attraverso la liquidazione degli investimenti ad un valore inferiore a quello di acquisto o di bilancio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per il Gruppo e le singole Compagnie del Gruppo il rischio di liquidità deriva prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore vicino al fair value, ovvero senza incorrere nella realizzazione di minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, le Compagnie del Gruppo effettuano analisi di finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Le Compagnie nella gestione della liquidità si assicurano che:

- le attività a copertura delle riserve tecniche siano investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività.
- ci sia un livello di liquidità complessiva a breve e medio termine sufficientemente elevato, effettuando delle analisi dei cash flow di tesoreria e del matching tra le caratteristiche degli attivi e delle passività.
- il monitoraggio delle attività liquide avvenga attraverso l'analisi del portafoglio titoli, dei fondi monetari e delle giacenze di liquidità presso le banche.

Il monitoraggio dei flussi di cassa attesi avviene attraverso lo sviluppo dei flussi di cassa del portafoglio attivi e delle passività, consentendo un confronto delle entrate e delle uscite con una frequenza mensile.

Con riferimento alle gestioni separate il Gruppo effettua un monitoraggio trimestrale del profilo di liquidità attraverso l'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR). L'indicatore è modulato in due versioni in funzione dell'orizzonte periodale di riferimento:

- il "Liquidity Coverage Ratio di breve termine" (LCRBT) è calcolato su un orizzonte di 1 anno, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate;
- il "Liquidity Coverage Ratio a medio termine" (LCRMT) è calcolato su un orizzonte quinquennale, pari a quello del Piano Industriale, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate.

Entrambi gli indicatori vengono calcolati in situazioni di base, in condizioni di stress e vengono applicati alle gestioni separate di Poste Vita, monitorati secondo le soglie indicate nel Risk Appetite Framework.

Con riferimento ai prodotti collegati alle polizze index linked e unit linked, il Gruppo effettua gli investimenti ispirandosi al principio del close matching lasciando remota la possibilità di compromettere il profilo di liquidità complessivo che sarà in ogni caso eventualmente sanato vendendo i titoli a copertura delle riserve.

Infine, il livello delle attività liquide, individuato tramite una specifica riserva di liquidità (composta da depositi bancari a vista, fondi monetari e titoli del comparto circolante con scadenza inferiore ai due anni), viene monitorato su base mensile dall'area investimenti e il Risk

Management ne controlla periodicamente l'attività. L'analisi è integrata da un ulteriore scenario di stress effettuato ai fini della verifica dell'applicabilità del volatility adjustment.

Con riguardo a "gli utili attesi inclusi nei premi futuri", questi sono determinati per differenza della miglior stima nello scenario base e nello scenario dove è stata ipotizzata per i contratti a premio unico ricorrente una frequenza di rinnovo pari a zero, annullando, di fatto, tutti i futuri conferimenti di premio e, al tempo stesso, le obbligazioni che tali versamenti originano. Nello scenario di stress vengono inoltre azzerati i futuri versamenti aggiuntivi. In tale scenario, per far fronte alle liquidazioni, vengono smobilizzati i titoli in portafoglio, qualora necessario.

C.5 Rischio Operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni⁹.

Il rischio Operativo, valutato nell'ambito della Standard Formula, al 31 dicembre 2018 è il terzo maggiore rischio del Gruppo.

In aggiunta il Gruppo effettua anche una valutazione dell'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo annuale di autodiagnosi ("*Risk Self Assessment*") in cui ciascun *Risk Owner* fornisce una autovalutazione prospettica dei possibili eventi di rischio Operativo del Gruppo.

In particolare, il Risk Self Assessment valuta i seguenti aspetti:

- l'identificazione di quegli eventi potenziali estremi ed ipotetici, benché prevedibili, rilevati anche attraverso l'esperienza del Risk Owner;
- la frequenza con la quale si possono realizzare tali eventi, al fine di cogliere i rischi potenziali che non hanno avuto manifestazione nel passato;
- una stima del potenziale impatto economico degli eventi di rischio;
- una stima del grado di efficacia dei controlli posti a presidio del rischio individuato.

Attraverso il processo di autovalutazione si ottiene la determinazione della massima perdita potenziale associata al rischio operativo, l'identificazione delle aree maggiormente esposte al rischio operativo e la determinazione di un piano di azioni correttive.

Dall'analisi del Risk Self Assessment sono emerse alcune aree di miglioramento ma nessuna criticità particolarmente rilevante.

Inoltre, il Gruppo ha implementato una metodologia di Loss Data Collection che prevede la raccolta ed il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel periodo nel conto economico al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sul Gruppo e le eventuali azioni di mitigazione da implementare. Pertanto, sono state identificate le funzioni responsabili della segnalazione degli eventi operativi ed è stato definito un processo di validazione degli eventi rilevati nel trimestre di riferimento.

⁹ Secondo quanto previsto nell'Articolo 101 comma 4 della Direttiva 2009/138/CE, il rischio operativo include i rischi giuridici ed esclude i rischi strategico e reputazionale.

I controlli di qualità del dato sono garantiti dalla metodologia di Loss Data Collection implementata nel sistema di rilevazione delle perdite operative ed il Risk Management assicura la coerenza delle rilevazioni rispetto al modello previsto.

Infine, il Risk Management monitora l'implementazione del Piano di Continuità Operativa ed i piani di azioni del Disaster Recovery svolto dai sistemi informativi.

Il rischio risulta ben presidiato in quanto il Gruppo effettua analisi al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi.

C.6 Altri Rischi Sostanziali

Nel presente paragrafo verrà illustrato l'impatto delle tecniche di attenuazione del rischio e delle future misure di gestione utilizzate dal Gruppo sul calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e vengono fornite informazioni relativamente agli altri rischi sostanziali individuati dal Gruppo e dalle Compagnie appartenenti al Gruppo (rischio reputazionale, rischio strategico, rischio di non conformità alle norme, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed il rischio relativo alle attività immateriali).

Come già precedentemente illustrato il Gruppo si dota di diverse tecniche di attenuazione del rischio, sia di tipo riassicurativo che finanziario. Relativamente alle tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario, nel calcolo del requisito di solvibilità per il sottomodulo del rischio di valuta, si tiene conto dei contratti derivati di tipo forward su valuta presenti all'interno dei fondi Multi Asset;

Coerentemente con l'articolo 23 degli Atti Delegati, con i regolamenti delle gestioni separate del Gruppo Poste Vita e con la politica degli investimenti ex Regolamento 24 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, sono state predisposte le seguenti management action:

- Strategie di investimento ("*investment strategy*")
- Realizzazione strategica di plus/minusvalenze ("*crediting strategy*")

I principali obiettivi della strategia di investimento, per ogni Gestione Separata, sono:

- Definizione di un appropriato asset-mix e ribilanciamento di questo mix in determinati intervalli temporali.
- Definizione di una strategia per (re)investire i cash flow degli attivi e passivi accumulati tra un istante di ribilanciamento e il successivo.

Il ribilanciamento avviene in base a delle classi di attività ("asset class") in relazione alle quali vengono classificati tutti gli attivi a seconda delle loro caratteristiche; le asset class definite per la proiezione ed aggregazione degli attivi sono:

- Titoli Governativi a tasso fisso,
- Titoli Governativi a tasso variabile,
- Titoli Corporate a tasso fisso,
- Titoli corporate a tasso variabile,
- Fondi Flessibili,

- Fondi azionari e immobiliari,
- Liquidità.

In aggiunta ai rischi precedentemente illustrati, il Gruppo ha individuato una serie di rischi aggiuntivi, non misurati attraverso la Standard Formula.

Rischio Reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Tale rischio è valutato con un approccio di tipo qualitativo.

L'attività della Gruppo Assicurativo Poste Vita, appartenente al Gruppo Poste Italiane, è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, considerata anche la tipologia di clientela di riferimento (soprattutto mass market). Per tale motivo, Poste Vita collabora con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di gruppo ed effettua una rigorosa attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i *risk owner* valutano se gli eventi dannosi possono avere anche un impatto reputazionale.

Poiché il rischio reputazionale è di particolare rilievo per il Gruppo e per le Compagnie del Gruppo, si effettua mensilmente un monitoraggio focalizzato sulla gestione dei reclami e del Customer care (livello di servizi, assistenza e tempi di risposta al cliente) e viene inviata a tutte le funzioni aziendali una reportistica specifica sui due ambiti. La Funzione Reclami effettua regolarmente una azione di monitoraggio delle azioni correttive intraprese a fronte delle maggiori cause di reclamo e sensibilizza gli owner fino a completa chiusura dell'azione.

Inoltre, il Risk Management nel corso del 2018, nell'ambito del risk appetite framework, ha monitorato il livello di soddisfazione del cliente, a livello di Gruppo Assicurativo, attraverso il reporting trimestrale dell'indicatore di Net Promoter Score.

Infine, nel Comitato Prodotti viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/o informativa verso il pubblico deve essere sempre condivisa e approvata con le funzioni Compliance.

La Capogruppo non effettua analisi di sensibilità, di concentrazione o stress test ad hoc sul rischio reputazionale ma valuta gli effetti derivanti dagli shock sugli altri fattori di rischio sugli obiettivi di rischio-rendimento prefissati all'interno del piano strategico.

Rischio Strategico

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- Dall'assunzione di decisioni "strategiche" errate;
- Da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- Da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

In generale, il rischio strategico considera il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento prefissati dal Gruppo all'interno del piano strategico delle Compagnie del Gruppo.

Il rischio strategico è monitorato dal Risk Management in coerenza con il modello definito da Poste Italiane per l'identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi strategici che interessano l'attività del gruppo assicurativo e delle singole Compagnie del Gruppo. Tale risultato è ottenuto attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di controllare in modo efficace ed efficiente i rischi identificati come strategici, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali. In particolare, il Risk Management, con il supporto di Risk Management del Gruppo Poste Italiane, coordina i *Risk Owner* nella fase di *Risk Assessment* con l'obiettivo di individuare i principali rischi strategici e reputazionali di gruppo e pervenire ad una valutazione del grado di rilevanza degli stessi. In particolare, i Risk Owner, per ciascuno fattore di rischio strategico individuato, effettuano una valutazione di rischio in termini di impatto e probabilità e identificano le misure pianificate per la mitigazione del rischio, anche attraverso la definizione di KRI e Azioni di Trattamento monitorati trimestralmente.

Inoltre, in relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e budgeting con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

A marzo 2018, è stato formalizzato ed approvato dagli organi societari il *Risk Appetite Framework*, che prevede la definizione di obiettivi di risk appetite, soglie di *Risk Tolerance* e limiti di *Risk capacity* coerenti con il piano strategico, che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto. Il monitoraggio delle metriche RAF, finalizzato ad identificare e valutare eventuali scostamenti nel tempo rispetto a quanto pianificato in sede di elaborazione del Piano Strategico, costituisce dunque un presidio del rischio strategico che coinvolge sia la struttura di Risk Management, deputata alle elaborazioni utili al monitoraggio, che i vertici aziendali, a cui viene fornita opportuna informativa. Infine, il Piano Strategico è monitorato periodicamente dalla funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che verifica eventuali scostamenti e, nel caso, valuta l'opportunità di intraprendere azioni correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rischio di non conformità alle norme

È definito dal Gruppo Assicurativo quale il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina (include anche il rischio legato agli eventi di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo). Include anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il livello di rischio di non conformità alle norme è stato considerato adeguatamente presidiato sulla base della rilevazione coordinata dalla funzione Compliance che cura il processo di identificazione e misurazione/valutazione del rischio di non conformità alla norma per Compagnia mediante l'utilizzo di tecniche di *risk-assessment*.

Dall'analisi sono emerse alcune aree di miglioramento ma nessuna criticità particolarmente rilevante.

Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Si definisce come il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite operative o danni reputazionali in conseguenza della violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo, nonché del coinvolgimento in attività di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo svolge almeno una volta l'anno un'autovalutazione della propria esposizione a tale rischio, in linea con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento. In particolare, l'esposizione al rischio rilevata a novembre 2018 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata nel mese di novembre 2017, confermando un livello di rischio residuo "basso", determinato dalla combinazione di un rischio intrinseco "medio-basso" e un assetto organizzativo e di controllo che nel complesso presenta vulnerabilità "poco significative" e che quindi è ragionevolmente efficace e sufficientemente idoneo a individuare e contrastare i rischi e a impedire il coinvolgimento del Gruppo nel riciclaggio di denaro e nel finanziamento del terrorismo.

Rischio di mancata diversificazione o concentrazione

Si definisce come il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. I prodotti attualmente collocati da Poste Vita presentano caratteristiche abbastanza standardizzate e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Tuttavia, il portafoglio prodotti dal Gruppo risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo tradizionale, anche se si sta cercando di aumentare il collocamento dei prodotti di ramo III.

Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione risulta medio-alto.

Rischi legati all'appartenenza al Gruppo

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo rilevano:

- rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra le Compagnie e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità delle Compagnie stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

La valutazione dei rischi legati all'appartenenza al gruppo, effettuata dalla Capogruppo Poste Vita secondo un approccio qualitativo, evidenzia i seguenti punti:

- la Capogruppo Poste Italiane ha sempre dimostrato, nel tempo, un'elevata sensibilità alla tutela degli interessi della clientela di tutte le società del gruppo attraverso i presidi di seguito dettagliati:
 - modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche;
 - sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR);
 - sistema di valutazione preventiva e monitoraggio periodico del profilo di rischio dei prodotti di investimento collocati alla clientela;
 - predisposizione di indagini e/o studi di mercato e di settore relativi a *corporate reputation* e *customer satisfaction*.
- Il Gruppo si è dotato di una specifica politica sulle operazioni infragruppo, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, al fine di garantire operazioni infragruppo coerenti con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi.
- Il Gruppo si è dotato di una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse definita nel rispetto dei principali riferimenti normativi in materia allo scopo di identificare e gestire i conflitti di interesse in relazione alla emissione/gestione dei prodotti assicurativi/previdenziali nonché ai servizi ed alle attività di investimento;
- È previsto che la Capogruppo, Poste Italiane, possa intervenire a supporto del Gruppo Assicurativo, nel caso in cui la posizione di solvibilità superi i limiti di *Risk Tolerance*, così come dettagliato nel *Risk Appetite Framework*.

Alla luce di quanto sopra riportato, i rischi di appartenenza al Gruppo possono essere considerati di livello medio.

Con specifico riferimento all'identificazione della tipologia di operazioni infragruppo, la Policy di Gruppo distingue tra:

- Operazioni Infragruppo non significative, ossia quelle attuate sempre a condizioni di mercato oppure quelle che:
 - se poste in essere con controparti Infragruppo diverse dalle società controllate da Poste Vita, non rientrano tra le Operazioni significative e molto significative;
 - se poste in essere con società controllate da Poste Vita, sono di importo inferiore alle soglie previste per le Operazioni significative e molto significative;
- Operazioni Infragruppo significative ossia quelle che influenzano significativamente la solvibilità o la liquidità del Gruppo Assicurativo o della Capogruppo e in particolare:
 - le operazioni legate a (i) finanziamenti, (ii) dividendi e (iii) trasferimenti di fondi propri;
 - tutte le altre operazioni il cui importo sia pari o superiore all'1% del requisito patrimoniale dell'impresa ;
- Operazioni Infragruppo molto significative, ossia quelle che influenzano in modo molto significativo la solvibilità o la liquidità del Gruppo Assicurativo o della Capogruppo, in particolare:
 - movimenti di capitale o entrate non giustificate dalla politica di gestione del capitale o dalla politica dei dividendi;

- ogni inusuale o rilevante trasferimento di capitale infragruppo;
- tutte le altre operazioni il cui importo sia pari o superiore all'5% del requisito patrimoniale dell'impresa;
- Operazioni concluse a condizioni diverse da quelle di mercato ossia quelle effettuate dalla società a condizioni diverse da quelle di mercato.

A fronte della suddetta classificazione, il Gruppo comunica all'IVASS le operazioni infragruppo secondo le seguenti tempistiche:

- annualmente le Operazioni Infragruppo significative, ancora aperte e già concluse nell'esercizio di riferimento, utilizzando i modelli e secondo i termini previsti nel Regolamento IVASS. Inoltre, per tali tipologie di operazioni, vengono fornite informazioni quantitative e qualitative addizionali nell'ambito della Relazione periodica all'Autorità di Vigilanza, coerentemente con le disposizioni normative nazionali ed internazionali di riferimento;
- con la massima tempestività le Operazioni Infragruppo molto significative, utilizzando i modelli previsti nel Regolamento IVASS, unitamente ad una nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'Operazione;
- con la massima tempestività le Operazioni non a condizioni di mercato e che non rispettano i criteri o le procedure stabiliti nella politica, utilizzando i modelli previsti dal Regolamento IVASS, unitamente ad una nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'operazione. Le comunicazioni sono effettuate su base mensile, cumulando le segnalazioni del mese in un unico invio che comprende anche le comunicazioni di cui al punto precedente.

C.7 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2018 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D – Valutazione ai fini di Solvibilità

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione Market Value Balance Sheet del Gruppo Poste Vita e di ogni singola Compagnia sono conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati) ed in particolare, a quanto previsto dall'articolo 9 del suddetto regolamento delegato, che prevede quanto segue:

- le imprese contabilizzano le attività e le passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002;
- le imprese valutano le attività e passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Qualora tali principi permettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese utilizzano solo i metodi conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE;
- se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002 sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, le imprese utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Al riguardo di seguito sono riportati i criteri di valutazione adottati ai fini di solvibilità così come definiti nella Policy per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche approvata dal Consiglio di Amministrazione:

- *Avviamento*: è valutato a zero.
- *Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC)*: sono valutate a zero, salvo se l'attività immateriale può essere venduta separatamente e le imprese possono dimostrare l'esistenza di un valore per attività identiche o simili che è stato calcolato conformemente all'articolo 10, paragrafo 2 degli Atti Delegati, nel qual caso l'attività è valutata conformemente all'articolo 10
- *Attività e Passività finanziarie*: gli strumenti finanziari e le passività finanziarie sono valutate sulla base del loro corrispondente *fair value*, utilizzando come riferimento i prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili desumibili da transazioni recenti o simili, o da modelli valutativi alternativi.
- *Partecipazioni*: sono valutate ai sensi dell'articolo 13 degli Atti Delegati, conformemente alla seguente gerarchia di metodi: (a) utilizzando il metodo di valutazione per difetto di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del citato regolamento; (b) utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al paragrafo 3 quando la valutazione conformemente alla lettera a) è impossibile; (c) utilizzando il metodo di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 3, del citato regolamento o i metodi alternativi di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 5, del citato Regolamento.

- *Attività e passività fiscali differite*: le imprese rilevano e valutano le imposte differite in rapporto a tutte le attività e passività, comprese le riserve tecniche, che sono rilevate a fini fiscali o di solvibilità conformemente all'articolo 9. Le imprese valutano le imposte differite diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti d'imposta e perdite fiscali non utilizzati sulla base della differenza tra i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e, nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale Direttiva e i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate a fini fiscali. Le imprese ascrivono un valore positivo alle attività fiscali differite solo se è probabile che vi sarà un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenuto conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati.
- *Passività Potenziali*: come previsto all'art. 11 del Regolamento Delegato, le imprese rilevano come passività le passività potenziali ai sensi dell'articolo 9 del citato regolamento che siano rilevanti. Tali passività sono rilevanti se le informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura delle stesse potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza. Il valore di tali passività è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolato utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di base.
- Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto regolamento delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2009/138/CE, l'impresa ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo e delle partecipate Poste Assicura Spa e Poste Welfare Servizi Srl, interamente possedute da Poste Vita e consolidate con il metodo integrale.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea;
- elisione dei costi e ricavi e dei crediti e dei debiti infragruppo.

La Capogruppo detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari SpA; tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

Si segnala altresì, per completezza d'informazione, che Poste Vita detiene una partecipazione, non qualificata e non di controllo, pari al 9,9% del capitale della società FSI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, FSI S.G.R. S.p.A., avente sede legale in Italia e che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento.

Si riporta di seguito lo schema del *Market Value Balance Sheet* del Gruppo Poste Vita, con un raffronto con i saldi *del Bilancio Consolidato IAS/IFRS*:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	Delta
Assets			-
Goodwill	-	17.823	- 17.823
Deferred acquisition costs	-	59.710	- 59.710
Intangible assets	-	30.333	- 30.333
Deferred tax assets	439.425	395.769	43.656
Property, plant & equipment held for own use	11.810	11.810	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	123.960.530	123.849.972	110.557
Holdings in related undertakings, including participations	106.953	106.953	0
Equities	16.527	16.527	-
<i>Equities - listed</i>	16.230	16.230	-
<i>Equities - unlisted</i>	297	297	-
Bonds	97.230.372	97.119.814	110.557
<i>Government Bonds</i>	80.963.071	80.852.668	110.402
<i>Corporate Bonds</i>	15.646.804	15.646.649	155
<i>Structured notes</i>	546.023	546.023	-
<i>Collateralised securities</i>	74.474	74.474	-
Collective Investments Undertakings	26.606.678	26.606.678	-
Derivatives			-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	2.616.272	2.616.272	-
Reinsurance recoverables from:	16.542	72.361	- 55.819
Non-life and health similar to non-life	26.318	34.099	- 7.781
<i>Non-life excluding health</i>	13.786	-	13.786
<i>Health similar to non-life</i>	12.532	34.099	- 21.567
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-9.776	38.262	- 48.038
<i>Health similar to life</i>	-20.519	-	- 20.519
<i>Life excluding health and index-linked and unit-linked</i>	10.743	38.262	- 27.519
Insurance and intermediaries receivables	28.213	28.213	-
Reinsurance receivables	7.523	7.523	-
Receivables (trade, not insurance)	14.499	14.499	-
Cash and cash equivalents	1.652.973	1.652.973	-
Any other assets, not elsewhere shown	2.475.877	2.476.737	- 860
TOTAL ASSETS	131.223.664	131.233.995	- 10.332

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	Delta
Liabilities			-
Technical provisions - non-life	128.053	183.358	- 55.306
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	54.167		
Best estimate	49.052		
Risk margin	5.114		
Technical provisions - health (similar to non-life)	73.886		
Best estimate	66.236		
Risk margin	7.650		
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	117.479.141	122.310.648	- 4.831.506
Technical provisions - health (similar to life)	-11.455		
Best estimate	-24.184		
Risk margin	12.729		
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	117.490.596		
Best estimate	115.954.072		
Risk margin	1.536.525		
TP - index-linked and unit-linked	2.663.714	2.652.097	11.617
Best estimate	2.628.653		
Risk margin	35.062		
Contingent liabilities	10.600	10.600	-
Pension benefit obligations	3.840	3.840	-
Deferred tax liabilities	1.845.310	288.901	1.556.409
Derivatives	155	155	
Debts owed to credit institutions	5.070	5.070	
Insurance & intermediaries payables	152.921	152.921	
Reinsurance payables	5.336	5.336	
Payables (trade, not insurance)	55.491	55.491	
Subordinated liabilities	1.013.440	1.013.565	- 124
Subordinated liabilities not in BOF	14.120	13.565	556
Subordinated liabilities in BOF	999.320	1.000.000	- 680
Any other liabilities, not elsewhere shown	600.792	600.702	90
TOTAL LIABILITIES	123.963.865	127.282.684	- 3.318.820
Excess of assets over liabilities	7.259.799	3.951.311	3.308.488

Con riferimento alle due Compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita, il valore delle singole voci dei Market Value Balance Sheet individuali sono consultabili nei report S.02.01.02 di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A all'interno della sezione **F – Annex**.

D.1 Attività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le attività, l'ammontare al 31 dicembre 2018 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Compagnie Poste Vita e Poste Assicura e con il valore iscritto nel bilancio *IAS/IFRS* della Controllata Poste Welfare Servizi

Avviamento

Avviamento – Gruppo Poste Vita

Il Gruppo Poste Vita ha iscritto tra le attività immateriali l'avviamento pari a 17.823 migliaia di Euro derivante dalla differenza tra il costo della partecipazione totalitaria in Poste Welfare Servizi acquisita in data 4 novembre 2015 e il Fair Value delle attività e passività contabilizzate alla data di acquisizione.

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, tale componente è stata valutata pari a zero.

Attività immateriali e deferred acquisition costs

Attività immateriali e deferred acquisition costs (dac) – Gruppo Poste Vita (90.043 migliaia di Euro)

Il Gruppo ha iscritto nel bilancio Consolidato attività immateriali per 30.333 migliaia di Euro, mentre, la voce *deferred acquisition costs* (DAC) risulta pari alla fine del periodo a 59.710 migliaia di Euro.

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, tali componenti sono state valutate pari a zero in quanto non si è rilevata per tali attivi una possibilità di vendita separata né l'esistenza di un valore di mercato per attività similari.

Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Vita S.p.A. (80.646 migliaia di Euro)

La Capogruppo Poste Vita ha iscritto nel bilancio Local GAAP attività immateriali per 20.936 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili alla quota non ammortizzata degli oneri relativi a programmi informatici ad utilità pluriennale e alla capitalizzazione di costi, sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento alla fine del periodo.

La voce *deferred acquisition costs* (DAC) accoglie la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza) per 59.710 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

Attività immateriali e deferred acquisition costs (dac) – Poste Assicura S.p.A. (6.740 migliaia di Euro)

La Compagnia Poste Assicura ha iscritto nel bilancio Local GAAP attività immateriali per 6.740 migliaia di Euro riconducibili: i) per 6.236 migliaia di Euro alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale e ii) per 504 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo.

La voce *deferred acquisition costs*, pari a 36 migliaia di Euro alla fine del 2017, si riferiva alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni "precontate" corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Postaprotezione Infortuni Standard e Postaprotezione Salute, che risulta completamente ammortizzata nel corso del 2018.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Welfare Servizi S.r.L. (2.761 migliaia di Euro)

La controllata Poste Welfare Servizi ha iscritto nel proprio bilancio di esercizio attivi immateriali per un ammontare complessivo pari a 2.657 migliaia di Euro e riferiti principalmente: i) alla quota non ancora ammortizzata del Software prodotto internamente mediante la capitalizzazione dei costi diretti, per 1.650 migliaia di Euro e ii) all'avviamento pari a 1.111 migliaia di Euro, scaturente dalla differenza fra il costo della partecipazione di Nuova Sanità S.r.l. (incorporata) e la corrispondente frazione di patrimonio netto a seguito della fusione avvenuta nel corso del 2016.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

Partecipazioni

Partecipazioni – Gruppo Poste Vita (106.953 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Poste Vita nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI), società partecipata al 45%, che opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. La società, inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della società Poste Energia, a partire dal 2015 ha iniziato ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere dalla incorporata a favore del Gruppo Poste Italiane.

Ai fini Solvency II, la partecipazione in EGI SpA è stata valutata al Patrimonio netto IAS/IFRS ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative.

Partecipazioni - Poste Vita S.p.A. (286.047 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alle partecipazioni detenute dalla Compagnia in società del Gruppo ed in particolare:

- Poste Assicura S.p.A controllata al 100% che opera nei rami danni, ad esclusione dei rami auto.
- Europa Gestioni Immobiliare S.p.A (di seguito anche “EGI”) società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A.
- Poste Welfare Servizi S.r.l, partecipazione acquistata integralmente in data 4 novembre 2015, al fine di potenziare l’offerta individuale e collettiva del Gruppo Assicurativo nel settore salute.

Ai fini Solvency II le partecipazioni sono valutate come segue:

- Poste Assicura S.p.A è stata valutata al patrimonio netto Solvency II, ovvero con una quota di patrimonio netto determinata valutando le attività e passività ai sensi dell’art. 75 della Direttiva Solvency II. L’importo della partecipazione risultante da tale valutazione è pari a 170.174 migliaia di Euro;
- EGI S.p.A e Poste Welfare Servizi S.r.L sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS rettificato per tener conto di quanto non ammissibile ai fini Solvency II, ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative per un importo complessivamente pari a 115.873 migliaia di Euro.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Market Value Balance Sheet del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita nelle controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

Attività finanziarie**Attività finanziarie - Gruppo (126.469.849 migliaia di Euro)**

Le attività finanziarie sono state valutate al *Fair Value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili alla data di chiusura del periodo di riferimento e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *Fair Value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2018:

(dati in migliaia di Euro)

	Solvency II value 2018	Solvency II value 2017	Delta
Equities	16.527	18.277	-1.750
Government Bonds	80.963.071	81.414.839	-451.768
Corporate Bonds	15.646.804	17.141.859	-1.495.054
Structured Bonds	546.023	567.200	-21.177
Collateralised securities	74.474	74.683	-209
Collective investments undertaking	26.606.678	22.836.113	3.770.565
Assets held for index - linked contacts	2.616.272	3.537.182	-920.910
Total	126.469.849	125.590.152	879.697

Attività finanziarie – Poste Vita S.p.A. (126.184.566 migliaia di Euro)

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2018:

(dati in migliaia di Euro)

Financial Investments	31/12/2018
Equities	16.527
Government Bonds	80.696.643
Corporate Bonds	15.627.950
Structured Bonds	546.023
Collateralised securities	74.474
Collective investments undertaking	26.606.678
Assets held for index - linked contacts	2.616.272
Total	126.184.566

Gli investimenti in azioni, pari a 16.527 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, sono relativi per 16.230 migliaia di Euro a titoli quotati, effettuati a fronte dei prodotti di Ramo I collegati a gestioni separate.

I titoli governativi, pari a 80.696.643 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui oltre il 97% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate, pari 15.627.950 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 546.023 migliaia di Euro, fanno esclusivamente riferimento a strumenti finanziari a copertura dei prodotti Index Linked.

I titoli collateralizzati ammontano a 74.474 migliaia di Euro e si riferiscono ad un titolo zero coupon con scadenza 10/2/2020 garantito mediante collateralizzazione con titoli governativi e finanziari aventi pari scadenza.

Nel corso del 2018 è proseguito, inoltre, il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in quote di Fondi comuni di investimento (complessivamente pari a 26.606.678 migliaia di Euro a fine 2018 con un'incidenza sul portafoglio passata dal 18,2% di fine 2017 all'attuale 21,1%) ed in particolare in fondi *multiasset* aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*,

inoltre, si è proseguito nella realizzazione di investimenti in Fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo *retail* e uffici) principalmente in Europa.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Index-Linked o Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 2.616.272 migliaia di Euro. Trattasi di investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Attività finanziarie – Poste Assicura S.p.A. (285.283 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a 285.283 migliaia di Euro e si riferiscono: i) per 266.428 migliaia di Euro a titoli di stato quotati e ii) per 18.855 migliaia di Euro ad obbligazioni quotate.

	(dati in migliaia di Euro)		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Government Bonds	266.428	262.379	4.049
Corporate Bonds	18.855	18.816	38
Totale	285.283	281.195	4.088

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Crediti verso assicurati e intermediari

Crediti verso assicurati e intermediari – Gruppo Poste Vita (28.213 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo¹⁰. Tale voce, alla fine del 2018, ammonta a 28.213 migliaia di Euro e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e dell'esercizio precedente, non ancora incassati alla fine del periodo per 12.872 migliaia;
- crediti nei confronti degli intermediari per 14.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018;
- crediti per compagnie conti correnti, pari a 546 migliaia di Euro.

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 5.445 migliaia di Euro, riferite esclusivamente al credito vantato dalla Capogruppo Poste Vita nei confronti della controllata Poste Assicura per la componente vita dei prodotti CPI.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Vita S.p.A. (27.075 migliaia di Euro)

Tale voce, alla fine del 2018, ammonta a 27.075 migliaia di Euro e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio pari a 5.667 migliaia di Euro, e per premi relativi all'esercizio precedente per 1.280 migliaia di Euro. Tali posizioni non risultano ancora incassate alla fine del periodo e sono state regolate nei primi mesi del 2019;

¹⁰ Tutti i crediti in esame hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e pertanto il valore di mercato risulta allineato rispetto al valore nominale.

- crediti nei confronti degli intermediari per 14.137 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla data del 31 dicembre 2018, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2019;
- crediti verso la Controllata Poste Assicura per la componente vita del prodotto CPI per 5.445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018. Tale posizione è stata regolata nel mese di gennaio 2019;
- crediti per compagnie conti correnti, pari a 546 migliaia di Euro, che si riferiscono a un accordo di coassicurazione per le somme dovute dalla Compagnia quale delegataria sui prodotti collocati anteriormente al 30 settembre 2004.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Assicura S.p.A. (6.583 migliaia di Euro)

Tale voce ammonta alla fine del 2018 a 6.583 migliaia di Euro, e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio, non ancora incassati alla fine del periodo per 5.925 migliaia di Euro e regolati nel corso dei primi mesi del 2019;
- crediti nei confronti degli intermediari, per 658 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla fine del 2018, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2019.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive

Imposte differite attive – Gruppo Poste Vita (439.425 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei *Market Value Balance Sheet* (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi.

Tali valori sono determinati con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando le aliquote in vigore al 31 dicembre 2018. Per effetto delle regole di valutazione previste ai sensi della normativa Solvency II, la voce "*Deferred Tax Assets*" del bilancio si attesta su un valore complessivo pari a 439.425 migliaia di Euro.

Imposte differite attive – Poste Vita (429.446 migliaia di Euro)

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce "*Deferred tax Assets*" del bilancio Local, pari a 389.750 migliaia di Euro si incrementa di 39.696 migliaia di Euro, arrivando ad un valore complessivo alla fine del 2018 di 429.446 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito principalmente dell'eliminazione di attivi immateriali per 24.855 migliaia di Euro e sulla variazione delle riserve tecniche cedute in riassicurazione per 14.805 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive – Poste Assicura S.p.A. (9.088 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano alla fine del periodo pari a 9.088 migliaia di Euro. Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito principalmente dell'eliminazione di attivi immateriali per 2.077 migliaia di Euro e sulla variazione delle riserve tecniche cedute in riassicurazione per 2.702 migliaia di Euro. In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive – Poste Welfare Servizi S.r.L. (891 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 891 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Gruppo Poste Vita (1.652.973 migliaia di Euro)**

In tale voce sono classificati depositi bancari e postali a breve e altresì il denaro e i valori bollati, iscritti al loro valore nominale. La voce risulta pari a 1.652.973 migliaia di Euro alla fine del 2018.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Vita S.p.A. (1.629.324 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, l'importo di tale voce si attesta a 1.629.324 migliaia di Euro alla fine del 2018. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate", che verranno investite nel corso del 2019 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Assicura S.p.A. (13.242 migliaia di Euro)

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, si registra un valore pari a 13.242 migliaia di Euro. In tale voce sono classificati gli ammontari registrati alla fine del periodo che attengono principalmente, all'incasso dei premi emessi negli ultimi giorni dell'anno e destinati all'investimento e ai pagamenti di fornitori e provvigioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Welfare Servizi S.r.l. (10.407 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Welfare Servizi, l'importo di tale voce si attesta a 10.407 migliaia di Euro alla fine del 2018 e attiene ai normali flussi di cassa dell'attività.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle attività ai fini del Solvency II e del **Bilancio Consolidato IAS/IFRS**:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
Intangible Assets and deferred acquisition costs	Eliminate e non rilevate	In tale voce sono classificati: I costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di determinati contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi local GAAP Goodwill scaturente dalla differenza tra il costo della partecipazione totalitaria in Poste Welfare Servizi acquisita in data 4 novembre 2015 e il Fair Value delle attività e passività contabilizzate (alla data di acquisizione). - Software ammortizzato in 3 anni - Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni
Partecipations	Metodo Patrimonio Netto IAS/IFRS	Metodo del Patrimonio Netto come previsto dallo IAS 28
Financial Investments	Fair Value	Le attività finanziarie vengono valutate e classificate in base agli IFRS 9, ovvero: i) Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi; ii) Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività; iii) Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valori delle attività e delle passività calcolati ai fini SII e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti al Fair Value alla data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

L'applicazione dei criteri valutazione Solvency II agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attivi rilevanti	Solvency II value	IAS/IFRS value	Delta
Goodwill		17.823	-17.823
Deferred Acquisition Costs		59.710	-59.710
Intangible Assets		30.333	-30.333
Partecipations	106.953	106.953	0
Financial Investments	126.469.849	126.359.291	110.557
Deferred tax assets	439.425	395.769	43.656
Insurance and intermediaries receivables	28.213	28.213	0
Cash and cash equivalents	1.652.973	1.652.973	0

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local Gaap**, di seguito riportati:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
Intangible Assets	Eliminate e non rilevate	Iscrizione al costo e successivo ammortamento: • Provvigioni di acquisizione capitalizzate e ammortizzate su base analitica in 10 anni • Software ammortizzato in 3 anni • Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni • Migliorie su beni di terzi – ammortizzati in base alla durata residua del diritto di utilizzazione
Partecipations	• Società assicurative: Patrimonio Netto aggiustato ai sensi dell'articolo 13 del regolamento delegato (UE) 2015/35; • Società non assicurative: Patrimonio Netto IAS/IFRS	Costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.
Financial Investments	Fair Value	Attivo Circolante: valore pari al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato; Immobilizzazioni: costo d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali laddove si ritiene probabile che vi sarà un utile futuro.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo così come disposto dall'art. 16 comma 9 del D.Lgs. 173/97 ed espressi al netto di eventuali fondi rettificativi.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

Poste Vita S.p.A

(dati in migliaia di euro)

Categorie di attivi rilevanti	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Intangible Assets		59.710	-59.710
Deferred Acquisition Costs		20.936	-20.936
Partecipations	286.047	205.274	80.773
Financial Investments	126.184.566	123.152.384	3.032.182
Deferred tax assets	429.446	389.750	39.696
Insurance and intermediaries receivables	27.075	27.075	0
Cash and cash equivalents	1.629.324	1.629.324	0

Poste Assicura S.p.A

(dati in migliaia di Euro)

Assets	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Intangible Assets		6.740	-6.740
Financial Investments	285.283	281.195	4.088
Deferred tax assets	9.088	4.298	4.791
Reinsurance receivables	3.865	3.865	0
Insurance and intermediaries receivables e receivables (trade, not insurance)	6.583	6.583	0
Cash and cash equivalents	13.242	13.242	0

D.2 Riserve Tecniche

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2018:

(dati in migliaia di Euro)

Net Technical Provisions	Gestione Vita	Gestione Danni	Total
Best Estimates Liabilities	118.558.540	115.288	118.673.828
Risk Margin	1.584.315	12.764	1.597.079
Total - Gross Technical Provisions	120.142.856	128.053	120.270.908
Recoverables	-9.776	26.318	16.542
Total - Net Technical Provisions	120.152.632	101.735	120.254.367

Le Riserve Tecniche del Gruppo Poste Vita sono pari alla somma tra le Riserve Tecniche della Gestione Vita e le Riserve Tecniche della Gestione Danni.

Le Riserve Tecniche afferenti sia Gestione Vita che la Gestione Danni sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II, il quale prevede che il valore delle riserve tecniche sia pari alla somma delle *Best Estimate* e del *Risk Margin*. Per il dettaglio delle informazioni relative a basi, metodi e ipotesi di calcolo delle Riserve Tecniche, si rinvia a quanto riportato nella Relazione all'IVASS al 31 dicembre 2018 di Poste Vita.

Relativamente al calcolo delle riserve tecniche di Gruppo si riporta di seguito l'impatto sui fondi propri disponibili delle misure transitorie (Volatility Adjustment) applicate alle sole riserve relative alla gestione Vita della Capogruppo:

(dati in migliaia di Euro)

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
Technical provisions	120.270.908	121.803.421	1.532.512
Basic own funds	8.259.119	7.199.161	- 1.059.958
Excess of assets over liabilities	7.259.799	6.199.841	- 1.059.958
Restricted own funds due to ring-fencing and matching	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	8.259.119	7.199.161	- 1.059.958
Tier I	7.259.799	6.199.841	- 1.059.958
Tier II	999.320	999.320	-
Tier III	-	-	-
Solvency Capital Requirement	3.909.824	3.841.065	- 68.759

Riserve Tecniche della Capogruppo Poste Vita S.p.A

Le Riserve Tecniche sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II.

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula", e non è prevista quindi l'adozione di specifici modelli interni. Al 31/12/2018 le Riserve Tecniche scomposte nelle diverse componenti: *Best Estimate of Liabilities* (BEL, miglior stima delle passività assicurative), *Risk Margin* (il margine per il rischio a fronte dei rischi non-hedgeable) e *Reinsurance recoverables* ovvero la migliore stima degli importi recuperabili dalla riassicurazione al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa (CDA - *counterparty default adjustment*), sono:

(dati in migliaia di euro)

Riserve Tecniche	31/12/2018
BEL - lordo riassicurazione	118.558.540
Risk margin	1.584.315
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	120.142.856
Reinsurance recoverables netto CDA	- 9.776
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	120.152.632

Al 31/12/2018 il valore delle Riserve Tecniche per linea di business (LoB) e per componente è il seguente:

(dati in migliaia di euro)			
Line of Business	BEL	Risk margin	Recoverables
Insurance with profit participation	115.953.399	1.502.324	-
Index-linked and unit-linked insurance	2.628.653	35.062	-
Other life insurance	672	34.201	10.743
Health insurance (direct business)	- 24.184	12.729	- 20.519

Le Riserve Tecniche sono determinate con un approccio di tipo ALM (*Asset Liabilities Management*), ad esclusione di quelle relative alle polizze collettive ed alle polizze di rendita in godimento.

Le Best Estimate sono comprensive delle Riserve per Somme da Pagare al 31/12/2018.

La Best Estimate delle passività è ottenuta come media dei flussi di cassa futuri ponderata con le relative probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31/12/2018, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA.

Il calcolo della Best Estimate può avvenire tramite approcci deterministici o stocastici, a seconda delle caratteristiche del proprio portafoglio passivi.

In particolare:

- viene utilizzato un approccio deterministico per i prodotti o le Linee di Business Solvency in cui i flussi di cassa non dipendono dai movimenti di mercato o si muovono in modo simmetrico ai movimenti del mercato;
- viene utilizzato un approccio stocastico per i prodotti o le Linee di Business Solvency dove i flussi di cassa contengono garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali asimmetriche rispetto ai movimenti di mercato.

Per la valutazione della componente Best Estimate degli impegni della Capogruppo il modello è stato configurato per LoB ognuna con il proprio ammontare di attività e passività.

Le proiezioni sono gestite a livello di singoli fondi. In particolare per le gestioni separate, in ottica ALM, vengono tenute in considerazione le interazioni dinamiche esistenti tra attività e passività, quali movimentazioni di gestione, viene determinata la rivalutazione delle prestazioni assicurative, vengono tenute in considerazione le management actions e simulate le strategie di investimento.

Per quanto riguarda la scelta delle *Management Actions* la strategia di investimento utilizzata nei modelli di proiezione della Capogruppo per il calcolo della Best Estimate dei prodotti con prestazioni rivalutabili, ovvero collegati al rendimento delle gestioni separate, ha come duplice obiettivo:

- il mantenimento della Current Asset Allocation (CAA) nel tempo;
- il raggiungimento e mantenimento, laddove possibile, di un rendimento gestionale target.

La parametrizzazione delle ipotesi a carattere finanziario è determinata coerentemente con i criteri di *asset allocation* e di realizzo di un rendimento obiettivo (*crediting*) definiti e concordati con l'ufficio "Asset Allocation e Investimenti tradizionali".

A differenza di quanto accade per le valutazioni in ambito *real world*, è necessario tenere conto del fatto che per le valutazioni in ottica Solvency II, si ipotizza un portafoglio con produzione chiusa e che le proiezioni avvengono in un ambiente *risk neutral*. Di conseguenza è necessario che i flussi degli attivi vengano abbattuti determinando una riduzione dei rendimenti.

I criteri di realizzo delle plusvalenze latenti negli attivi a copertura delle gestioni separate rappresentano il driver con maggiore impatto sul valore delle riserve tecniche. In queste valutazioni la gestione del portafoglio prevede che il realizzo delle plusvalenze traguardi un rendimento di gestione target (*crediting*).

Per quanto riguarda il portafoglio dei passivi, ai fini di una corretta valutazione come definito dagli art. 17 e 18 del regolamento delegato (UE) 2015/35, sono state rilevate tutte le obbligazioni rientranti nei limiti del contratto e cancellate tutte quelle estinte, adempiute e scadute.

Nella valutazione delle Best Estimate sono state considerate tutte le obbligazioni del portafoglio in essere in particolare derivanti dalle forme tariffarie a premio unico, a premi annui, a premi unici ricorrenti, nonché dal versamento di premi aggiuntivi e dalle coperture monoannuali fino a scadenza.

Nella configurazione del modello le variabili sono parametrizzate in base a ipotesi che possano rappresentare al meglio il loro andamento futuro.

Nella proiezione dei cash flows, come definiti dall'art. 28 regolamento delegato (UE) 2015/35, in uscita sono stati considerati tutti gli impegni in termini di prestazioni e spese derivanti dal contratto attraverso la definizione di ipotesi che ne determinano il valore futuro.

In particolare possiamo definire tre tipologie di ipotesi:

- Demografiche: mortalità, longevità e invalidità;
- Finanziarie: tassi di rendimento degli attivi (deterministici Risk neutral e scenari stocastici), tassi di sconto e d'inflazione e ipotesi di volatilità degli strumenti finanziari;
- Non Finanziarie: riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze, propensione in rendita e spese.

Di seguito si descrivono i criteri metodologici impiegati per la definizione delle principali ipotesi, che vengono periodicamente aggiornate sulla base di stime statistico-attuariali:

Ipotesi demografiche

Il processo di individuazione della distribuzione di probabilità di decesso distinta per sesso e per età, differenziata per diversi sotto – collettivi di portafoglio e linee di prodotto è il seguente:

- Il tasso di mortalità per età viene ottenuto come rapporto tra il numero di decessi osservato ed il numero medio degli esposti al rischio, individuato con il metodo delle durate medie.
- Alla determinazione delle probabilità finali si giunge attraverso una ponderazione delle curve di mortalità osservate nei diversi anni ed attraverso uno *smoothing* con medie mobili sulle età.
- Infine, il risultato è rappresentato attraverso un opportuno sconto sulle tavole di mortalità censuaria di riferimento per prodotto.

Ipotesi Finanziarie

La determinazione del rendimento degli attivi e la valutazione delle riserve tecniche vengono effettuate secondo i principi normativi vigenti (Regolamento Delegato 2015/35 del 10 ottobre 2014 e successive modificazioni).

In particolare per la proiezione degli strumenti finanziari secondo i principi di *risk neutrality* viene utilizzata la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (*risk free*) con applicazione del *Volatility Adjustment*, dati mensilmente pubblicati dall'EIOPA.

Nella calibrazione dei modelli di generazione degli scenari stocastici, la volatilità traguardata è la volatilità di mercato alla data di valutazione per ogni tipologia di asset considerata:

- per gli *Equity*: EuroStoxx-50;
- per i *Fixed income*: *cap and floor e swaption* ATM (volatilità di tipo normale).

Per la produzione degli scenari stocastici macroeconomici *risk neutral* finalizzati alle elaborazioni Solvency II viene utilizzato, da diversi anni, un software che consente di automatizzarne il processo di generazione. Il software include i modelli teorici, le metodologie di calcolo e l'intera architettura informatica idonea alla generazione degli scenari richiesti.

Gli scenari macroeconomici *risk neutral* tengono in considerazione tre fattori di rischio: tassi di interesse, inflazione, andamento dell'indice *equity*.

Il processo di generazione prevede la creazione di mille traiettorie simulate, calibrate sui livelli di volatilità osservati alla data di riferimento delle analisi.

Le scelte metodologiche fatte dalla Capogruppo prevedono per i diversi fattori di rischio l'utilizzo dei seguenti modelli di proiezione:

- tassi di interesse nominali: Libor Market Model plus (LMM+)
- tassi di interesse reali: Gaussian Libor Market Model (GLMM)
- *equity*: Stochastic Volatility Jump Diffusion (SVJD)

In particolare, la scelta del LMM+ per la modellizzazione dei tassi nominali è legata alla possibile presenza sul mercato di tassi negativi.

Gli scenari includono la modellizzazione di indici necessari per la valutazione di classi/fondi di investimento e finalizzati alla generazione di una specifica volatilità target stimata per ciascuno di essi o per cluster omogenei degli stessi.

Le curve dei tassi nominali utilizzate nel processo di generazione alla data di valutazione coincidono con quelle fornite da EIOPA. Tali curve includono le seguenti correzioni: *credit risk adjustment* e *volatility adjustment*.

Le curve sono, inoltre, sottoposte a un processo di interpolazione e di estrapolazione Smith-Wilson che include un livello di *ultimate forward rate* a cui lo scenario converge (4,05%), entro una certa tolleranza, nel periodo corrispondente tra l'ultimo tasso ritenuto liquido (20 anni) e i 60 anni.

Il livello di inflazione alla data di valutazione è ottenuto da *infoprovider* di mercato e coincide con la curva EUSWI.

La superficie di volatilità utilizzata per la calibrazione dei modelli di tasso è inclusa all'interno della calibrazione rilasciata da un fornitore esterno leader del settore.

La stessa calibrazione è accompagnata dalla documentazione relativa, all'interno della quale vengono riportati i livelli di volatilità di mercato (volatilità implicita delle *swaptions*) e il livello di bontà del *fitting* ottenuto dai modelli utilizzati.

La bontà del *fitting* delle volatilità garantisce, pertanto, la coerenza tra la curva di partenza, fornita da EIOPA, e la volatilità di mercato utilizzata per la produzione dello scenario.

Il modello di proiezione dell'*equity* risulta calibrato sulla volatilità implicita relativa all'EUROSTOXX50.

Gli scenari prodotti vengono sottoposti a test di validazione, distribuiti dal fornitore, prima di essere utilizzati come input all'interno del modello di ALM così che venga verificata la *risk neutrality* degli stessi e la coerenza con il modello di valutazione.

Ipotesi non Finanziarie

Si rappresentano di seguito i processi seguiti nella definizione delle principali ipotesi non finanziarie:

- a. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto distinta per diversi sotto-collettivi di portafoglio e linee di prodotto:
 - il tasso di riscatto viene ottenuto come rapporto tra il numero di polizze riscattate e il numero di polizze esposte al rischio di riscatto all'inizio del periodo per ogni mese di generazione di polizza;
 - le singole frequenze di riscatto mensili sono aggregate rispetto alle distinte annualità di polizza in modo da costituire una matrice a doppia entrata nella quale compaiono gli anni solari di emissione sulle righe e gli anni di antidurata sulle colonne; ciascuna frequenza mensile concorre alla determinazione del tasso annuo in relazione al suo peso relativo, espresso in termini di polizze in essere;
 - a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto per antidurata;
 - l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
 - il vettore finale è il risultato di uno *smoothing* meccanico ovvero veicolato da *expert judgment*.

- b. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto parziale:
- l'osservazione del fenomeno è condotta per antidurata di polizza e per diverse linee di prodotto;
 - vengono calcolate, per ogni mese di generazione di polizza e per ogni mese di liquidazione, le frequenze di riscatto parziale come rapporto tra il numero dei riscatti parziali e il numero degli esposti al rischio all'inizio del periodo per ogni mese di generazione di polizza;
 - le singole frequenze sono aggregate rispetto alle distinte annualità di polizza, determinando una matrice a doppia entrata nella quale compaiono gli anni solari di emissione sulle righe e gli anni di antidurata sulle colonne; ciascuna frequenza concorre alla determinazione del tasso annuo in relazione al suo peso relativo, espresso in termini di numero polizze in essere;
 - a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto parziale per antidurata;
 - l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
 - viene determinata la quota media di capitale assicurato richiesta con il riscatto parziale per linea di prodotto come rapporto tra il riscatto parziale medio e il capitale assicurato medio all'interno dello stesso periodo di osservazione;
 - la quota media di capitale, ottenuta nel punto precedente, viene applicata in relazione alle distinte linee di prodotto, a ciascuna frequenza di riscatto parziale in modo da ottenere, per antidurata, delle quote (percentuali) di capitale assicurato smontate per effetto del riscatto parziale.
- c. Processo di determinazione delle frequenze di rinnovo per i prodotti a premio unico ricorrente:
- per mese di effetto della polizza e per antidurata si determinano i premi medi versati dai contraenti determinati come rapporto tra la somma dei premi versati per ciascuna generazione mensile ed il numero delle polizze presenti in portafoglio, relative a quella stessa generazione e ancora in essere a quell'antidurata;
 - si determinano le frequenze grezze di rinnovo, date dal rapporto tra i premi medi successivi con gli adiacenti, che poi vengono aggregate sulle consecutive annualità di polizza e ponderate rispetto alla numerosità delle generazioni;
 - il vettore finale è il risultato di uno *smoothing* meccanico ovvero veicolato da *expert judgment*.
- d. Processo di determinazione degli importi dei versamenti aggiuntivi:
- la metodologia per la determinazione dell'importo dei versamenti aggiuntivi si basa sull'osservazione per linee di prodotto caratteristiche e consta delle seguenti fasi:
- definizione del valore medio dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
 - definizione delle frequenze dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
 - definizione dell'importo premio annuo per linee di prodotto caratteristiche;

- il vettore finale è il risultato di uno *smoothing* meccanico ovvero veicolato da *expert judgment*.

Inoltre dall'analisi per generazione si è potuto ipotizzare una legge di decadenza per antidurata, per la quale al crescere dell'annualità di polizza decresce linearmente il flusso di versamenti aggiuntivi.

- e. Processo di determinazione delle spese può essere rappresentato come segue:
- una prima fase prevede, in fase di bilancio, la rilevazione analitica dei costi per natura da allocare nelle macro-categorie afferenti al conto tecnico e non tecnico:
 1. Altre spese di acquisizione (Acquisizione);
 2. Oneri di gestione degli investimenti (Finanza);
 3. Oneri relativi ai sinistri (Liquidazione);
 4. Altre spese di amministrazione (Amministrazione);
 5. Altri oneri (conto non tecnico);
 - nella fase successiva i costi vengono allocati mediante appositi indicatori di natura tecnica per ramo-prodotto (macro-linee di prodotto) al fine di stimare i costi medi di polizza per linea ed antidurata (spese di acquisizione -> per l'anno di emissione / spese di gestione -> per gli anni successivi).

In particolare, per le spese di gestione i costi medi vengono declinati per linea prodotto mentre per le spese di acquisizione si utilizza un costo medio complessivo, unico di portafoglio.
 - per la stima al 31/12/2018 dei costi medi di polizza si è partiti avendo a riferimento il totale dei costi di funzionamento sostenuti nel 2018 al netto dei recuperi per personale distaccato e servizi intercompany e dei costi di natura cd. "non ricorrente".

Poste Vita ha altresì considerato, in fase di proiezione dei flussi di cassa, gli oneri relativi alla gestione degli investimenti e gli oneri relativi agli introiti dei premi futuri attesi del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Nella valutazione delle ipotesi sottostanti il calcolo delle BEL, alcune sono state ritenute non materiali in quanto il relativo fenomeno osservato o si manifesta sporadicamente nel tempo o risulta alla data di valutazione non rilevante in termini di volumi osservati.

In particolare risultano non materiali le seguenti:

1. Ipotesi di invalidità LTC;
2. Ipotesi di differimento della scadenza;
3. Ipotesi di conversione in rendita di prodotti non pensionistici;
4. Ipotesi di switch;
5. Ipotesi Polizze Collettive;
6. Ipotesi non autosufficienza LTCI;
7. Ipotesi Morte\infortunio da incidente stradale.

Poste Vita ha valutato la possibilità di introdurre nel calcolo delle BEL l'ipotesi di "riscatti dinamici" al fine di cogliere nelle valutazioni il comportamento dinamico degli assicurati (il c.d. *dynamic policy holder behaviour*, "DPHB") rispetto alle condizioni di mercato.

Stante la funzione matematica presente nelle procedure di calcolo della Capogruppo, sono stati valutati diversi approcci metodologici per la stima dei parametri supportati da test statistici di analisi della correlazione tra variabili finanziarie e frequenze di riscatto osservate.

In considerazione della complessità metodologica nella stima dei parametri, si ritiene opportuno approfondire ulteriormente la correlazione tra riscatti dei contraenti e andamento dei mercati finanziari anche al fine di verificare nel tempo la robustezza e la stabilità delle stime dei parametri.

Nella proiezione dei flussi di cassa, usati nella determinazione del valore delle Best Estimate, le polizze in vigore al momento della valutazione vengono accorpate in Model Point seguendo un raggruppamento omogeneo per tipologia di rischio (per codice prodotto) riuscendo in tal modo a scorporare e gestire le garanzie presenti nei contratti assicurativi. Per le polizze di tipo Multiramo le garanzie di Ramo I e Ramo III vengono gestite e valutate separatamente. Per la generazione dei Model Point sono state effettuate specifiche analisi volte alla determinazione di un set di aggregazione ottimale al fine della riproduzione del valore della Best Estimate (rispetto al valore Best Estimate dato dalla valutazione polizza per polizza), di numerosità dei Model Point e di riduzione dell'errore di approssimazione.

Il calcolo delle Best Estimate si effettua seguendo un approccio di tipo stocastico così da poter valutare il valore temporale delle opzioni (riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze...) e delle garanzie (per esempio garanzia finanziaria di minimo garantito fissato in tariffa) incluse nelle polizze assicurative in vigore al momento della valutazione come definito all'art.32 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35.

Ai fini del calcolo della migliore stima, l'Impresa ha applicato ai tassi di interesse privi di rischio un aggiustamento per la volatilità della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. "**Volatility Adjustment**"), secondo le disposizioni riportate all'art. 36–septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Per effettuare tale aggiustamento alla data di valutazione sono state utilizzate le informazioni tecniche prodotte dall'Eiopa in base all'art. 36–octies del Codice delle Assicurazioni Private. L'aggiustamento per la volatilità applicato per la valutazione al 31/12/2018 è pari a 24 bps.

L'Impresa ha quantificato l'impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità sull'importo delle riserve tecniche, mantenendo inalterati tutti i dati e le ipotesi sottostanti e utilizzando la struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento per la volatilità.

L'impatto che ne deriva è sintetizzato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	TP (con VA)	TP (no VA)	differenza
Insurance with profit participation	117.455.723	118.986.874	- 1.531.151
Index-linked and unit-linked insurance	2.663.714	2.664.408	- 693
Other life insurance	34.873	34.760	113
Health insurance (direct business)	- 11.455	- 10.673	- 782

Il modello valutativo proietta i flussi di cassa con un approccio di tipo *run-off* ovvero fino ad estinzione completa del portafoglio dei passivi su un orizzonte temporale fissato per ipotesi pari a 40 anni. Per tener conto all'interno della Best Estimate dei contratti ancora in vigore all'ultima data di proiezione viene incluso nella stessa il *terminal value* (Riserva totale alla data di fine proiezione attualizzata in zero).

Per ogni set di risultati prodotti, viene validata la *market consistency dei cashflow* (attivi e passivi) tramite i test di verifica Leakage e di Martingala, previa calibrazione degli attivi al valore iniziale di mercato, coerentemente con la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *Risk Neutral*, presupponendo l'assenza di arbitraggio.

I flussi di cassa sono stati considerati senza deduzione degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione; tale ammontare viene calcolato esternamente al modello ed è pari al valore attuale della differenza tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata in riferimento alle poste oggetto del trattato riassicurativo.

Tale valore indicante gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione viene successivamente aggiustato in funzione della probabilità di default della controparte riassicurativa.

Tale aggiustamento è stato calcolato utilizzando la formula come da art. 61 del Regolamento delegato UE 35_2015:

$$\text{AdjCD} = - \max(0, 5 \cdot \text{PD} / (1 - \text{PD}) \cdot \text{Durmod} \cdot \text{BErec}; 0)$$

dove:

- a) PD è la probabilità di inadempimento di tale controparte nel corso dei 12 mesi successivi;
- b) Durmod è la durata modificata degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo;
- c) BErec sono gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo.

Si segnala che data la non materialità del business delle coperture TCM, LTC, CPI collettive per esse la riassicurazione non viene considerata nelle valutazioni delle relative Best estimate. Gli importi recuperabili per LoB, al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa, al 31/12/2018 sono:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	Recoverables
Insurance with profit participation	-
Index-linked and unit-linked insurance	-
Other life insurance	10.743
Health insurance (direct business)	- 20.519

Nella tabella seguente vengono indicati, relativamente ai prodotti collegati alle Gestioni Separate, i livelli di minimo garantito al 31/12/2018 e il loro peso in % delle riserve matematiche:

(dati in migliaia di euro)

% Minimo Garantito	RIS MATEMATICHE 31/12/2018	% RIS MATEMATICHE 31/12/2018
0,00%	46.246	38,92%
0,50%	7.612	6,41%
1,00%	31.612	26,60%
1,25%	354	0,30%
1,42%	229	0,19%
1,50%	32.714	27,53%
1,57%	7	0,01%
1,89%	30	0,03%
2,03%	19	0,02%
2,13%	2	0,00%
Totale	118.826	100,00%

Da tale tabella si evince che gran parte del portafoglio ha garanzie 0%, 1% e 1,5% e con trend in crescita per la garanzia 0% a seguito della commercializzazione, a partire dal 2016, di prodotti a garanzia pari a 0%.

Riserve Tecniche della Controllata Poste Assicura S.p.A

Con riferimento al valore delle riserve tecniche della Controllata Poste Assicura SpA, compreso l'importo della migliore stima e del margine di rischio di seguito una tabella di sintesi.

(dati in migliaia di euro)

31/12/2018						
Line of Business	Premium provisions	Claims provisions	Risk margin	TP - total	Recoverables from reinsurance	TP minus recoverables from reinsurance
1 Medical expenses	(3.668)	15.175	1.945	13.452	3.407	10.046
2 Income protection	16.164	38.565	5.705	60.433	9.125	51.308
3 Workers' compensation	0	0	0	0	0	0
7 Fire and other damage	(1.102)	6.948	895	6.741	2.760	3.981
8 General Liab	(1.523)	12.972	1.744	13.194	4.521	8.672
10 Legal expenses	(222)	1.408	89	1.274	931	343
11 Assistance	22	79	15	116	60	56
12 Miscellaneous	24.557	5.913	2.371	32.842	5.513	27.328
Totale	34.228	81.061	12.764	128.053	26.318	101.735

Descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione delle riserve tecniche

Poste Assicura calcola le riserve tecniche a fini di solvibilità secondo quanto previsto dal Capo III (Norme relative alle riserve tecniche) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 come recepito dal Capo II (Calcolo delle riserve tecniche) del D.Lgs. 209/2005 aggiornato per le tematiche di solvibilità dal D.Lgs. 74/2015 e secondo quanto integrato dal Regolamento IVASS n° 18 del 15 marzo 2016.

Il valore delle riserve tecniche (Technical Provisions o TP) corrisponde all'importo che un'impresa di assicurazione o di riassicurazione avrebbe dovuto pagare se avesse trasferito immediatamente i propri diritti od obblighi contrattuali a un'altra compagnia. Il valore delle riserve tecniche è pari alla somma della "Best Estimate Liabilities" (BEL) di "Premium Provision" e "Claims Provision" e del "Risk Margin" (RM).

Best Estimate Premium Provision

In base alla definizione data in termini Solvency II la Best Estimate Premium Provision è data dal valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa generati dai contratti in essere alla data di valutazione.

Partendo da tale definizione la metodologia implementata per la quantificazione della Best Estimate Premium Provision al lordo della riassicurazione consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e degli eventuali rimborsi di premio per estinzione anticipata, al netto dei premi futuri da incassare. Tale metodologia si basa sulle logiche della semplificazione riportata nell'Allegato 6 del Regolamento IVASS N. 18 del 15 Marzo 2016.

Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il volatility adjustment.

Best Estimate Claims Provision

La stima della Best Estimate Claims Provision è stata effettuata a partire dalle serie storiche delle riserve e dei pagamenti delle prestazioni effettuati dalla rete liquidativa. Tali informazioni sono monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche ed affiancate da valutazioni statistico attuariali.

Poste Assicura, prima di effettuare qualsiasi valutazione attuariale, predispone una serie di report nei quali vengono elaborati degli indicatori di sintesi sulla sinistrosità. L'analisi dello sviluppo temporale degli indicatori viene utilizzata per individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Questi indicatori vengono rilevati mensilmente e confrontati con l'analoga situazione del precedente esercizio.

L'analisi dello sviluppo temporale degli indicatori viene utilizzata per individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo.

Ai fini delle valutazioni Solvency II sono stati implementati i seguenti metodi statistico attuariali:

- Paid Loss Development Method;
- Incurred Loss Development Method.

Sono state, infine, escluse dall'applicazione di metodi statistico attuariali le LoB che alla data di valutazione presentano una profondità storica insufficiente, volumi ridotti o una struttura liquidativa specializzata. In questo caso la Best Estimate Claims Provision è stata ottenuta a partire dalla riserva civilistica alla data di valutazione opportunamente smontata ed attualizzata. L'unica Line of Business oggetto di tale valutazione semplificata è risultata Assistance.

Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il volatility adjustment.

Differenze tra valutazioni a fini di solvibilità e quelle nel bilancio

Al fine di spiegare la differenza di costo ultimo stimato a livello civilistico e a livello Solvency II sono state implementate delle analisi con lo scopo di isolare l'effetto di ogni singola componente che ha influenzato il risultato finale.

Le componenti principali che giustificano la differenza tra le grandezze stimate sono imputabili a:

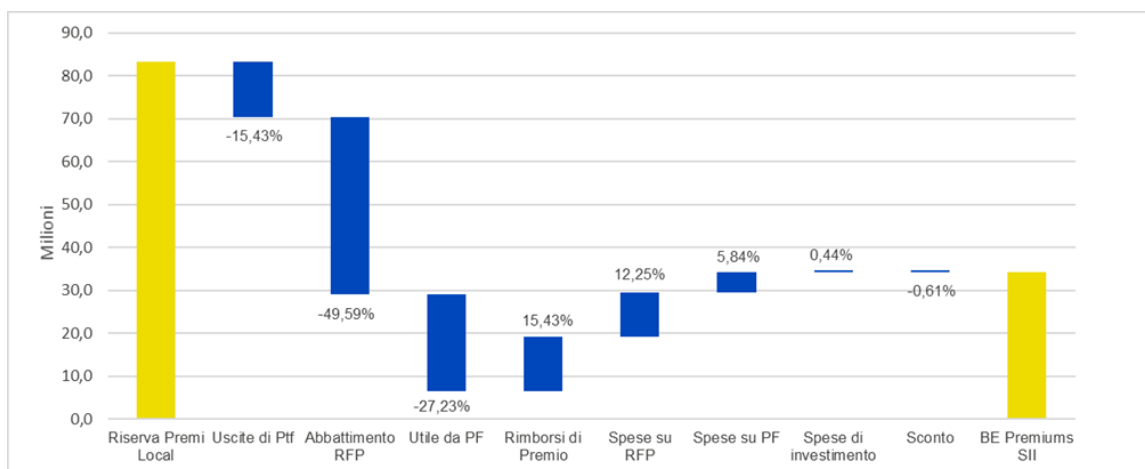
Best Estimate Premium Provision

- Uscite di PTF: diminuzione della riserva per frazioni derivante dalle uscite di portafoglio per effetto delle estinzioni anticipate.
- Abbattimento RFP: diminuzione della riserva per frazioni di premio in base all'andamento tecnico (Loss Ratio).
- Utile da PF: utile tecnico scontato dai premi futuri attesi considerati in base alla metodologia definita per la Best Estimate Premium Provision.
- Rimborsi di Premio: flussi di riserva per frazioni di premio restituita all'assicurato in seguito all'estinzione anticipata.
- Spese su RFP: flussi di spese di gestione future pagate da riserva per frazioni di premio in base alla metodologia definita per la Best Estimate Premium Provision.
- Spese su PF: flussi di spese di gestione future pagate da premi futuri attesi in base alla metodologia definita per la Best Estimate Premium Provision.
- Spese Investimento: rappresentano le spese che la Poste Assicura effettua sugli investimenti.
- Effetto Sconto: attualizzazione richiesta dalla normativa.

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi.

(dati in migliaia di euro)

Bridge SI-SII – Gross Premium Provision	
Riserva Premi Local	83.259
Uscite di PTF	(12.843)
Abbattimento RFP	(41.285)
Utile da PF	(22.675)
Rimborsi di Premio	12.850
Spese su RFP	10.198
Spese su PF	4.866
Spese di investimento	364
Sconto	(506)
BE Premiums SII	34.228



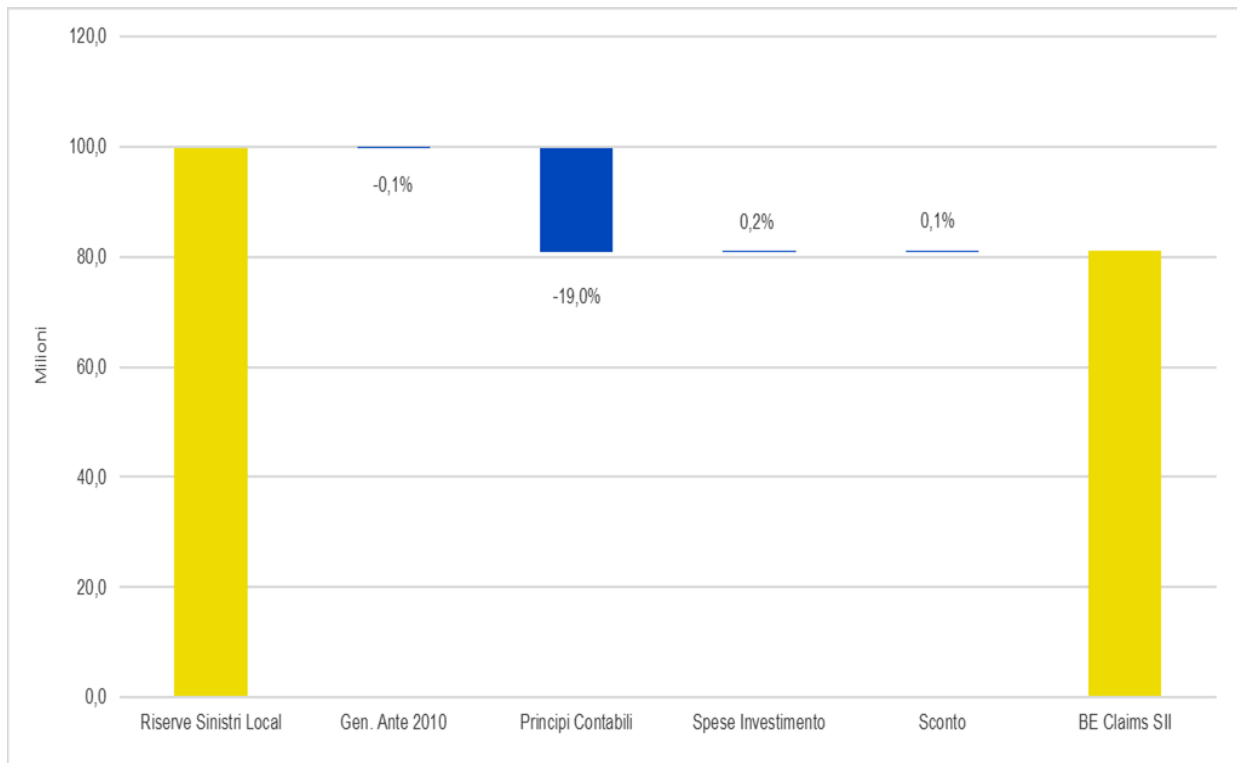
Best Estimate Claims Provision

- Generazioni ante 2010: ai fini delle valutazioni attuariali non sono stati presi in considerazione i dati antecedenti gli anni di accadimento 2010.
- Principi Contabili: spiega l'effetto causato dalla differente metodologia applicata sulle valutazioni. Rappresenta la maggior parte della differenza. Da un punto di vista civilistico viene rispettato il principio di prudenzialità secondo il quale non è possibile determinare degli IBNeR negativi. Di contro, in ottica Solvency II, affinché si possa determinare un costo ultimo il più possibile fair value è stata scelta una politica più previsionale.
- Spese Investimento: rappresentano le spese che Poste Assicura effettua sugli investimenti.
- Sconto: è relativo all'attualizzazione richiesta dalla normativa, la quale ha portato ad un aumento del costo ultimo stimato.

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi.

(dati in migliaia di euro)

Bridge SI-SII – Gross Claims Provision	
Riserve Sinistri Local	99.736
Gen. Ante 2010	(82)
Principi Contabili	(18.903)
Spese Investimento	194
Sconto	115
BE Claims SII	81.061



Importi recuperabili da contratti di riassicurazione

Lato riassicurazione non ci sono differenze rilevanti tra le ipotesi a fini di solvibilità e quelle utilizzate nel bilancio.

Si osserva che nelle valutazioni a fini di solvibilità, non sono considerati i recuperi per trattati non proporzionali e i flussi a favore della Controllata derivanti dalla profit participation sui rischi afferenti i rami ministeriali Tutela Legale e Assistenza.

Di seguito le principali semplificazioni utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche cedute:

- per quantificare la Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione, è stata implementata una metodologia semplificata basata sulla Best Estimate Claims Provision al lordo della riassicurazione e della riserva sinistri ceduta secondo le logiche local per ciascun anno di avvenimento dei sinistri e per tipologia di trattato, ovvero per trattati proporzionali e per trattati non proporzionali. Si precisa che, coerentemente con quanto effettuato per la valutazione al lordo della riassicurazione, la metodologia proposta è articolata a livello di LoB.
- L'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori è calcolato sulla base della formula semplificata, riportata nelle Technical Specification for the Preparatory Phase Part I (TP.2.183.), di seguito indicata:

$$Adj_{CD} = -\max\left(0.5 \cdot \frac{PD}{1 - PD} \cdot Dur_{mod} \cdot BE_{rec}; 0\right)$$

dove:

- BE_{rec} è la Best Estimate dei recoverables;

- Dur_{mod} è la duration modificata degli importi recuperabili dalla riassicurazione;
- PD è la probabilità di default della controparte riassicurativa. Il modello proposto assegna la PD rispetto al rating del riassicuratore operante nel Trattato. Nel caso in cui il Trattato in oggetto fosse caratterizzato da un pool di riassicuratori allora il rating da utilizzare per l'identificazione della PD è pari al rating medio ponderato dei rating dei riassicuratori che compongono il pool, usando come pesi le percentuali di ripartizione della quota ceduta del Trattato tra i riassicuratori del pool.

L' Adj_{CD} determinato come precedentemente descritto è attribuito a ciascun anno futuro in maniera proporzionale al flusso dei recoverables.

Di seguito il dettaglio delle recoverables della Best Estimate Premium Provision:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	31/12/2018		
	Best Estimate Premium Provision Gross of Reins.	Best Estimate Premium Provision Net of Reins.	Recoverables with Adjustment
1 Medical expenses	-3.668	-2.569	-1.099
2 Income protection	16.164	14.573	1.591
3 Workers' compensation	0	0	0
7 Fire and other damage	-1.102	-952	-150
8 General Liab	-1.523	-1.469	-54
10 Legal expenses	-222	-237	15
11 Assistance	22	17	5
12 Miscellaneous	24.557	21.472	3.086
Totale	34.228	30.833	3.394

Le recoverables della Best Estimate Premium Provision sono pari a 3.394 migliaia di Euro. La Best Estimate Premium Provision al netto della riassicurazione risulta pari a 30.833 migliaia di Euro con una riduzione percentuale del 10% rispetto alla stima gross.

La riduzione di circa 7,6 milioni di Euro relativamente alla componente delle recoverables risente, invece, della modifica sostanziale della struttura riassicurativa prevista per l'anno 2019 soprattutto per il business retail che si caratterizza per la disdetta delle cessioni proporzionali, con esclusione delle coperture afferenti alle garanzie Tutela Legale e Assistenza.

Di seguito il dettaglio delle recoverables della Best Estimate Claims Provision:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	31/12/2018		
	Best Estimate Claims Provision Gross of Reins.	Best Estimate Claims Provision Net of Reins.	Recoverables with Adjustment
1 Medical expenses	15.175	10.669	4.505
2 Income protection	38.565	31.030	7.534
3 Workers' compensation	0	0	0
7 Fire and other damage	6.948	4.038	2.910
8 General Liab	12.972	8.397	4.575
10 Legal expenses	1.408	492	916
11 Assistance	79	25	55
12 Miscellaneous	5.913	3.486	2.428
Totale	81.061	58.137	22.924

Le recoverables della Best Estimate Claims Provision sono pari a 22.924 migliaia di Euro. La Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione risulta pari a 58.137 migliaia di Euro, con una riduzione percentuale di circa il 28% della stima gross. I recuperi ottenuti sono coerenti con la strategia di Riassicurazione in vigore nel 2018.

Margine di Rischio

Il Risk Margin del Gruppo è ottenuto dalla somma dei Risk Margin delle singole Compagnie, come previsto dall'art. 77 della Direttiva Solvency II.

Al 31 dicembre 2018, in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stata utilizzata una metodologia semplificata per il calcolo del Margine di Rischio (o Risk Margin) così come previsto dal comma 2, articolo 60 del Regolamento IVASS n.18/2016. In particolare, dopo aver verificato che le ipotesi riguardanti il profilo di rischio dell'impresa possano essere considerate invariate nel tempo, il Gruppo si è orientata verso il metodo di gerarchia 2 proposto nell'Allegato 4 del Regolamento sopracitato. Il Gruppo ritiene che tale metodo, basato sul *run off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione, rifletta in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità de rischi sottostanti e gli impegni assunti dall'impresa di riferimento.

Il metodo di gerarchia 2 si basa sull'ipotesi che il requisito patrimoniale di solvibilità sia proporzionale alla migliore stima delle riserve tecniche, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle riserve tecniche. Si riporta di seguito il margine di rischio del Gruppo:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2018	differenza
Risk Margin	1.149.936	1.597.080	39%

L'aumento del Risk Margin è conseguente a:

- la crescita della raccolta del periodo;

- l'aumento del requisito patrimoniale per il rischio di sottoscrizione attribuibile principalmente all'assorbimento a fronte del rischio di riscatto per effetto della riduzione del peso percentuale delle plusvalenze latenti;
- l'aumento del requisito patrimoniale per il rischio di controparte dovuto all'aumento dei crediti e della liquidità verso Poste Italiane.

Infine, il Risk Margin viene allocato alle singole line of business (LoB) sulla base del relativo requisito patrimoniale di solvibilità.

D.3 Altre Passività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le passività, l'ammontare al 31 dicembre 2018 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Compagnie Poste Vita e Poste Assicura.

Prestiti subordinati

Prestiti subordinati – Gruppo Poste Vita (1.013.440 migliaia di Euro)

I prestiti subordinati, interamente detenuti dalla Capogruppo Poste Vita, sono pari a 1.013.440 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, di cui:

- 770.021 migliaia di Euro relativi al valore di mercato di un prestito subordinato obbligazionario emesso dalla Compagnia nel mese di maggio 2014 comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul prestito; interamente collocato presso investitori istituzionali ed in scadenza nel mese di maggio 2019.
- 243.419 migliaia di Euro al valore di mercato di un prestito subordinato, contratto da Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo anch'esso del rateo per gli interessi passivi maturati (regolati interamente a condizioni di mercato).

Passività potenziali

Passività potenziali – Gruppo Poste Vita (10.600 migliaia di Euro)

Le passività potenziali, riferite interamente alla Capogruppo Poste Vita; sono iscritte a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 e determinate quindi secondo quanto stabilito dal citato principio.

Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione.

Le passività potenziali alla fine del 2018 ammontano complessivamente a 10,6 milioni di Euro in diminuzione di circa 0,6 milioni rispetto agli 11,2 milioni di Euro rilevati alla fine del 2017 per effetto del rilascio di parte del fondo afferente al contenzioso legale e accolgono gli importi destinati alla copertura delle seguenti passività eventuali:

- contenzioso legale in essere per circa 5,5 milioni di Euro di cui oltre la metà riferito a polizze dormienti;
- passività di natura fiscale che potrebbero derivare dal contenzioso in essere per circa 2,8 milioni di Euro;
- altre passività per 2,3 milioni di Euro.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Gruppo poste Vita (3.840 migliaia di Euro)

Nella voce risultano rilevati gli importi relativi al trattamento di fine rapporto per un valore complessivo alla fine del 2018 pari a 3.840 migliaia di Euro. Tali importi sono stati determinati adottando i criteri previsti dello IAS 19 ed il valore consolidato è determinato dalla somma degli importi delle tre società facenti parte del Gruppo Assicurativo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Vita S.p.A. (1.870 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, l'ammontare delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2018 risulta pari a 1.870 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Assicura S.p.A. (288 migliaia di Euro)

Relativamente alla controllata Poste Assicura, si registra un ammontare pari a 288 migliaia di Euro delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2018.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Welfare Servizi S.r.l. (1.682 migliaia di Euro)

La Controllata detiene obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2018 per un ammontare pari a 1.682 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite passive

Imposte differite passive – Gruppo Poste Vita (1.845.310 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate

Poste Assicura e Poste Welfare Servizi Srl. Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando l'aliquota IRES + IRAP (30,82%).

Imposte differite passive – Poste Vita S.p.A. (1.826.612 migliaia di Euro)

La voce “*Deferred tax Liabilities*” del bilancio Local, pari a 133 migliaia di Euro si incrementa di 1.826.479 migliaia di Euro, arrivando ad un valore complessivo alla fine del 2018 di 1.826.612 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito principalmente dell'incremento degli investimenti per 959.413 migliaia di Euro e sulla variazione in diminuzione delle riserve tecniche lorde per 867.028 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite passive - Poste Assicura S.p.A. (18.698 migliaia di Euro)

La voce “*deferred tax liabilities*”, risulta pari alla fine del periodo a 18.698 migliaia di Euro. Le variazioni sono riconducibili alle imposte differite appostate sulla variazione di valore degli strumenti finanziari per 982 migliaia di Euro e sulla variazione in diminuzione delle riserve tecniche per 17.717 migliaia di Euro, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Gruppo Poste Vita (5.070 migliaia di Euro)

Tali passività sono interamente riferite alla Capogruppo Poste Vita e vengono iscritte al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi. Tale voce si riferisce esclusivamente alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane, in virtù della lettera di impegno sottoscritta il 15 novembre 2018.

Derivati Passivi

Derivati Passivi – Gruppo Poste Vita (155 migliaia di Euro)

A partire dall'ultimo trimestre del 2018, la Capogruppo Poste Vita sta valutando la possibilità di effettuare operazioni a termine con finalità di copertura e alla data del 31 dicembre 2018 risulta aperta un'operazione di vendita a termine che si concluderà nel mese di marzo 2019 e che alla fine del periodo registra un fair value negativo pari a 155 migliaia di Euro.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione**Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Gruppo Poste Vita (152.921 migliaia di Euro)**

Tali debiti sono iscritti al valore di mercato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Tale voce alla fine del 2018 risulta pari a 152.921 migliaia di Euro ed è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 5.445 migliaia di Euro e relative esclusivamente al debito maturato dalla Controllata da Poste Assicura nei confronti della Capogruppo Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita” dei prodotti CPI.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Vita S.p.A (142.979 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2018 ammonta a 142.979 migliaia di Euro, risulta composta principalmente: i) per 80.229 migliaia di Euro, dai debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all’ultimo trimestre dell’esercizio e regolati nei primi mesi del 2019 ii) 62.750 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni da corrispondere alla Capogruppo Poste italiane per il mantenimento del portafoglio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Assicura S.p.A. (15.387 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2018 ammonta a 15.387 migliaia di Euro, risulta composta da:

- debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni per 7.035 migliaia di Euro, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all’ultimo trimestre dell’esercizio e regolati nei primi mesi del 2019;
- debiti nei confronti di compagnie conti correnti: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (5.445 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa “danni” prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa “vita” prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita”. Tale posizione risulta regolata alla data di predisposizione del presente documento;
- debiti verso assicurati per sinistri da pagare e rimborso incassi per 2.907 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali**Debiti commerciali – Gruppo Poste Vita S.p.A. (55.491 migliaia di Euro)**

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2018 a 55.491 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che tale voce risulta oggetto di operazioni di elisione saldi in virtù di rapporti infragruppo per complessivi 3.586 migliaia di Euro.

I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione.

Debiti commerciali – Poste Vita S.p.A (42.242 migliaia di Euro)

I debiti commerciali della Capogruppo ammontano alla fine del 2018 a 42.242 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali – Poste Assicura S.p.A (14.359 migliaia di Euro)

I debiti commerciali della Controllata Poste Assicura ammontano alla fine del 2018 a 14.359 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali – Poste Welfare Servizi S.r.L (2.476 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2018 a 2.476 migliaia di Euro e attengono principalmente: i) ai debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio e ii) ai risconti passivi connessi principalmente alla quota dei ricavi relativa al canone trimestrale del cliente Faschim, fatturato anticipatamente.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle passività ai fini del bilancio Solvency II e del Consolidato IAS/IFRS:

Lialibilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
Contingent liabilities	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19 .	Importo determinato secondo lo IAS 19 .
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	L'iscrizione in bilancio avviene al valore nominale.	L'iscrizione in bilancio avviene al valore nominale.
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e PWS. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Derivatives	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al fair value osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	L'iscrizione in bilancio avviene al costo ammortizzato, comprensivo del rateo per interessi maturati

Si segnalano, tra le principali variazioni, le imposte differite appostate sulle variazioni di valore degli strumenti finanziari e sulle riserve tecniche, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

(dati in migliaia di Euro)

Lialibilities	Solvency II value	IAS/IFRS value	Delta
Contingent liabilities	10.600	10.600	0
Pension benefit obligations	3.840	3.840	0
Deferred tax liabilities	1.845.310	288.901	1.556.409
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	5.070	5.070	0
Derivatives	155	155	0
Insurance and intermediaries payables	152.921	152.921	0
Payables (trade, not insurance)	55.491	55.491	0
Subordinated liabilities	1.013.440	1.013.565	-124

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local Gaap**, di seguito riportati:

Lialibilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
Contingent liabilities	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	La valutazione avviene ai sensi del Principio Contabile OIC 31 . In particolare viene effettuato un accantonamento per rischi e oneri che sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19 .	Il TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'art. 5 della Legge 297 del 1982 , nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche.
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	L'iscrizione in bilancio avviene al valore nominale.	L'iscrizione in bilancio avviene al valore nominale.
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP. L'effetto fiscale è determinato sulla base delle aliquote in vigore.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al <i>fair value</i> osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale.

Poste Vita S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

Lialibilities	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Contingent liabilities	10.600	10.600	0
Pension benefit obligations	1.870	1.754	116
Deferred tax liabilities	1.826.612	133	1.826.479
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	5.070	5.070	0
Insurance and intermediaries payables	142.979	142.979	0
Derivatives	155	155	0
Payables (trade, not insurance)	42.242	42.242	0
Subordinated liabilities	1.013.440	1.013.565	-124

Poste Assicura S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Pension benefit obligations	288	251	36
Deferred tax liabilities	18.698	0	18.698
Reinsurance payables	1.164	1.164	0
Insurance & intermediaries payables	15.387	15.387	0
Payables (trade, not insurance)	14.359	14.359	0

D.4 Metodi Alternativi di Valutazione

Tale informativa non viene fornita in quanto alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo Assicurativo, e le società appartenenti, non utilizzano metodi alternativi di valutazione rispetto a quanto già descritto in precedenza.

D.5 Altre Informazioni

Per la redazione dei dati annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR) per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nelle relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Infine, si ricorda che la complessa ed articolata normativa Solvency II è entrata in vigore in Italia soltanto a partire dall'esercizio 2016 e, pertanto, il Management delle società del Gruppo Assicurativo, continuerà a monitorare con particolare attenzione la relativa prossima evoluzione normativa ed interpretativa, nonché le migliori prassi di mercato che si renderanno progressivamente disponibili, valutandone i conseguenti eventuali effetti sulle stime e sull'informativa contenute nelle future Relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria.

E – Gestione del Capitale

E.1 Fondi Propri

Premessa

La presente sezione è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità del gruppo assicurativo e delle singole compagnie che lo compongono. La posizione di solvibilità è rappresentata dal rapporto tra le disponibilità patrimoniali del Gruppo e delle compagnie (fondi propri) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Nello specifico in tema di fondi propri verranno approfonditi e analizzati temi legati alle diverse componenti che compongono la posizione di solvibilità, in particolare:

- voci che compongono la disponibilità patrimoniale e relativo tiering;
- riconciliazione tra i fondi propri e il Patrimonio netto relativo al Bilancio d'esercizio;
- analisi sulla movimentazione dei fondi propri.

Verrà altresì affrontato il tema riguardante il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo cercando di approfondire temi legati alle diverse tipologie di rischio che ne compongono l'ammontare, le principali caratteristiche che contraddistinguono la "Formula Standard" utilizzata dalle Compagnie del Gruppo.

La sezione si conclude con alcune informazioni utili ai fini della presente analisi.

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Gruppo Poste Vita

I fondi propri del Gruppo Poste Vita sono dati esclusivamente dai fondi propri di base (*basic own funds*) in quanto, al 31.12.2018, non sono stati computati fondi propri accessori (*ancillary own funds*)¹¹.

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dal Gruppo Poste Vita.

I fondi propri del Gruppo corrispondono ai mezzi propri rilevati nel Market Value Balance Sheet della Capogruppo Poste Vita, essendo i mezzi patrimoniali delle controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi (società controllate al 100% e consolidate con il metodo integrale), stati elisi con i corrispondenti valori delle partecipazioni.

I fondi propri di base del Gruppo Poste Vita ammontano complessivamente a 8.259.119 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale Local GAAP per Euro 1.216.608 migliaia di Euro;
- Reconciliation Reserve pari ad Euro 6.043.192 migliaia di Euro;
- Prestiti subordinati per Euro 999.320 migliaia di Euro.

¹¹ In riferimento al punto a) della Normativa in cui si chiedono "informazioni sulle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dall'impresa"

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds (tiering)*.

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608	
Share premium account related to ordinary share capital			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings			
Subordinated mutual members accounts			
Surplus funds			
Preferences Shares			
Share premium account related to preference shares			
Reconciliation reserve	6.043.192	6.043.192	
Subordinated liabilities	999.320		999.320
An amount equal to the value of net deferred tax assets			
Other Items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above			
Total available own funds to meet the SCR	8.259.119	7.259.799	999.320

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita rispettano interamente le condizioni di ammissibilità ("eligibility") per la copertura del SCR poiché rispettano quanto stabilito dall'articolo 82 del citato Regolamento Delegato, in particolare gli eligible sono costituiti esclusivamente TIER 1 e TIER 2.

All'interno dei fondi propri ammissibili per la copertura del MCR, gli importi, riclassificati come TIER 2, vengono considerati eligible per un valore massimo pari al 20% del MCR, come previsto dalla predetta normativa.

L'importo dei fondi propri disponibili, come riportato nella tabella seguente, a copertura del SCR e del MCR ammonta quindi, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 8.259.119 migliaia di Euro; l'importo dei fondi propri eligible a copertura del SCR alla fine del 2018 risulta pari a 8.259.119 migliaia di Euro mentre l'importo a copertura del MCR risulta pari a 7.616.110 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds -Tier	Total	Tier1 -unrestricted	Tier 2
Total available own funds to meet the SCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total available own funds to meet the MCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total eligible own funds to meet the SCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total eligible own funds to meet the MCR	7.616.110	7.259.799	356.310

In relazione a quanto sopra esposto e considerando che i valori del SCR e dell'MCR pari rispettivamente a 3.909.824 migliaia di Euro e 1.781.552 migliaia di Euro, l'SCR ratio risulta pari alla fine del 2018 al 211,24% e l'MCR ratio risulta pari al 427,50%.

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	Total
SCR	3.909.824
MCR	1.781.552
Ratio of Eligible own funds to SCR	211,24%
Ratio of Eligible own funds to MCR	427,50%

Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri del Gruppo Poste Vita

La differenza tra Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS e Excess of Assets over Liabilities Solvency II pari ad Euro 3.308.488 migliaia di Euro è costituita dalla riserva di riconciliazione base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica delle differenze quantitative generate dall'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Assets	
Deferred acquisition costs	-59.710
Intangible assets	-48.157
Investments	110.557
Reinsurance recoverables	-55.819
Deferred tax assets	43.656
Other	-860
Total Adj Assets	-10.332
Liabilities	
Technical provisions	-4.875.195
Deferred tax liabilities	1.556.409
Subordinated liabilities	-124
Other	90
Total Adj Liabilities	-3.318.820
Reconciliation Reserve base	3.308.488
Retained earnings - Reconciliation Reserve	2.734.703
Total Reconciliation reserve	6.043.192

La voce retained earnings pari a 2.734.703 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 1.003.488 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 1.570.761 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 160.454 migliaia di Euro.

Come indicato in precedenza nel paragrafo B.1, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo Poste Vita S.p.A, in data 22 giugno 2018 ha approvato la distribuzione, in favore del socio unico Poste Italiane S.p.A, delle riserve di utili di esercizi precedenti per un importo pari a Euro 237,8 milioni di Euro.

Prospetto di riconciliazione tra Own Funds Solvency II e Own Funds Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli Own Funds del Gruppo Poste Vita calcolati secondo i criteri previsti dalla normativa Solvency II e gli Own Funds determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2018.

(dati in milioni di euro)

Riconciliazione Own Funds al 31/12/2018	
Own Funds Statutory Account Value Poste Vita	3.249
Intangible assets	(81)
Partecipations	81
Financial Investments	3.032
Net technical provisions	2.765
Subordinated liabilities	(0)
Net deferred tax assets	(1.787)
Other	0,1
Own Funds SII Value Poste Vita	7.260
Partecipations	(179)
Financial Investments	285
Net technical provisions	(102)
Net deferred tax assets	(9)
Other attività	40
Other liabilities	(35)
Own Funds SII Value Poste Vita Group	7.260
Intangible assets	108
Financial Investments	(111)
Net technical provisions	(4.819)
Net deferred tax assets	1.513
Subordinated liabilities	0
Other	1
Own Funds IAS/IFRS Value Poste Vita Group	3.951

Come si evince dal suddetto prospetto, il minor valore degli Own Funds del Gruppo Poste Vita iscritto nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS rispetto al valore determinato ai fini Solvency II è principalmente ascrivibile alle riserve tecniche per 4.819 milioni di Euro che nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS, tengono conto delle plusvalenze nette latenti relativamente ai titoli classificati nella categoria FVOCI, per la componente di competenza degli assicurati, allocate alle passività assicurative mediante l'applicazione della pratica contabile dello "shadow accounting"¹².

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Vita S.p.A.

L'importo dei fondi propri disponibili, come riportato nella tabella seguente, a copertura del SCR ammonta quindi a 8.259.119 migliaia di Euro in diminuzione rispetto all'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del SCR alla fine del 2017 risulta pari a 8.522.237 migliaia di Euro; infine l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del MCR risulta pari a 7.610.893 migliaia di Euro.

¹² Tale metodologia consentita dal paragrafo 30 dell'IFRS 4 ai contratti inseriti nelle gestioni separate dei rami vita prevede, al fine di mitigare l'asimmetria informativa tra le passività assicurative, valutate con i principi contabili locali e le attività a copertura di tali passività, valutate al fair value in base allo IAS 39, la contabilizzazione nel passivo delle plusvalenze o minusvalenze latenti da corrispondere agli assicurati.

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds -Tier	Total	Tier1 -unrestricted	Tier 2
Total available own funds to meet the SCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total available own funds to meet the MCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total eligible own funds to meet the SCR	8.259.119	7.259.799	999.320
Total eligible own funds to meet the MCR	7.610.893	7.259.799	351.094

In relazione a quanto sopra esposto, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2018 a 211,72% e il MCR ratio risulta pari al 433,55%.

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	Total
SCR	3.901.043
MCR	1.755.469
Ratio of Eligible own funds to SCR	211,72%
Ratio of Eligible own funds to MCR	433,55%

La reconciliation reserve pari ad Euro 6.043.192 migliaia di Euro è costituita per 4.010.697 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 2.032.495 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 580.802 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 1.286.801 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 164.892 migliaia di Euro.

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Assicura S.p.A.

I fondi propri della Controllata Poste Assicura sono dati esclusivamente dai fondi propri di base (basic own funds, BOF) non avendo la Società fondi propri accessori (ancillary own funds, AOF). Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dalla Controllata Poste Assicura.

I fondi propri di base della Controllata Poste Assicura ammontano complessivamente a 170.174 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale per 25.000 migliaia di Euro;
- Reconciliation Reserve e componenti del patrimonio Netto Local GAAP pari a 145.174 migliaia di Euro.

Tutti gli elementi dei fondi propri della Compagnia sono stati classificati nel *Tier 1 Unrestricted* ed essendo Poste Assicura (società controllata al 100% e consolidata con il metodo integrale), i mezzi patrimoniali sono stati elisi con il corrispondente valore della partecipazione.

L'importo dei fondi propri a copertura dell'SCR ammonta alla fine del 2018, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 170.174 migliaia di Euro, così come l'importo dei fondi propri a copertura dell'MCR.

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds -Tier	Total	Tier1 -unrestricted
Total available own funds to meet the SCR	170.174	170.174
Total available own funds to meet the MCR	170.174	170.174
Total eligible own funds to meet the SCR	170.174	170.174
Total eligible own funds to meet the MCR	170.174	170.174

In relazione a quanto sopra esposto, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2018 a 268,72% e il MCR ratio risulta pari al 652,44%.

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	Total
SCR	63.329
MCR	26.083
Ratio of Eligible own funds to SCR	268,72%
Ratio of Eligible own funds to MCR	652,44%

La reconciliation reserve pari ad Euro 145.174 migliaia di Euro è costituita per 32.121 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 113.053 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 42.520 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 64.790 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 5.743 migliaia di Euro.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

SCR e MCR di Gruppo

Il Gruppo calcola il proprio requisito di capitale secondo quanto previsto dal metodo 1 come indicato dall'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR consolidato) del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2018, a confronto con gli omologhi risultati al 31 dicembre 2017, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

COMPOSIZIONE SCR GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Market risk	2.270.212	3.307.179	45,7%
Counterparty default risk	202.901	218.208	7,5%
Life underwriting risk	1.654.481	2.170.856	31,2%
Health underwriting risk	49.699	62.139	25,0%
Non-life underwriting risk	27.599	34.139	23,7%
Diversification	-987.557	-1.305.768	32,2%
Intangible asset risk	0	0	-
Basic Solvency Capital Requirement	3.217.334	4.486.752	39,5%
Total capital requirement for operational risk	796.329	646.121	-18,9%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-963.279	-1.231.890	27,9%
Solvency capital requirement	3.050.384	3.900.984	27,9%

Al 31 dicembre 2018 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- un aumento del requisito a fronte dei rischi di mercato dovuto all'andamento dei tassi di mercato;
- un aumento del requisito a fronte dei rischi di sottoscrizione vita dovuto alla diminuzione delle plusvalenze latenti di gestione;

- un aumento del requisito di controparte per via dell'incremento delle posizioni in derivati contenute nei fondi multi-asset, per l'aumento dei crediti e della liquidità verso Poste Italiane.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un maggiore beneficio di diversificazione rispetto al dicembre 2017.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Market Risk e del SCR Life Underwriting Risk al 31 dicembre 2018.

Ciascun sottomodulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR MARKET GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Interest rate risk	577.744	725.978	25,7%
Equity risk	519.257	795.125	53,1%
Property risk	84.461	186.506	120,8%
Spread risk	1.341.171	1.975.014	47,3%
Market risk concentrations	0	0	-
Currency risk	260.953	343.258	31,5%
Diversification within market risk module	-513.375	-718.702	40,0%
Total Market risk	2.270.212	3.307.179	45,7%

Il requisito per il rischio di mercato aumenta per effetto dello scenario di mercato. Il Gruppo sta mettendo in pratica un'azione di de-risking sui fondi Multi Asset ciò comporterà l'aumento del beneficio della diversificazione tra sottomoduli.

COMPOSIZIONE SCR LIFE UNDERWRITING GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Mortality risk	61.700	67.711	9,7%
Longevity risk	49.251	61.754	25,4%
Disability-morbidity risk	0	0	-
Lapse risk	1.540.200	2.045.165	32,8%
Life expense risk	169.426	185.343	9,4%
Revision risk	0	0	-
Life catastrophe risk	25.676	29.732	15,8%
Diversification within life underwriting risk module	-191.770	-218.850	14,1%
Total life underwriting risk	1.654.481	2.170.856	31,2%

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita aumenta principalmente per effetto dell'incremento del requisito a fronte del rischio di estinzione anticipata.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

COMPOSIZIONE SCR NON LIFE UNDERWRITING GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Non-life premium and reserve risk	23.298	26.195	12,4%
Non-life lapse risk	4.788	6.232	30,2%
Non-life catastrophe risk	9.338	15.436	65,3%
Diversification within non-life underwriting risk module	-9.825	-13.724	39,7%
Total non-life underwriting risk	27.599	34.139	23,7%

COMPOSIZIONE SCR HEALTH UNDERWRITING RISK GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Total SLT health underwriting risk	11.144	15.337	37,6%
Total NSLT health underwriting risk	37.335	45.209	21,1%
Total health catastrophe risk	14.009	18.299	30,6%
Diversification within health underwriting risk module	-12.789	-16.706	30,6%
Total health underwriting risk	49.699	62.139	25,0%

Con riferimento alla “capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite” (“LAC DT”) può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale in considerazione della capacità del Gruppo di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 (“Regolamento IVASS n. 2017/35”).

Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali (“nDTA”) come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all’articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

Ai fini della determinazione delle nDTA, il Gruppo ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea per singola voce dello stato patrimoniale di solvibilità ai fini della determinazione del relativo trattamento fiscale (aliquota media). Allo scopo è stato necessario determinare gli impatti derivanti dalla perdita, suddivisi per modulo e sottomodulo di rischio previsti dalla Formula Standard ed il relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo viene determinato secondo l’Articolo 248 degli Atti Delegati come la somma dei singoli MCR delle Compagnie di assicurazione partecipate del Gruppo (Poste Vita e Poste Assicura).

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Minimum consolidated Group SCR	1.391.624	1.781.552	28,0%

SCR e MCR di Poste Vita S.p.A.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Poste Vita al 31 dicembre 2018, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2017, derivante dall'applicazione della Standard Formula, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Market risk	2.294.007	3.339.517	45,6%
Counterparty default risk	200.886	214.491	6,8%
Life underwriting risk	1.654.481	2.170.856	31,2%
Health underwriting risk	12.778	17.493	36,9%
Non-life underwriting risk	0	0	-
Diversification	-943.286	-1.250.460	32,6%
Intangible asset risk	0	0	-
Basic Solvency Capital Requirement	3.218.866	4.491.898	39,5%
Total capital requirement for operational risk	792.493	641.053	-19,1%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-962.726	-1.231.908	28,0%
Solvency capital requirement	3.048.633	3.901.043	28,0%

Al 31 dicembre 2018 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- Un aumento del requisito a fronte dei rischi di mercato dovuto all'andamento dei tassi di mercato;

- un aumento del requisito a fronte dei rischi di sottoscrizione vita dovuto alla diminuzione delle plusvalenze latenti di gestione;
- un aumento del requisito di controparte per via dell'incremento delle posizioni in derivati contenute nei fondi multi-asset, per l'aumento dei crediti e della liquidità verso Poste Italiane.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un maggiore beneficio di diversificazione rispetto al dicembre 2017.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Market Risk e del SCR Life Underwriting Risk al 31 dicembre 2018. Ciascun sottomodulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR MARKET

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Interest rate risk	579.627	727.850	25,6%
Equity risk	546.474	832.478	52,3%
Property risk	84.461	186.506	120,8%
Spread risk	1.340.237	1.973.560	47,3%
Market risk concentrations	0	0	-
Currency risk	260.953	343.258	31,5%
Diversification within market risk module	-517.745	-724.134	39,9%
Total Market risk	2.294.007	3.339.517	45,6%

Il requisito per il rischio di mercato aumenta per effetto dello scenario di mercato; la Capogruppo sta mettendo in pratica un'azione di de-risking sui fondi Multi Asset ciò comporterà l'aumento del beneficio della diversificazione tra sottomoduli.

COMPOSIZIONE SCR LIFE UNDERWRITING*(dati in migliaia di euro)*

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Mortality risk	61.700	67.711	9,7%
Longevity risk	49.251	61.754	25,4%
Disability-morbidity risk	0	0	-
Lapse risk	1.540.200	2.045.165	32,8%
Life expense risk	169.426	185.343	9,4%
Revision risk	0	0	-
Life catastrophe risk	25.676	29.732	15,8%
Diversification within life underwriting risk module	-191.770	-218.850	14,1%
Total life underwriting risk	1.654.481	2.170.856	31,2%

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita aumenta principalmente per effetto dell'incremento del requisito a fronte del rischio di estinzione anticipata.

Si evidenzia che la Capogruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Vita viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati.

La componente che determina l'MCR è il requisito patrimoniale minimo combinato (MCR combined) pari al 45% del requisito patrimoniale di solvibilità vita (SCR), in quanto l'MCR linear risulta maggiore del Cap fissato da Normativa (MCR Cap).

COMPOSIZIONE MCR

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Linear MCR	3.440.684	3.670.289	6,7%
SCR	3.048.633	3.901.043	28,0%
MCR cap	1.371.885	1.755.469	28,0%
MCR floor	762.158	975.261	28,0%
Combined MCR	1.371.885	1.755.469	28,0%
Absolute floor of the MCR	5.400	5.400	0,0%
Minimum Capital Requirement	1.371.885	1.755.469	28,0%

SCR e MCR di Poste Assicura S.p.A.

Il capitale richiesto (SCR-Solvency Capital Requirement) di Poste Assicura è ottenuto mediante l'applicazione della formula standard in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea¹³.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2018.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

¹³ Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea e successive modificazioni

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Market risk	8.418	9.965	18,4%
Counterparty default risk	1.740	3.096	77,9%
Life underwriting risk	0	0	-
Health underwriting risk	41.135	50.441	22,6%
Non-life underwriting risk	27.599	34.139	23,7%
Diversification	-24.965	-31.013	24,2%
Intangible asset risk	0	0	-
Basic Solvency Capital Requirement	53.927	66.628	23,6%
Total capital requirement for operational	3.835	5.068	32,1%
Loss-absorbing capacity of technical	0	0	-
Loss-absorbing capacity of deferred	-13.863	-17.207	24,1%
Solvency capital requirement	43.899	54.489	24,1%
Capital add-on already set	0	8.840	-
Solvency capital requirement	43.899	63.329	44,3%
Minimum Capital Requirement	19.739	26.083	32,1%

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Assicura, viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati.

Dati in migliaia di euro

MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2017	31.12.2018	Delta %
Linear MCR	19.739	26.083	32,1%
SCR	43.899	63.329	44,3%
MCR cap	19.755	28.498	44,3%
MCR floor	10.975	15.832	44,3%
Combined MCR	19.739	26.083	32,1%
Absolute floor of the MCR	3.700	3.700	0,0%
Minimum Capital Requirement	19.739	26.083	32,1%

Il requisito combinato risulta pari all'MCR Linear.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2018 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo Poste Vita.

E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato

Alla data del 31 dicembre 2018 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo Poste Vita.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2018 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo Poste Vita.

E.6 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2018 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

F – ALLEGATI

In relazione a quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, del Gruppo Poste Vita S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2018, espressi in migliaia di euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.22.01.22 - *Impact of long term guarantees and transitionals measures*
- S.23.01.22 - *Own funds*
- S.25.01.22 - *Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula*
- S.32.01.22 – *Undertakings in the scope of the group*

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A
S.02.01.02 - Balance Sheet

		Solvency II value
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	439.425
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	11.810
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	123.960.530
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	106.953
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>16.527</i>
Equities - listed	R0110	16.230
Equities - unlisted	R0120	297
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>97.230.372</i>
Government Bonds	R0140	80.963.071
Corporate Bonds	R0150	15.646.804
Structured notes	R0160	546.023
Collateralised securities	R0170	74.474
Collective Investments Undertakings	R0180	26.606.678
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	2.616.272
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	16.542
Non-life and health similar to non-life	R0280	26.318
Non-life excluding health	R0290	13.786
Health similar to non-life	R0300	12.532
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-9.776
Health similar to life	R0320	-20.519
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	10.743
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	28.213
Reinsurance receivables	R0370	7.523
Receivables (trade, not insurance)	R0380	14.499
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	1.652.973
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.475.877
Total assets	R0500	131.223.664

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	128.053
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	54.167
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	49.052
Risk margin	R0550	5.114
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	73.886
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	66.236
Risk margin	R0590	7.650
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	117.479.141
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-11.455
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	-24.184
Risk margin	R0640	12.729
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	117.490.596
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	115.954.072
Risk margin	R0680	1.536.525
TP - index-linked and unit-linked	R0690	2.663.714
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	2.628.653
Risk margin	R0720	35.062
Contingent liabilities	R0740	10.600
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	3.840
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	1.845.310
Derivatives	R0790	155
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	5.070
Insurance & intermediaries payables	R0820	152.921
Reinsurance payables	R0830	5.336
Payables (trade, not insurance)	R0840	55.491
Subordinated liabilities	R0850	1.013.440
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	14.120
Subordinated liabilities in BOF	R0870	999.320
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	600.792
Total liabilities	R0900	123.963.865
Excess of assets over liabilities	R1000	7.259.799

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A.
S.05.01.02 - Premiums, claims and ex

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written									
Gross - Direct business	46,250	81,063	0	15,236	18,292	2,848	359	23,117	187,166
Gross - Proportional reinsurance accepted								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance	22,126	6,303	0	4,210	5,394	1,410	190	-99	39,634
Reinsurer's share	24,124	74,760	0	11,926	12,899	1,438	169	23,216	147,633
Net									
Premiums earned									
Gross - Direct business	46,162	70,079	0	14,114	18,068	2,838	393	15,996	167,644
Gross - Proportional reinsurance accepted								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance									
Reinsurer's share	22,153	7,279	0	4,066	5,372	1,403	197	1,787	42,264
Net	23,997	62,800	0	10,048	12,696	1,431	196	14,209	125,376
Claims incurred									
Gross - Direct business	13,833	14,666		2,102	707	411	-39	3,326	36,006
Gross - Proportional reinsurance accepted								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance									
Reinsurer's share	7,630	3,099		64	-246	126	-34	1,224	11,862
Net	6,203	11,567		2,038	953	284	-5	2,103	23,143
Changes in other technical provisions									
Gross - Direct business	0	-31		73	0	0	0	0	42
Gross - Proportional reinsurance accepted								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance									
Reinsurer's share									
Net									
Expenses incurred									
Other expenses	2,816	24,409	0	2,087	2,729	-10	-28	9,295	41,299
Total expenses									

	Line of Business for life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
Premiums written					
Gross	19,042	15,770,984	740,129	79,750	16,609,504
Reinsurers' share	7,615			10,030	17,646
Net	11,427	15,770,984	740,129	69,720	16,592,554
Premiums earned					
Gross	19,042	15,770,984	740,129	79,750	16,609,504
Reinsurers' share	7,615	0	0	10,030	17,646
Net	11,427	15,770,984	740,129	69,720	16,592,554
Claims incurred					
Gross	2,193	9,369,864	1,487,411	23,398	10,882,866
Reinsurers' share	656	0	0	6,244	6,900
Net	1,537	9,369,864	1,487,411	17,154	10,875,966
Changes in other technical provisions					
Gross	-13,562	-6,382,204	857,559	-18,014	-7,565,922
Reinsurers' share	7,099	0	0	-4,661	2,438
Net	-20,661	-6,382,204	857,559	-13,353	-7,559,384
Expenses incurred	388	443,142	25,653	13,259	482,443
Other expenses					
Total expenses					482,443

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A
S.22.01.22 - Impact of long term guarantees and transitionals measures

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on Interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	120.270.908	0		1.532.512	
Basic own funds	8.259.119	0		-1.059.958	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	8.259.119	0		-1.059.958	
Solvency Capital Requirement	3.909.824	0		-68.759	

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A
S.22.01.22 - Impact of long term guarantees and transitionals measures

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on Interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	120.270.908	0		1.532.512	
Basic own funds	8.259.119	0		-1.059.958	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	8.259.119	0		-1.059.958	
Solvency Capital Requirement	3.909.824	0		-68.759	

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A
S.23.01.22 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.216.608	1.216.608			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	6.043.191	6.043.191			
Subordinated liabilities	R0140	999.320			999.320	
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Deductions	R0230					
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	8.259.119	7.259.799		999.320	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds at group level	R0380					
Total ancillary own funds	R0400					
		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	7.616.110	7.259.799		356.310	
Minimum consolidated Group SCR	R0610	1.781.552				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	427,50%				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	8.259.119	7.259.799		999.320	
Group SCR	R0680	3.909.824				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	211,24%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	7.259.799				
Own shares (included as assets on the balance sheet)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
Reconciliation reserve before deduction for participations in other financial sector	R0760	6.043.191				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	1.241.530				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	16.359				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1.257.889				

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A

S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	5.866.869		
Counterparty default risk	218.208		
Life underwriting risk	2.692.820		
Health underwriting risk	62.139		
Non-life underwriting risk	34.139		
Diversification	-1.737.124		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	7.137.051		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	646.121
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-2.650.298
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.231.890
2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	3.900.984
Capital add-on already set	8.840
Solvency capital requirement	3.909.824
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	1.781.552
Information on other entities	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	
Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment	
Institutions for occupational retirement provisions	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) -	
Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	
Capital requirement for residual undertakings	
Overall SCR	
SCR for undertakings included via D and A	
Solvency capital requirement	3.909.824

Gruppo Assicurativo Poste Vita S.p.A
S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights
IT	815600C3162E56F1CB29	1 - LEI	POSTE ASSICURA S.P.A	2 - Non life insurance undertaking	S.P.A.	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle	100%	100%	100%
IT	8156001CB3B48E80F923	1 - LEI	POSTE VITA S.P.A POSTE WELFARE	4 - Composite undertaking	S.P.A.	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle			
IT	PWS	2 - Specific code	SERVIZI S.R.L	99 - Other	S.R.L	2 - Non-mutual		100%	100%	100%

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
IT	815600C3162E56F1CB29	1 - LEI	POSTE ASSICURA S.P.A		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156001CB3B48E80F923	1 - LEI	POSTE VITA S.P.A POSTE WELFARE				1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	PWS	2 - Specific code	SERVIZI S.R.L		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Poste Vita S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita S.p.A con i dati riferiti al 31.12.2018, espressi in migliaia di Euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees and transitionals measures*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

Poste Vita S.p.A**S.02.01.02 Balance Sheet**

		Solvency II value
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	429.446
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	8.489
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	123.854.341
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	286.047
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>16.527</i>
Equities - listed	R0110	16.230
Equities - unlisted	R0120	297
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>96.945.089</i>
Government Bonds	R0140	80.696.643
Corporate Bonds	R0150	15.627.950
Structured notes	R0160	546.023
Collateralised securities	R0170	74.474
Collective Investments Undertakings	R0180	26.606.678
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	2.616.272
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	-9.776
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-9.776
Health similar to life	R0320	-20.519
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	10.743
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	27.076
Reinsurance receivables	R0370	3.657
Receivables (trade, not insurance)	R0380	13.537
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	1.629.324
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.469.110
Total assets	R0500	131.041.476

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	117.479.141
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-11.455
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	-24.184
Risk margin	R0640	12.729
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	117.490.596
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	115.954.072
Risk margin	R0680	1.536.525
TP - index-linked and unit-linked	R0690	2.663.714
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	2.628.653
Risk margin	R0720	35.062
Contingent liabilities	R0740	10.600
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.870
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	1.826.612
Derivatives	R0790	155
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	5.071
Insurance & intermediaries payables	R0820	142.979
Reinsurance payables	R0830	4.172
Payables (trade, not insurance)	R0840	42.242
Subordinated liabilities	R0850	1.013.440
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	14.120
Subordinated liabilities in BOF	R0870	999.320
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	591.681
Total liabilities	R0900	123.781.677
Excess of assets over liabilities	R1000	7.259.799

Poste Vita S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
Premiums written					
Gross	19.042	15.770.984	740.129	79.750	16.609.905
Reinsurers' share	7.615			10.030	17.645
Net	11.427	15.770.984	740.129	69.720	16.592.259
Premiums earned					
Gross	19.042	15.770.984	740.129	79.750	16.609.905
Reinsurers' share	7.615	0	0	10.030	17.645
Net	11.427	15.770.984	740.129	69.720	16.592.259
Claims incurred					
Gross	2.193	9.369.864	1.487.411	23.398	10.882.866
Reinsurers' share	656	0	0	6.244	6.900
Net	1.537	9.369.864	1.487.411	17.154	10.875.966
Changes in other technical provisions					
Gross	-13.562	-8.382.204	857.859	-18.014	-7.555.921
Reinsurers' share	7.099	0	0	-4.661	2.438
Net	-20.661	-8.382.204	857.859	-13.353	-7.558.359
Expenses incurred	388	443.142	25.653	13.259	482.443
Other expenses					
Total expenses					482.443

Poste Vita S.p.A
S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance ☐	Contracts with options or guarantees	Other life insurance ☐	Contracts with options or guarantees	Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business) ☐	Contracts with options or guarantees	Total (Health similar to life insurance)
Technical provisions calculated as a whole						0			0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole						0			0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM ☐									
Best Estimate ☐									
Gross Best Estimate	115.953.399		2.628.653		672	118.582.724	-24.184		-24.184
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	0		0		10.743	10.743	-20.519		-20.519
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re	115.953.399		2.628.653		-10.070	118.571.982	-3.666		-3.666
Risk Margin	1.502.324	35.062		34.201		1.571.586			12.729
Amount of the transitional on Technical Provisions ☐									
Technical Provisions calculated as a whole						0			0
Best estimate						0			0
Risk margin						0			0
Technical provisions - total	117.455.723	2.663.714		34.873		120.154.311			-11.455

Poste Vita S.p.A

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees and transitionals measures

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	120.142.856	0	0	1.532.512	0
Basic own funds	8.259.119	0	0	-1.059.958	0
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	8.259.119	0	0	-1.059.958	0
Solvency Capital Requirement	3.901.043	0	0	-73.388	0
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	7.610.893	0	0	-1.066.563	0
Minimum Capital Requirement	1.755.469	0	0	-33.025	0

Poste Vita S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.216.608	1.216.608			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	6.043.192	6.043.192			
Subordinated liabilities	R0140	999.320			999.320	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	8.259.119	7.259.799		999.320	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	8.259.119	7.259.799		999.320	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	7.610.893	7.259.799		351.094	
SCR	R0580	3.901.043				
MCR	R0600	1.755.469				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	211,72%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	433,55%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	7.259.799				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	6.043.192				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	1.241.530				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1.241.530				

Poste Vita S.p.A**S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula**

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	5.899.165		
Counterparty default risk	214.491		
Life underwriting risk	2.692.820		
Health underwriting risk	17.495		
Non-life underwriting risk			
Diversification	-1.679.818		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	7.144.153		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	641.053
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-2.652.255
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.231.908
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	3.901.043
Capital add-on already set	
Solvency capital requirement	3.901.043
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Poste Vita S.p.A

S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits			108.876.419	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits			7.076.980	
Index-linked and unit-linked insurance obligations			2.628.653	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations				
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				14.091.820

	Non-life activities	Life activities
obligations		3.688.689

Overall MCR calculation

Linear MCR	3.688.689
SCR	3.901.043
MCR cap	1.755.469
MCR floor	975.261
Combined MCR	1.755.469
Absolute floor of the MCR	5.400

Minimum Capital Requirement	1.755.469
-----------------------------	-----------

Notional non-life and life MCR calculation	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR		3.688.689
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)		3.901.043
Notional MCR cap		1.755.469
Notional MCR floor		975.261
Notional Combined MCR		1.755.469
Absolute floor of the notional MCR		
Notional MCR		1.755.469

Poste Assicura S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Controllata Poste Assicura S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2018, espressi in migliaia di Euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Poste Assicura S.p.A**S.02.01.02 - Balance Sheet**

		Solvency II value
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	9.088
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	3.084
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	285.283
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>285.283</i>
Government Bonds	R0140	266.428
Corporate Bonds	R0150	18.855
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	26.318
Non-life and health similar to non-life	R0280	26.318
Non-life excluding health	R0290	13.786
Health similar to non-life	R0300	12.532
Life and health similar to life, excluding health and	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	6.583
Reinsurance receivables	R0370	3.865
Receivables (trade, not insurance)	R0380	2.369
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	13.242
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	6.665
Total assets	R0500	356.497

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	128.053
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	54.167
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	49.052
Risk margin	R0550	5.114
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	73.886
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	66.236
Risk margin	R0590	7.650
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
TP - index-linked and unit-linked	R0690	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	288
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	18.698
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	15.387
Reinsurance payables	R0830	1.164
Payables (trade, not insurance)	R0840	14.359
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	8.374
Total liabilities	R0900	186.323
Excess of assets over liabilities	R1000	170.174

Poste Assicura S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written									
Gross - Direct Business	46.250	81.063	0	15.236	18.292	2.848	359	23.117	187.166
Gross - Proportional reinsurance									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers' share	22.126	6.303	0	4.210	5.394	1.410	190	-99	39.534
Net	24.124	74.760	0	11.026	12.899	1.438	169	23.216	147.632
Premiums earned									
Gross - Direct Business	46.162	70.079	0	14.114	18.068	2.838	393	15.996	167.641
Gross - Proportional reinsurance									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers' share	22.155	7.279	0	4.066	5.372	1.407	197	1.787	42.264
Net	23.997	62.800	0	10.048	12.696	1.431	196	14.209	125.376
Claims incurred									
Gross - Direct Business	13.833	14.666		2.102	707	411	-39	3.326	35.006
Gross - Proportional reinsurance									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers' share	7.630	3.099		64	-246	126	-34	1.224	11.862
Net	6.203	11.567		2.038	953	284	-5	2.103	23.143
Changes in other technical									
Gross - Direct Business	0	-31		73	0	0	0	0	42
Gross - Proportional reinsurance									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers' share				18					18
Net		-31		55					24
Expenses incurred	2.816	24.409	0	2.087	2.729	-10	-28	9.295	41.299
Other expenses									
Total expenses									41.299

Poste Assicura S.p.A
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Technical provisions calculated as a whole								
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole								
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM								
Best estimate								
Premium provisions								
Gross - Total	-3.668	16.164	-1.102	-1.523	-222	22	24.557	34.228
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-1.099	1.591	-150	-54	15	5	3.086	3.394
Net Best Estimate of Premium Provisions	-2.569	14.573	-952	-1.469	-237	17	21.472	30.833
Claims provisions								
Gross - Total	15.175	38.565	6.948	12.972	1.408	79	5.913	81.061
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	4.505	7.534	2.910	4.575	916	55	2.428	22.924
Net Best Estimate of Claims Provisions	10.669	31.030	4.038	8.397	492	25	3.486	58.137
Total Best estimate - gross	11.507	54.728	5.846	11.449	1.185	101	30.471	115.288
Total Best estimate - net	8.100	45.603	3.086	6.928	254	41	24.957	88.970
Risk margin	1.945	5.705	895	1.744	89	15	2.371	12.764
Amount of the transitional on Technical Provisions								
TP as a whole								
Best estimate								
Risk margin								
Technical provisions - total								
Technical provisions - total	13.452	60.433	6.741	13.194	1.274	116	32.842	128.053
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	3.407	9.125	2.760	4.521	931	60	5.513	26.318
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	10.046	51.308	3.981	8.672	343	56	27.328	101.735

S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

Development year (absolute amount)											In Current year	Sum of years (cumulative)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		

Gross Claims Paid (non-cumulative)												
Prior											0	
2008												
2009												
2010	337	701	747	22	114	32	5	78			78	2,038
2011	1,587	2,860	883	111	112	288	111				111	5,952
2012	3,451	4,503	1,856	503	152	155					155	10,619
2013	5,168	6,323	2,108	537	330						330	14,466
2014	5,760	7,437	2,434	675							675	16,306
2015	7,201	8,413	2,445								2,445	18,059
2016	7,917	9,350									9,350	17,267
2017	10,044										10,044	10,044
Total											23,189	94,752

Development year (absolute amount)											Year end (discounted data)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions											
Prior											
2008											
2009											
2010											
2011											
2012											
2013											
2014											
2015											
2016											
2017											
Total											73,548

Poste Assicura S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	25.000	25.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	145.174	145.174			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	170.174	170.174			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	170.174	170.174			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	170.174	170.174			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	170.174	170.174			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	170.174	170.174			
SCR	R0580	63.329				
MCR	R0600	26.083				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	268,72%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	652,44%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	170.174				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	25.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	145.174				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	16.359				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	16.359				

Poste Assicura S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	9.965		
Counterparty default risk	3.096		
Life underwriting risk			
Health underwriting risk	50.441		
Non-life underwriting risk	34.139		
Diversification	-31.013		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	66.628		

Calculation of Solvency Capital Requirement

	C0100
Operational risk	5.068
Loss-absorbing capacity of technical provisions	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-17.207
2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	54.489
Capital add-on already set	8.840
Solvency capital requirement	63.329
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Poste Assicura S.p.A

S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life	Non-life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	8.100	22.395
Income protection insurance and proportional reinsurance	45.603	78.736
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance		
Other motor insurance and proportional reinsurance		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	3.086	11.728
General liability insurance and proportional reinsurance	6.928	12.882
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	254	1.426
Assistance and proportional reinsurance	41	198
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	24.957	29.695
Non-proportional health reinsurance		
Non-proportional casualty reinsurance		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		
Non-proportional property reinsurance		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits		
Index-linked and unit-linked insurance obligations		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		

	Non-life activities	Life activities
MCRNL Result	26.083	
MCRL Result		

Overall MCR calculation

Linear MCR	26.083
SCR	63.329
MCR cap	28.498
MCR floor	15.832
Combined MCR	26.083
Absolute floor of the MCR	3.700
Minimum Capital Requirement	26.083



Gruppo Poste Vita

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)" e "S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” del Gruppo Poste Vita e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti al Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (Group SCR voce Ro680) e il Requisito patrimoniale minimo (Minimum consolidated Group SCR voce Ro610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Poste Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore che, in data 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Gruppo contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 - Impact of long term guarantees and transitionals measures”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data



della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Troja".

Dario Troja
(Revisore legale)



Gruppo Poste Vita

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Poste Vita e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “modello di SCR e MCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) e dell’informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa di Gruppo in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

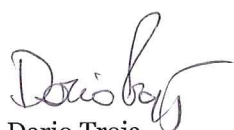
Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione



Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.
Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Poste Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Poste Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs. 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet”);
 - il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”,
- che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Poste Vita SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees and transitionals measures”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Poste Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Troja".

Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" di Poste Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") di Poste Vita SpA (la "Società") e dell'informativa riferita alla Società presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelاندolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Vita SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.



Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Troja", written over a faint, light-colored rectangular stamp.

Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Assicura SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Assicura SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Poste Assicura SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Poste Assicura SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs. 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet”;
 - il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”,
- che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 2 aprile 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Poste Assicura SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 - Non-life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Poste Assicura SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data



della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja'.

Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Assicura SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Assicura SpA

Modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" di Poste Assicura SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") di Poste Assicura SpA (la "Società") e dell'informativa riferita alla Società presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Assicura SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.



Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 29 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Troja", written in a cursive style.

Dario Troja
(Revisore legale)